

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

La Gazzetta Ufficiale pubblica la data

«La Gazzetta Ufficiale» è così costituita: **Paolo Biondi**, archivio, presidente della Commissione Nazionale Radiofonica; **Antonio Benvenuto**, presidente della Confederazione generale fascista dell'agricoltura italiana, membro; **Onorevole dott. Ferruccio Lantini**, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, membro; **on. prof. Giuseppe Tassinari**, presidente della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, membro; **on. dott. Luigi Rizzo**, presidente della Confederazione regionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, membro; **dott. Giovanni Zappalà**, direttore capo divisione al Ministero delle Finanze, rappresentante del Ministero dell'Industria, membro; **prof. ingegnere ammiraglio Giuseppe Pestoni**, direttore generale delle Poste e dei Telegr., rappresentante del Ministero delle Comunicazioni, membro; **dott. Giulio Squarotti**, direttore generale dell'Istruzione, rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, membro; **prof. dott. Mario Mariani**, direttore generale dell'agricol-

L'ENTE RADIORURALE

tura, rappresentante del Ministero della Agricoltura e delle Foreste, membro; **comandante Elio Bionefinale**, capo della divisione radiotelegrafica al Ministero delle Comunicazioni, segretario.

Con la nomina della Commissione, prevista dal Decreto di costituzione, l'Ente Radiorurale inizia ufficialmente la sua azione. Diamo la notizia non senza particolare compiacimento, poiché, come i nostri lettori sanno, è sempre stata nostra convinzione che la soluzione dell'importante problema della diffusione della radio nei piccoli centri e la creazione di una coscienza radiofonica rurale non potesse ottenersi se non con la creazione di un Ente avente la forma e l'importanza di quello che per volontà del Duce è stato costituito dal Ministro

La creazione di una fitta rete di posti di ricezione nelle scuole e nelle chiese, è solo praticamente attuabile con la capillarità di speciali previdenze, con l'azione economica e la collaborazione dei vari Ministeri e di quegli Enti nazionali che sono interessati all'azione educativa della radio per svolgere. Questa nostra convinzione, avvalorata dalle esperienze fatte da noi e da altri, è pienamente realizzata dall'Ente Radiorurale, il quale, dando carattere di continuità all'azione svolta dall'Ente, raggruppa nella Commissione che lo regge con i delegati dei Ministeri delle Finanze, delle Comunicazioni, dell'Educazione Nazionale e dell'Agricoltura, i presidenti delle Confederazioni dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura. Presidente della Commissione è il presidente dell'Ente, il senatore **grand'uomo** Marchesi, assessorato dal **comandante** della **comandante** Montemurlo, segretario **comandante** Montemurlo, capo della Commissione radiotelegrafica al Ministero delle Comunicazioni, nostro illustre collaboratore.

Chiaro nelle sue finalità, l'Ente Radiorurale ha un compito da svolgere vario e complesso. Illuminato il problema sotto



Corriere musicale romano

suo vari aspetti, deve anzitutto indurre le scuole (tutte le scuole, quelle dei grandi come quelle dei piccoli Comuni) a trovare i mezzi per l'acquisto degli apparecchi necessari, e gli apparecchi devono essere tali che comportino il minimo di spesa e assicurino il massimo di limpidezza nella ricezione della stazione che per ogni scuola verrà ritenuta la stazione locale. Per la costruzione dell'apparecchio-tipo il Ministero delle Comunicazioni ha indetto un concorso tra gli industriali italiani: alla Commissione riceve i risultati conseguiti da questa pratica, lodevolissima iniziativa.

Notate le scuole di apparecchi, l'Ente Radiorurale dovrà iniziare l'opera di propaganda onde ottenere che la radio non resti confinata tra le pareti della scuola, ma diventi parte integrante della vita di ogni Comune; e un gran giorno sarà quello nel quale in tutti i paesi sarà penetrata la convinzione che l'apparecchio radio, se pure non è indispensabile come l'acqua potabile e la luce, per il sollievo che dà e i benefici che comporta, costituisce una necessità a cui non si deve rinunciare. Per questi due compiti di cui uno integra l'altro, riuscirà utilissima all'Ente Radiorurale l'azione dei presidenti della Confederazione dell'Industria e del Commercio, direttamente interessati alla diffusione degli apparecchi radio; da essi potranno averci quelle norme e quegli accorgimenti che potranno servire a facilitare l'acquisto degli apparecchi e la penetrazione della radio in tutti i luoghi.

Altro il contributo che apporteranno all'Ente Radiorurale i presidenti delle Confederazioni agricole e i delegati dei Ministeri dell'Educazione Nazionale, delle Comunicazioni e dell'Agricoltura. Da questi l'Ente avrà le norme per l'opera di propaganda da svolgersi e le direttive da seguirsi per la materia e la forma nella compilazione dei programmi radiofonici. Sulla radio scolastica e sulla radio rurale molto si è scritto; tutti i pareri degli esperti sono stati illustrati. Non ci stenteremo a ripetere. E' intendimento dell'Ente, anche in base alle esperienze fatte di recente dalla radio italiana, di procedere per gradi tenendo conto della mentalità e dei bisogni delle varie regioni, e avendo sempre presente, per quanto riguarda la scuola, che la radio non può rappresentare che un'integrazione dell'insegnamento, e, per ciò che riflette le trasmissioni rurali, che le lezioni debbono avere forma dilettevole e pratica. Preziosa per il disciplinamento delle trasmissioni e per la compilazione dei programmi riuscirà l'opera di coloro che per compito d'ufficio si trovano in continuo contatto con i maestri e con i rurali e più da vicino conoscono i bisogni della scuola e i desideri della gente che vive la vita dei campi.

Un fervido incitamento ad adoperarsi in tutti i modi e con tutti i mezzi, con il più disinvolto dei mezzi, per la diffusione delle passioni, viene all'Ente Radiorurale dalla fiducia che il Governo Nazionale e il Partito Fascista dimostrano di avere in quella che potrà e dovrà essere la sua azione. L'Eter, e lo ha dimostrato con le trasmissioni fatte e con la sollecitudine che ha posto nel promuovere e nel auspicare la costituzione del nuovo Ente, porrà a disposizione della radio rurale tutti i suoi uomini e tutti i suoi mezzi. In questi giorni, aderendo con entusiasmo all'invito che le venne rivolto da S. E. Starace, ha aperto i suoi microfoni ai Basilici, e la sua rete aerea ha irradiato nel cielo nazionale il grido di amore e di devozione di tutti i bimbi d'Italia per il Duce. Con lo stesso entusiasmo darà la sua opera perché l'Ente Radiorurale esplicitamente il suo compito e porti in ogni scuola e in ogni paese la limpidezza ed esalta, la musica che rallegra e che consola.

MATERIA ricca e varia. In questi ultimi giorni, per tutti i radiomani: ricorderemo il Don Giovanni di Mozart, che nel suo liuto fide, nella semplice venustà del suo canto e nella sua divina cantilena recò il segno supremo delle cose eterne; gli Ugovotti, opera che tal successo conseguiti al suo nascente, da superare quello d'ogni altra, ma il volgere dei giorni, ancora al suo, le sue deficienze: anni molti, accanto ai pregi, le sue deficienze: anni molti, specialmente nel duetto famoso del quarto atto, essa si può dire che tocchi le vette della bellezza, non meno però poche le sue pagine, nelle quali Giacomo Meyerbeer invano tentò simulare la schietta vena dell'ispirazione con i macchinosi geroglifici della sua consumata bravura tecnica.

Ma se non possiamo condividere l'entusiasmo senza freni che per gli Ugovotti dimostrò, scrivendone da Parigi, Arrigo Heine (che tanto rido di dover da giorni stessi gettare su Giuseppe Spontini, autore di un'opera che si chiama *La Vestale*), condividiamo ancor meno la disinvoltata strocatura di Riccardo Wagner, sostituito al suo posto, l'oppositissimo uomo, quando degli Ugovotti salvò in tutto — bontà sua — quattro battute. Quattro. Era in vena di generosità, come lo era quando paragonò la musica di Rossini a « fiori artificiali ». Debbono però considerare che Riccardo Wagner si era imposto e veniva svolgendo con abbondanza di scritti un apologetico estetico, che tanto più si faceva trasparente e veloso, in quanto ne era oggetto, lui stesso.

Alla Radio dobbiamo anche un'impeccabile esempio dell'opera in tre atti *Nosse istriane* di Antonio Smareglia. Travagiatissima fu la vita di questo forte musicista, il quale, dotato di possibilità creative singolari, colto forse troppo alto il suo ideale melodrammatico, e a pienamente attuario non può dirsi si agì giusta la sua eccessiva ammirazione per le forme wagneriane. Del Wagner, infatti, Antonio Smareglia, al tempo della rinascita polmica fra wagneriani e anti-wagneriani, fu partigiano convintissimo. E ne merita lode, se si pensi che a un gigante come quello si voleva imporre il cammino. Antonio Smareglia fu tra i risoluti che contribuirono ad aprirgli la via. Ma gli aprì anche, più del necessario, la via del proprio ingegno, che se ne improntò indebitamente. Cursi incessanti di Antonio Smareglia fu così quella di liberarsi a grado a grado delle tenaci sovrapposizioni wagneriane per mostrarsi nella sua pensata personalità artistica. Mai pare avere fatto meno quando, su questa medesima rivista, ebbe l'onore di scrivere dell'opera il cussello, dello stesso autore, ma in essa gl'infusi wagneriani assai più sensibili che non siano in queste *Nosse istriane*. Qui anni essi sono quasi del tutto scomparsi. Quel che s'indovina ascoltando l'opera, è non su quale scena, ma su quale dramma, perché idee melodiche, declamato, recitativo, armonie e strumentazione siano rigorosamente informati a nobiltà. E nulla è certamente di ciò più lodevole, purché però non si dimentichi che partecipano alla violentissima vibrazione del linguaggio, la necessaria rispondenza, cioè, del linguaggio musicale col carattere dei personaggi, molto operato, più sensibili che non siano in queste *Nosse istriane*. Questo l'appunto che può esser mosso alle *Nosse istriane*, e cioè che lo Smareglia non ebbe sempre presente la condizione sociale dei personaggi, che partecipano alla violentissima vibrazione drammatica. In compenso però egli seppe mantenersi sempre alto. Le travaglie e sostenute frasi drammatiche di Lorenzo, quando egli si agita, tutto il proprio tormento per l'infame invidia che gli fu tosta, assumono infonazioni, scodature, forme che vorrà dire terliche, senza

però nulla perdere della necessaria potenza espressiva. E una fra le cose più originali dell'opera, e forse qui, cioè nelle frasi di questa natura, va ricercata la personalità artistica di Antonio Smareglia, il quale viene davvero la musica, riuscendo a unire con la sua musica un libretto che s'informa qua e là a più brutale verismo.

E' feligio più alto che si possa fare dello

Ed ora lasciate che registri il successo — non trovo altra parola — arrivo alla radio-diffusione di questa *Nosse istriane*, la quale, al quale sul mare d'Ostia, di là l'arrivo di Italo Balbo, alato navigatore del cielo, con la schiera vittoriosa del suo cento compagni di volo.

Gente senza fine compava, a grandi e bambini macchie, la risorta spiaggia tra Ostia e Fiumicino, e nulla più pittoresco di quelle ondate di popolo convergenti verso il favoloso tratto del lido, dove Terere, con un lieve frangere di piccole onde, entra e si spande nelle acque del mare. Popolo nel significato più degno di questa parola: moltitudine di cittadini di ogni natura sociale, che in automobile, in treno, in autobus a piedi erano colà convenuti, obbedendo ad un unico sentimento civile: rendere omaggio all'eroe italiano. Primo, fra il popolo, come sempre, il Duce.

Da questi brevi accenni potrei formare una idea approssimativa delle fluttuanti masse, che della radio-diffusione erano materia essenziale. Masse corali nel significato proprio, giacché se è vero che ciascuno agiva per suo conto, non è men vero che il rumore dei movimenti e la volta di ciascuna si mutavano in fondendo in linguaggio sonoro: musica delle moltitudini, come c'è una musica del bosco, una musica delle onde. Linguaggio, quello delle moltitudini, che, a saperlo ascoltare, si può descrivere che non si creda. Attraverso gli apparecchi radiofonici non era possibile vedere le centomila persone sparse in riva al mare, ma un vario timore e la mutevole increspatura di quel conteso e frangente sonoro erano un commento che lasciava indovinare, indipendentemente dalle segnalazioni di ciascuna, la natura stessa dell'importante cerimonia. Comento, ma, in se stessa, espressione musicale, alta, non meno di qualsiasi altra espressione artistica, a suscitare sentimenti, a far intendere che ciò che esisteva per radio, cioè per tramite musicale, all'arrivo dei Trasvolatori, e mi credete, se vale, che certe raffiche sonore della moltitudine, come certi piosissimi diffondono commovente tale, da far venire le lacrime.

Come l'urlo, che salutò irrefrenabilmente l'arrivo del Duce, riscaldo, con animo romano, della patria grandezza.

L'ora s'avvicina. Tace il Frangente, tacciono le note di Giovinetti, ed ecco F. T. Marinetti scande con l'entusiasmo suggerito dall'occasione, la parola: « *Benvenuto, futuro, benvenuto, in lirica*. E' un inno al Duce, a Balbo, ai motori infaticabili, all'Italia. Si disegnano, a tratti, sul rombo dei motori, le immagini dei volanti, i singolari della focosa lirica, e par di vedere il poeta gonfiare enormemente, nello sforzo del gridare, le accademiche gote, sciogliendosi in sudore. Ma ecco Marinetti, e prima ancora che l'auscultatore lo dica, si ode l'avvicinarsi dello stereo aereo. Poche battute d'ansioso silenzio, e da sinistra, bocche si spingono un urlo, che pare un tuono d'urto, e in quel momento, in quella sonorità, che sale fragorosa verso Italo Balbo, la voce esultante della Patria.

Da quel momento la scena si fa estremamente tumultuaria. E' il tumulto che si agita nella sua figurazione musicale. Silenzi, applausi, esclamazioni si succedono vertiginosamente. Ed ecco, mi si fa osservare una scena inaspettata. Mi faccio allora sedurre, e sulla via, irrompono, in tutte le vie di Roma, i presanti si fermano e senza conoscersi si raccolgono qua e là a gruppi, ascoltando e commentando, con visibile commovente, l'ultimo tempo del libero pensiero. E' una scena che, a Ostia, e in quei vecchi radiofonici rovesciati fuori per le finestre aperte. Così Roma, nelle case, per le vie, sui terrazzi grmiti, partecipa anch'essa alla memorabile dimostrazione di Ostia. La Radio, signora di questo spazio, ha miracolosamente abolito la distanza.

CROCIACHE DELLA RADIO

LE STAZIONCINE "RELAIS,, ITALIANE

Il giornale francese *L'Antenne* in una nota intitolata: «Initiative italienne» nel parlare delle piccole stazioni radio italiane (italiano [vigentino] e, prossimamente, la nuova stazione di 1 kW. di Roma) dice che le nuove installazioni, in contrasto con la tendenza moderna, sono state create di buona potenza in considerazione che una maggiore potenza non avrebbe favorito che un numero poco più numeroso di ascoltatori.

Ora ciò non è esatto: anche in Italia per l'esecuzione dei maggiori programmi sono state create stazioni di grande potenza (Roma, Milano, Firenze, Bari). Lo scopo delle stazioncine relais italiane è invece quello di permettere agli abitanti delle grandi città, disturbati nella ricezione dalle stazioni lontane dai numerosi impianti elettrici esistenti nelle vicinanze (tram, ascensori, motori, ecc.), di poter ascoltare entrambi i programmi effettuati dai due maggiori Studi della rete di radiodiffusione italiana. Una maggior potenza delle stazioncine relais non ne avrebbe aumentato che di poco il raggio d'azione poiché esse sono poste, per necessità di accordi internazionali, su onde comuni ad altre stazioni estere, e non sarebbe stato di gran giovamento agli ascoltatori dei piccoli centri che possono già, per mancanza dei centri industriali presenti nei centri maggiori, sopportare elibranti i maggiori programmi italiani.

La Mostra della Radio a Berlino

Si inaugura in questi giorni a Berlino la decima Esposizione tedesca della Radio, nella quale particolare interesse desta il reparto della televisione. Per quanto non si possano, a rigore, notare novità assolute in questo campo, tuttavia non è interessante constatare i perfezionamenti raggiunti e le moderne tendenze di questa giovanissima tecnica. Per quanto riguarda la trasmissione di scene dal vivo (persone o cose), la esplorazione e la ricostruzione dell'immagine vengono ancora prevalentemente eseguite mediante l'antico sistema di Nipkow. Tuttavia, anziché usare il disco a 30 fori (2500 aree elementari) come ancora avviene per le registratori delle stazioni di Londra, il numero dei fori è cresciuto a 60 e 90 (rispettivamente 4000 e 5000 aree elementari), ottenendo così una nitidezza di immagine simile a quella di un cliché di un giornale quotidiano. Notevole sviluppo va inoltre ottenendo la trasmissione televisiva di film cinematografici, per i quali è possibile spingere il numero delle linee di esplorazione a 120 e 180 (rispettivamente 15.000 e 43.000 aree elementari), cosicché è possibile la trasmissione di qualsiasi film anche quando siano in

campo contemporaneamente più persone, senza pregiudicare l'apprezzabile del paesaggio circostante. Per queste trasmissioni, peraltro, non è più possibile la ricezione a disco, ma è necessario ricorrere ai ricevitori a tubo catodico, la cui tecnica ha fatto in questi ultimi anni notevoli progressi ottenendo anche di variare il tono dell'immagine dal color verde ai primi toni del violetto e anche quasi al bianco.

Nella Mostra sono presentati numerosi ricevitori di questo tipo che consentono anche un notevole aumento delle dimensioni dell'immagine riprodotta, diminuendo questa soprattutto dal diametro del tubo. Si notano pure ricevitori con specchi a spirale rotante che consentono una luminosità notevolmente maggiore in confronto ai ricevitori a disco.

In conclusione, l'uso del disco per la ricezione va scomparendo sempre più raramente, sempre più si porta un deciso orientamento verso i ricevitori a tubi catodici anche per le trasmissioni con un numero relativamente basso di aree elementari. Questa preferenza è giustificata dal minore ingombro di questi apparecchi e dall'assoluta silenziosità per l'assenza di qualsiasi orologio meccanico in movimento. L'uso del tubo catodico è entrato a far parte anche della tecnica trasmissiva, poiché si hanno apparati per trasmissioni di film dove l'esplorazione, anziché essere effettuata col disco, è ottenuta con lo spostamento del punto luminoso nello schermo di un tubo catodico; nel immagine viene riproiettata nella pellicola da esplorare e questo sistema è ormai praticamente adottato per i sistemi con esplorazione a 120 e 180 linee.

Unico inconveniente dei ricevitori a tubo catodico è ancora oggi il prezzo piuttosto elevato, non tanto per il tubo vero e proprio, quanto per tutti gli accessori necessari a realizzare lo spostamento del punto luminoso in modo sincrono con quello del tubo o del disco trasmittente. Tuttavia anche in questo campo sono realizzati enormi progressi e quello che qualche anno fa non si sarebbe neppure pensato di poter realizzare a causa dei prezzi, oggi si può ottenere ad un prezzo che, se pure elevato, non è più spericolato e questo ci lascia sperare che, in un tempo relativamente breve, si possa parlare di prezzi tali da rendere l'acquisto di un apparecchio ricevente radiotelevisivo non più gravoso di quello richiesto, ad esempio, per un radiogrammofono.

La radio non è un lusso!

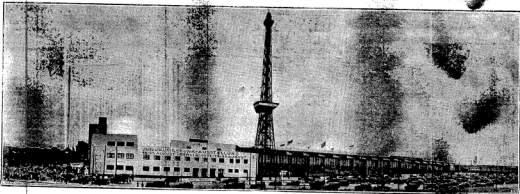
Nella città di Kazan, un creditore aveva fatto sequestrare l'apparecchio radio ad un suo debitore pretendendo che si trattasse di un oggetto furtivo. Il Tribunale locale gli ha dato assoluzione, ritenendo che «un apparecchio importante per migliorare la propria cultura».



La radiocroce dell'inaugurazione della Torre Littoria a Milano.

Il film dei fumori.

Le trasmissioni tedesche annunziano un interessante esperimento in fatto di radioteatro. Tra breve verrà trasmesso il radiodramma *Winkler Whispel* (Colpo di scena flemico) con una tecnica sonora della nuova. Per ottenere un più fedele legame con il testo e la musica e con i rumori iniziali, la recitazione sonora verrà registrata su nastri. Si spera così di ottenere un perfetto sincronismo di quanto con il tempo di solito con l'eseguire i ruoli direttamente in Studio durante la trasmissione stessa. Sarà bene attendere i risultati dell'esperimento.



La Mostra della Radio a Berlino veduta panoramicamente.

Stazioni che sorgono e si rinnovano.



Il Governo spagnolo aveva progettato per Radio-Madrid una trasmissione di 500 kW, ma, a causa delle limitazioni emanate dalla conferenza di La Cerna, la stazione sarà di soli 100 kW, ed avrà la funzione di diffondere nazionale. La costruzione della stazione inglese all'Esplanade, a Drottning, procede con grande attività, ma ci vorrà ancora un anno almeno per essere messa in funzione. Nei locali di trasmissione di Radio-Monaco si stanno facendo grandi modificazioni per migliorare soprattutto la qualità acustica dei locali. Il potenziamento di Hloeden verrà sostituito da uno in parlay.

Notizie irlandesi.

In seguito ai numerosi reclami degli ascoltatori, la stazione di Dublino ha ripreso, nei giorni scorsi, le sue nuove trasmissioni con onda di 217 metri, mentre quella di 414 continua ad essere usata da Athlone. A proposito di quest'ultimo, il Ministero delle Poste d'Irlanda annuncia che le spese incontrate per la costruzione della trasmissione sono ormai interamente pagate e presenta il nuovo bilancio per il 1934.

Agricoltura e radio.



Il ministro inglese dell'agricoltura, il maggiore Walter Elliot, ha dichiarato che per l'ascolto stesso dell'agricoltura la stessa evoluzione bisogna fare affidamento soprattutto sulla radio. Essa solo può permettere agli agricoltori di entrare in comunicazione con i contadini e fornire loro notizie e consigli opportuni e migliori metodi da seguire in ogni circostanza. Negli Stati Uniti, nazione eminentemente agricola, la radio si è già volentieri dedicata a tale proposito. Il maggiore Elliot prevede anche il giorno in cui i contadini della vecchia Inghilterra e il nuovo mondo collaboreranno strettamente grazie alla radio.

Lezioni estive per radio.

Il Governo australiano ha autorizzato le trasmissioni di Sydney e di Newcastle ad effettuare quotidianamente — su ore di mattino ed una alla sera — delle speciali trasmissioni scolastiche che, in questo periodo estivo di chiusura scolastica, debbono avere lo scopo di preparare alla riapertura d'ottobre.

Corsi d'italiano.

La «Raupe» aveva chiesto ai suoi ascoltatori quali fossero i corsi e le conferenze in lingua estera che desiderassero ricevere con maggior entusiasmo. L'italiano ha raccolto la maggioranza dei sufragi, seguito subito dall'esperanto con oltre 2 mila voti.

Radio africana.

E' allo studio, in Marocco, la costruzione di una trasmissione assolutamente araba per la grande massa della popolazione indigena. Gli ingegneri e i progettisti cercano già la località adatta e i pareri sono discordi. La scelta dovrebbe cadere su Meknes o su Marrakech.

Radiogiornalismo



Il Governo dell'Uruguay ha stretto un accordo con una grande Società di informazioni internazionali alla quale ha ceduto la trasmissione di Cerrito la cui potenza verrà opportunamente aumentata. La stazione trasmetterà un normale servizio-tempo transoceanico. Le spese per rinforzare la trasmissione ai propriatori sono solite. Il contratto ha una durata di 10 anni, durante i quali l'agenzia informatica può trasmettere le sue notizie per mezzo di giornali.

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Trentacinquesima settimana dell'anno (28 agosto-31 set.)

ELOGIO DI SETTEMBRE

Se ti piacciono i biondi ce n'è uno che viene, sta allegro. Negli occhi celesti gli vedrai un'ombra di malinconia, quel sospetto di tristezza è nella sguardo degli innamorati, lo vedrai rovesciarsi sui fiori tagliati e piangere, poi, all'improvviso, udrai in sua gioia illuminare i cuori e i luoghi dove sono orti e vigna. E' settembre, il mese delle ultime grazie. La terra ritrova padori virginali; nebbie basse ove nascondersi; celi di porpora per decorare la sua prossima agonia. Ginkgo visconco i fiumi e in noi il sangue non è più nero. Un alveare è il nostro capo. Ogni pensiero scaccia un colore estivo, torna dal mondo con le ali piene di polline. Una fanciulla batte alla nostra porta. Fatica entrare: è la Poesia.

PIOGGIA CHE DIO LA MANDA

Avremo la pioggia abbondante a metà settembre e farà bene alle uve e all'ultimino fieno. Un po' di fresco precoce verrà dai monti, cioè dai nord, con venti forti. Poi sole sfavillante e tepori soavi. Durerà la stagione buona hungarica.

PRELUDIO VENDEMMIALE

Buona vigna, vacca riciuta in chiuso prato pascuru, viene il tempo che tu mi pasci tutta vespole solone e api, dolce, grassa, sanguigna, vacca riciuta, buona vigna. Questa mia franca cecina, o pacifica guerriera, spicca il frutto della gioia: grano d'ombra e perla neve. Venga un angelo, su vuole, a guidarci questo sole di Settembre, mille Abele che nel fato sa di miele. Venga pure anche Caino: creda sangue quel ch'è vino e si parta incangiunato ma senza ombra di peccato. Venga, il povero al cancello e mi tenda il pao cappello: grandi d'oro o grandi bui, ce n'è un grappo anche per lui.

IL BUON ROMEO.

UNA STAZIONE ALLA SETTIMANA PER LUNGHEZZA D'ONDA

HUIZEN (Olanda)

Lunghezza d'onda m. 1875
Frequenza kc. 160
Potenza kW. 7,5

Assistente: Mier Huizen Holland e poi il nome di una delle quattro Società che curano le trasmissioni.

Segnale d'intervallo: Motronasso. Annuncio: musica.

Alla sua della trasmissione: In wach u geest avend; wel te rusten!

N.B. - Le Società di trasmissione che si servono delle due stazioni olandesi di Hilversum e Huiizen cambiano rispettivamente la trasmissione (in quindici la lunghezza d'onda) ogni tre ore e cioè in: Ginevra, Arcis, Luglia e Ottobre.

La radio e l'aviazione.



John Grierson si prepara a partire, tra giorni, da Londra diretto a New York con un apparecchio attrezzato radiolocalizzatore in modo speciale. Oltre l'antenna abituale, porterà anche un'antenna sulle ali. L'inconveniente sta nel fatto che quando l'apparecchio segue la rotta preferita, l'antenna non ne appena l'ascoltatore scarta dall'itinerario, i diffusori trasmetteranno un segnale speciale in modo che il pilota possa rettificare la rotta. Le trasmissioni che riceveranno lungo il percorso saranno quelle di Thorshavn, nelle isole Feroe, di Oranienburg e Godthard, in Groenlandia, dell'Isola di Resolution nello stretto di Hudson.

Uffici di radiocollaboro.

In Germania sono stati creati in ogni centro importante degli speciali uffici di radiocollaboro ai quali si può rivolgere ogni ascoltatore per tutte quelle informazioni delle quali avesse bisogno. I servizi di tali uffici sono completamente gratuiti e sono sotto l'auspicio del Ministero della Propaganda che intende fare di ogni tedesco un «radiomatore».

La radio al Congo.



Come abbiamo a suo tempo annunciato, Adriano Azzurro, il primo esponente di radiodiffusione delle stazioni di Ruesselde e Leopoldville. La trasmissione belga di Ruesselde è stata ricevuta nel Congo con una certa chiarezza nel suo insieme al primo esperimento. Al secondo, la ricezione è stata ancora migliore. Erano molto più chiare le parole. La ricezione di Leopoldville è stata chiara, forte e priva di fading. Quest'ultima stazione potrà tra breve essere ricevuta chiaramente in Belgio, così come i compositi riceveranno per Ruesselde la voce della madre patria lontana.

Radiomedica.

La stazione radio di Stato francese di Ortrhoche, nelle vicinanze di Boulogne — è la sola destinata a servire da intermediaria tra le navi in navigazione che chiedono un consulto e i medici. Il servizio ha funzionato per la prima volta la scorsa settimana. Il professofo Amleto, diretto da Algeri ad Anversa aveva un malato a bordo. Il capitano radiocallava i medici del male e il medico di Ortrhoche trasmette per radio i consigli del caso. Qualche tempo dopo, la nave ripartiva radiocallando il radiologo, poiché il malato era sensibilmente migliorato.

Novità nei programmi ecchi.

La Commissione dei programmi oceanologici si è riunita a Praga per studiare l'orientamento da dare alla prossima stagione. Oltre aumentare l'attività nelle trasmissioni, si è deciso di sostituire le conferenze con interessanti radiopropagande. Inoltre è allo studio un collegamento tra le stazioni belgiche per mutuo scambio di programmi.

Radio e vacanze.



La radio ha fatto nascere in noi l'abitudine di riposare. Con la sua musica, l'apparecchio è diventato l'indispensabile compagno delle vacanze. In barca, in foresta, negli alberghi, nella pace degli accampamenti, nel suggestivo silenzio delle rovine e nei giardini. E' permesso ai giovani di fare a loro modo le vacanze e di godere le notizie fresche da tutto il mondo anche in posti lontanissimi dai centri abitati. Ogni un albergo, veramente nuovo, ha un suo apparecchio ricevente ogni cosa dei suoi vini e della sua tavola.



Lale Marlow.

Mariuccia Trombetta.

Record di radiopirati.

Secondo il Daily Express, soltanto in Inghilterra si sarebbero dovuti pagare 15 milioni di sterline per identificare il vero autore della radiofonia a spiegarci, si suppone, la radio è facilitata per il fatto che anche i radiopirati sono costretti ad aprire le porte e quindi ad... autodenunciarsi! Gli autori di un appunto lo pensano e li denunciano immediatamente. Il resto spetta, ai tribunali!

Segnali di riconoscimento.

In seguito a proposte del Consiglio Federale della Radiodiffusione, è stato deciso di dare un segnale di riconoscimento alle trasmissioni. Prima, esse erano identificate a trasmettere. In seguito, identificativo ogni cinque minuti ma, molte stazioni non lo facevano per non interrompere una conferenza od una esecuzione musicale. Ora, ogni stazione è obbligata a diffondere il suo identificativo ad inizio e fine di ogni programma. Ma tra due indicazioni non possono trascorrere più di trenta minuti.

Nella radio tedesca.

Presso il Ministero della Propaganda, a Berlino, è stato istituito un ufficio centrale per l'attività intellettuale. Il quale intratterà, nella prossima stagione culturale, tutta una serie di artisti di sicura fama per non essendo dissi o stalle. Così potrannoungere al microfono elementi giovani e meritevoli.



La Compagnia dell'U.R. nella commedia Il Sire di Rockville. Al centro l'attore Marco Reimach.

La radio e i poeti.

Il miracolo della radio ha ispirato i poeti sin dai suoi primi giorni, tanto che oggi si sta preparando in Francia un'antologia di poemi sulla radiofonia. La Poste Coloniale ha anzi diffuso i più simplici di tali versi. Ora la rivista svizzera Le Radio pubblica un magnifico poema del poeta svizzero, capo del futurismo russo, V. Mayakovsky, intitolato « Felicità delle Armi », nel quale l'autore canta l'elogio della radio, grazie alla quale la poesia avrebbe potuto declamare i suoi poemi davanti a milioni di uditori di tutto il mondo. Il poeta Mayakovsky è morto tragicamente nel 1930.

Kaltenborn a Ginevra.

Il famoso radioreporter americano Hans Kaltenborn è stato invitato dal segretario della Società delle Nazioni a recarsi a Ginevra onde esprimere il suo parere e dare dei consigli sulle trasmissioni della stazione della Lega. Kaltenborn è il giornalista più ascoltato della C. R. S. della quale è stato invitato in Europa per diffondere i commenti alla Conferenza economica.

Stazioni giornalistiche.

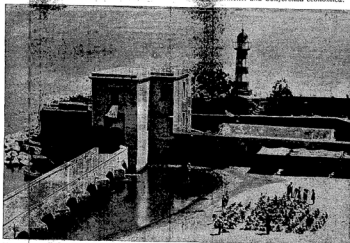
La radio diventa sempre più una fonte indispensabile per la stampa collaboratrice. Il più moderno giornalismo. Dopo la stazione uruguayana, dell'Haga, quella di Berlino del gruppo Heugens che anche il più attento quotidiano dell'America, il Mercurio, ha pubblicato a Valparaiso ha iniziato la costruzione di una sua stazione che avrà 10 kW. di energia e come indicatore CE-88. La concessione governativa vale per 30 anni.

Una trasmittente d'eccezione.

A Dubuoy-Artes è stata inaugurata la nuova stazione Radio-Eccleston con i suoi 200 kW. di potenza e la trasmittente più potente del radiomonde. L'antenna è alta tra due torri di 230 metri di altezza. Queste particolarità devonocome si vede che Radio-Eccleston può essere coperta anche in Europa con una buona facilità. La sua onda è di 361 metri e la sua frequenza è di 800 kHz. La sua potenza è di 200 kW. e la sua frequenza è di 800 kHz.

Gusti australiani.

Anche la stazione di Sydney, in questo periodo di piena estate, ha fatto fare il suo braccio di estensione, onde soddisfare i gusti dei radioamatori. Dapprima, si è preferito trasmettere i programmi musicali. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di cultura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di sport. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di politica. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di economia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di scienza. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di arte. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di letteratura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di filosofia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di religione. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di morale. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di etica. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di diritto. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di medicina. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di veterinaria. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di agricoltura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di silvicoltura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di pesca. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di caccia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di sport. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di cultura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di politica. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di economia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di scienza. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di arte. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di letteratura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di filosofia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di religione. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di morale. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di etica. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di diritto. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di medicina. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di veterinaria. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di agricoltura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di silvicoltura. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di pesca. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di caccia. In seguito, si è preferito trasmettere i programmi di sport.



Il Castello di Baia, presso Napoli, sede della Colonia infantile del Pubblico Impiego (trasmissione del giorno 28 corrente).



Gina Schellini pianista.



Michele Mantovani trombettista.

PRANDELLI E BONTEMPELLI NELL'AMERICA DEL SUD

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

A quest'ora, mentre parliamo, seduti a tavola con il capitano del Dufino, i due Accademici di Italia, Luigi Prandelli e Massimo Bontempelli, che vanno oltre gli oceani quali ambasciatori straordinari delle Lettere Italiane, sono già in rotta per la Repubblica Argentina. Non è dunque solamente il momento opportuno d'un augurale saluto ai parenti, ma anche quello di sottolineare le caratteristiche del scrittore italiano in regime fascista, il quale ormai interrompe di frequente la sua vita sedentaria e solitaria, il pigro indugio su le carte e fra i libri, per girare terra e mare, — sovente anche il cielo, — per evadere dal mondo chiuso dei letterati, per mescolarsi, simili, con gli uomini che nel mondo elaborano, giorno per giorno, ora per ora, non la letteratura, ma la vita.

Ho avuto nei giorni scorsi, prima che partissero, il piacere di salutare gli amici nel loro rifugio estivo di Castiglione, in quei cari villini rosei e ridotti, disseminati sui verdi promontori che si affacciano sul mare di Livorno. In un folto gruppo di scrittori, di musicisti, di artisti, — tradizionalisti e novecentisti, musicisti d'avanguardia ed architetti razionalisti, — due Accademici, in bianche magliette estive e pantaloni di tela grezza, a collo libero, a braccia nude, a capo scoperto, l'ascettico e matematico gioco di carte italiano ha così in Luigi Prandelli come in Massimo Bontempelli, cuori di tanta fervida passione che è più facile persuadersi che Loro Eccellenze magari d'una vista grammaticale in una commedia o in un libro che non d'un errore nella difficile arte dei più meditati e complicati «spargili». Luigi Prandelli, nella sua casa nel sud, a Castiglione, sospeso sul mare, aveva trascorso la mattinata a riveder le bozze di stampa della nuova opera drammatica, *«Odeon»*, che, come il suo predecessore al teatro, *«Odeon»* di Buenos Aires la prima rappresentazione nel mondo. Massimo Bontempelli, nella specie d'una onestà, di una classica pentecostale balneare, aveva per varie ore preparata l'ultima delle sei grandi conferenze letterarie chigli tenne in Argentina. Ma nel pomeriggio, giungendo alle bocce, i due Accademici ritrovavano muscoli e agilità di vent'anni. Massimo, coi suoi capelli grigi, e Luigi, coi suoi cranio calvo, vestiti o nudi, a quel modo, a gara coi ragazzi in uno sport vivace e chissà, mi apparivano, nonostante la cinquantina del primo e la sessantina del secondo, stupendamente giovani. Che giovani sono oggi tutti gli Italiani e gioventù non è, del resto, affar di numeri, data di stato civile. Lo dice anche Massimo Bontempelli sotto la sua ringiovanita fotografia: «Giovani non si nasce... Giovani si diventa, quando si può...».

Per Luigi Prandelli, questo è il terzo viaggio d'America. Mentre la gentile e mura del gran commediografo prepara i bauli per la traversata in mezzo a una folla di nipotini i quali in un momento indifferente vanno con le braccia cariche dei libri del nonno a illustrare che li guarda e li adora in un sorriso tenero e felice che è più di padre che d'avo, rischio indietro nel tempo, rivedo nell'Argentina gli anni della letteratura immobile e Prandelli, giovane, biondo, elegante, inchiodato per dodici ore al giorno dietro la tavola da lavoro per l'unico viaggio di circumnavigazione allora permesso ai sedentari scrittori: quello del loro pecora laboriosa nel nero e piccolo oceano del calamito. Quanti ne proseguì allora, Prandelli, di quegli oceanici d'inchiestori! Come ammassava, ora per ora, giorno per giorno, cartelline e cartelline gremite dei suoi minuti caratteri, nelle pagine senza interruzione, senza una cancellatura, leghista, liscia, pulita e ordinata come se fossero un'indivisa pagina di stampa! Kraus i tempi in cui Prandelli, ancora antidecaltrale, componeva i suoi romanzi e meravigliosamente inventava le trecentosette pagine che piccoli capolavori dell'arte narrativa italiana, quelle sue *«Nozze per un anno»* che da sole basterebbero alla gloria d'uno scrittore all'ordine d'una letteratura nella storia letteraria del mondo. Allora era la gran voga di Prandelli novecentista, più tardi quella di Prandelli commediografo. Scarsi erano, in

Italia, i novellieri. D'Annunzio non scriveva racconti brevi. Verga produceva vent'anni un romanzo nuovo. Fogazzaro, Rovetta, la Serao, Barrili componevano lunghi romanzi di cinque o seicento pagine l'uno, con fra gli applausi e le censure, Tolstoj, Maupassant, noveliere principe, era morto. E il mondo non aveva che due singolari maestri del racconto breve, dell'episodio succinto e rapido, capace di contenere in sintesi e scorreo tutt'una vita: in Italia, Prandelli; in Russia, Massimo Gorki. E giungevano a Luigi Prandelli, nella sua quiete casa tra fiori ed alberi, continue richieste da riviste e giornali: «Un racconto per la settimana ventura... Una novella per dopodomani...».

Ma Prandelli rifiutava mai. Non essendo mai a corto d'argomenti, non aveva che da scegliere nell'archivio cerebrale e nutrirsi di un tale materiale. Il mento sul pugno chiuso, il naso su la carta, tre ore, quattre ore. Allora di colazione la novella era già fatta, pronta ad essere spedita, senza neppure perdere tempo a ricopiarla, che la scrittura era chiarissima e i compositori tipografici potevano leggere limpida e dagli originali. Così nacque, uno o due per settimana, in cinque o sei anni, trecentosette novelle. E solo quando il suo calendario novecentista fu tutto pieno, giornata per giornata, in dodici volumi che dovevano corrispondere ai dodici mesi dell'anno, il grande scrittore, invece di raccontare, cominciò a sentirsi desideroso di rappresentare. Scrisse allora, poco prima della guerra, la sua prima commedia, silenziosamente, pudicamente. Scomparso il suo, la fece in un bari sepolcra precece del neonato drammatico. E il suo giorno, nel baule, rovistandovi per la ricerca d'un libro, io trovai il manoscritto di *«Se non così»*. Prandelli, alla sua tavola, scriveva un'ultima novella. Mi avvicina i l'hai o la searfatiosa? — «Che cos'è questa? Una commedia...» — «Che cosa? — *«Bella»* — Brutta... Fiammi leggere... Non leggere... Ma la porta a casa mia...» — «Perché il tuo testo è destinato a destina...» — «Perché credetti. Lessi la sera stessa. Nella rivelazione improvvisa d'un grande scrittore di teatro, così la mia commedia dopo il mio primo viaggio per Roma, e che dirigeva, a Milano, il teatro Manzoni: — «Che è questa roba? — Un manoscritto...» — Di chi? Di Prandelli. Fa vedere...» — E la sera stessa tornò dal novelliere: — *«Belle fatto! La tua commedia è bellissima*

e il mese venturo Marco Praga te la rappresenta a Milano».

A quella prima rappresentazione vittoriosa di una commedia sconfessata da Prandelli, seguirono le commedie *«Il primo applauso»* e *«Il mondo»*, quaranta commedie, su ognuna delle quali lo scrittore, al secondo esperimento di rappresentazione, si era subito ritirato, e ebbe mai un attimo d'esitazione. E anche queste commedie nascevano in un baleno, in un impeto subitaneo d'ispirazione, come sempre tutti nacque dal genio contemporaneo di Prandelli. Che le opere d'arte nascono in lui già vestite e già pronte e il loro primo scatto è già il loro primo furto. Se non ci fossero stato quelle di Voltaire, di Goldoni e di Balzac, non si sarebbero mai viste al mondo facoltà improvvisatrici pari a quelle di Luigi Prandelli per le quali l'ultimo miracolo dell'ispirazione è già miracolo di completa creazione. Nel tempo in cui crebbero non lo distruiva dal tavolo la sua fila di grand'uomo sempre in viaggio per vari continenti, il lampo geniale d'una visione fantastica lo spingeva a metter subito giù la carta quando l'estro improvviso aveva di colpo inavvertito fuori nel più piccolo particolari. Cinque o sei giorni gli bastavano, allora, per mettere in piedi una commedia, dal titolo alla firma. Ogi il tempo che fugge e la vita che lo avia già così meno propiti per questo «fulmine» creazioni. L'ultima commedia a essere messa in quaderno, quella che Buenos Aires terrà a battesimo, in lingua spagnola, tra pochi giorni, nacque l'altra estate, nelle villette di Castiglione, tra partite di bocce e di seppone, tra figli e nipoti, in un paio di mesi. Essa è l'opera più originale e più complessiva di Prandelli. E se l'idea di quei suoi effetti, concentrata che tutti i suoi valori simbolici vengono messi in degno e completo risalto, si volgeva a una rappresentazione, si presentava infinite e disperate significazioni. E' la tragedia della gloria e dell'età, il tormento dell'artista, che vive e che muore, che si consuma e che si rigenera, che gli altri, il pubblico, la cieca e sorda follia lo fissa, lo ferma in una sua vita senza mutamento, in una sua vita senza fine, in una sua vita che si rinnova e che si rinnova, che nel suo affarista la gloria gli toglie la vita e lo fa da uomo già statuto, mentre egli è ancora essere vivo. Un senso di potere di potenza autobiografica di questa tragedia della celebrità un'appassionata risonanza di singolare potenza patetica. In essa infatti il Prandelli sembra gridare ai suoi ammiratori del mondo: «Non mi chiudete, non mi fermate nel già fatto. Sono ancora vivo. Sono ancora giovane. Aspettatemi in quello che farò. Vedrete di me un volto nuovo...».

E il volto nuovo di Luigi Prandelli sarà forse il suo totale e definitivo in un suo ritorno dal teatro alla sua opera di romanziere. L'altra sera, a Castiglione, mentre di là di chissà, per la parte del mondo, si giocano i bambini già si arrancicavano su per le ginocchia per arguire la buona notte all'illustrazione e teatralmente non si poteva più. E si diceva: «Quando si è qualcuno e la mia penultima opera di teatro. Con i *«Giganti della montagna»*, che sto scrivendo e che, affrettando, non si può più, del teatro, dovrà essere rappresentata all'aperto, chiuderò l'opera mia di drammaturgo. Non voglio più perdere tempo. Finché le forze mi durino intendo, voglio le battaglie e la loro commedia. Si vincerà... Tutto è deciso, tutto è anello... Sì, va, si compie, si riforma e si ricomincia. E tale sarà la mia opera romana di cronaca, di epica, delle mie conclusioni filosofiche e liriche, il romanzo di *«Adem e Ros»*, che porto dentro a me da anni e anni, il romanzo dell'umanità giunta alla catastrofe apocalittica, della crosta terrestre nel cataclisma lavata da quando gli uomini nei secoli le hanno dato e comperato, il romanzo del mondo rifatto nudo e vergine e che, rimasti su esso un uomo e una donna, soli, fatalmente ricomincia il suo cammino e ripercorre la storia del mondo, l'errore umano, l'inesistente prodigio della vita e della forma, la meraviglia di essere, di tenersi, di esistere, di sopravvivere, di concessione nello spirito, più larga e più potente anche del Faust di Goethe, Luigi Prandelli, prima di partire per l'America, è al tavolo da lavoro. «Stanno così le carte» — si è detto — «compagni, ad indugiare fin dalla prima mossa il gioco matematico di Massimo Bontempelli...».

Il microfono.

Composizione del pultore Piero Furlotti.

Calceon matematico, quello di Massimo Bontempelli, nel senso che anche Newton era distratto e che la matematica è costretta da sbagliare i calcoli e di perdere le partite, permette benissimo alla fantasia di andare a zonzo tra numeri e le carte. Fortuna grande per Bontempelli che, prima di partire per l'Argentina, abbia potuto raccogliere un mese splendido-fantastico marino di Castigliarocella e scrivere, dalla prima riga all'ultima, le sue sei conferenze sudamericane. La sua prima idea — quella di scrivere, meglio, di distillare le sue idee — è venuta durante la traversata — rischiava di far giungere l'illustre Accademico a Buenos Aires senza che le distrazioni del viaggio gli avessero concesso di scrivere un rigo. Ho visto invece, alla pensione Baroli, nel baule di Bontempelli, accanto alla macchina da scrivere e alla macchina fotografica, le sei conferenze belle, precise, copiate, ordinate e alle quali non manca altro che la voce del conferenziere per divenire smaglianti e abbaglianti orazioni sul mondo delle idee in Italia dopo la Rivoluzione fascista. Nella prima di esse, *Pianetaio allo scite*, il Bontempelli, allegro e caustico seppellitore di mondi, disegna il panorama delle idee sorte e tramontate nel cielo spirituale italiano dal 1914 ad oggi. Nella seconda *Le mie scienze* (essendo che il più rappresentativo scrittore del surrealismo italiano travestito da novecentismo, esopera la tecnica del «realismo magico», ausiliando la teoria con la lettura di alcune sue prose tra le più giocate di fantascienza, attorno a figure di nuda ed essenziale eleganza, colorate di magia sui numeri delle sintesi più precise e più secche. Nella terza — *Dal surrealismo al compimento di ciclo*, — il Bontempelli, esaltatore lirico del ludo ipertico, dimostra a modo suo lo svolgimento del senso e del gusto dello «spettacolo» del riflettore ad oggi, cioè della leggenda del surrealismo nel mondo dei piccoli festi al grido: *grazie alle folle appassionate nella verde cometa di aria aperta delle gigantesche ardue conferenze*. L'architettura avvincente, lo schiacciato di via cioè razionalismo nella casa e nel nuovo *Ufficio di Roma* — chiederanno la serie dei punti di vista bontempelliani esposti al pubblico americano. Particolare importante avrà nell'ultima, l'esposizione di due momenti storici nell'analisi morale e politica Orientale e Occidentale e il conseguente giusto equilibrare di Roma latina e italiana — cioè di Roma fascista — posta tra i due sistemi complementari per il migliore rendimento spirituale della specie umana.

Ardui problemi e modesta spiritualità dell'Italia nuova che — andando per la prima volta in America — Massimo Bontempelli esporrà agli Argentini, non sottili peso della sua uniforme Accademica, ma con quel suo fare di ragazzo spracoso e scansafatiche che è la maggior gioia giovinile dello scrittore. Gli viene tersa accanto il meglio. Non avrà, Massimo, nonostante le sue grigie, nulla di paterno ed il suo caso ragazzo appariva, a vederlo, assai più saggio di lui. Ma Bontempelli, che è stato un saggio ragazzo... Giovanni si diventa... Ed egli ha, a cinghianzi, il segreto di riciclare ogni giorno. Il suo luminoso, dentro lo scrittore ed uomo è forse in quella sua prerogativa, in quella sua vera magia di riciclare il mondo a mano a mano, a mano a mano, quanto è di ieri. Bontempelli volge con noncuranza le spalle e, con insaziabile curiosità, agilmente corre verso tutto ciò che è domani. E in questa comune giovinezza, in questo gaudio e festoso senso dei domani, della vita che si rinnova, del mondo che sempre ricomincia, della favola meravigliosa che continua l'esistenza della vita che è poesia, vanno nell'America del Sud, in questa stellata notte del buio (sotto) che Accademico d'Italia, nomi che hanno varcato le frontiere della nazione per far vedere al mondo che l'Italia di tutte le rinascite è oggi anche nel pieno rinascimento — tradizione e Novembre, giovani ed anziani, anti guerra e dopo-guerra, — d'una grande, multitudine ed italiana letteratura, alla quale solamente manca ancora, per accedere tutta la letteratura, l'onestà serena d'una critica tutta consapevole e chiara.



SI SGOMBERA

A questi giorni ho cambiato casa. Di buon mattino alcuni grossi furgoni sono venuti a fermarsi presso la mia porta, cinque fiammiferi sono presentati con facce di necroferi e con la mano, un'attenzione di far presto:

«Si sgombera!»

— E sta bene! Pazienza! Fate pure.

Allora è cominciata quella spietata opera di demolizione che sembra una tragedia per chi ha abitato a lungo in una casa coi suoi mobili, con le sue abitudini, coi suoi affetti, coi suoi ricordi ed è invece solamente un modo normale di sbarcare il lunario per coloro che hanno la professione di traslocatori, ossia tecnici a giorni d'annata, sempre sempre sfaccendati a porre di qua e di là di casa in casa, la mobilità degli uomini.

La mobilità sembra che trascorrendo soltanto la mobilità. Loro trascorrendo il letto su cui si sdraiavano, le stuoie, le sedie, le tavole, le lampade, i tavolini, i comodori e il battente come laterali, la scrivania su cui ha lavorato e sofferto, goduto e pianto, come si piglia una cosa qualunque che pesa e si satura celermente è difficile. A te però che qualunque cosa, magari di poco conto, nel tuo fatto che sia rimasta qualche cosa, appena a una parete della tua casa, o rinchiuso in un angolo, a muoverla, a spostarla, si debba un poco patire e che bisognerebbe trasportarla con religiosa cura, come si trasporta una cosa sacra. Invece capisci che tuttora è considerato come oggetto usuale che non ha nessuna forma e del suo volume occupa uno spazio nel carrozzone e occorre metterlo per dritta, per traverso o anche a pancia in fuori. Miseria degli affetti! Dunque di sacro non c'è proprio niente nel nostro prossimo e ciò che è più nostro diventa allora indifferente, come roba qualunque!

Questo pensiero mi turba come turbano tutti questi pensieri molto semplici che ti mettono



si concesso con i tuoi simili. Gli è perciò che, quando una cosa, mi avvicino a uno di quei mobili, il più modesto e mai concesso, quello che ha la faccia più sicura e gli domando da quanti anni ci compia il suo mestiere.

— Se quindici anni, signore, lavoro a trasportare mobili. Tutti i giorni si carica o si scarica, e prende la roba in un paese e la si porta in un altro. Il mondo è senza pace.

— Ah eccolo — esclamò io — proprio questo volevo sapere! Quale casa abbiate voi delle case degli uomini. Che non ci sia più tempo di fermarsi.

Ed egli aggiunge mestamente, asciugandosi il sudore che gli cola dalla fronte:

— I mobili, non per noi si chiamano mobili. Non possono star fermi.

Il suo inchino gioca col parole. E' spiritoso.

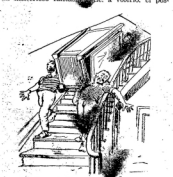
— Cosicché — lo riprendo — l'impressione vostra è che non esistano più case ferme, case possibili, nascoste, trascorrendo tutta la vita e mo-

rire, cose resistenti al tempo come porti di mare, cose veramente sicure contro ogni sorta di tempeste?

Il facchino-dinero sorride e scuote il capo come se gli avessi detto una cosa banalissima.

Eppure mi sofferto tuttora di pensare che più triste che ingenuo, sembra a me la società della mia vita, come tutti quei che cambiano casa. Ogni trasloco segna una data che non si dimentica più. Si lasciano dei muri tra i quali s'era un po' plasmata la nostra fisiologia interiore; piegne di mobili, quelle stanze avevano una loro caratteristica che era come uno stampo per l'anima nostra. Le lasciamo vuote, desolate e lì per quasi impossibili che dopo la nostra partenza, debbano ancora ospitare altra gente, che andranno ad occuparle altre stanze; difficili adattare ad essere la mobilità ed il tempo. Quando vi abbiamo creato dentro la nostra chi ci caccia via, chi ci costringe ad andarci ancora?

La buona o la mala fortuna, la cosiddetta «vita», il destino, forse la grossa. Il destino è un misterioso fantasma che, a volerlo, ci pos-



siang formare noi stessi. A combattere quello dei ramminghi, giova il convincimento che la felicità non sia nel mondo, ma nell'immobilità.

«Fermatevi!», bisognerebbe dire ciascuno, sbrigate le svolte. E se non ce ad un sogno possibile, come affrettarsi più bella a farvi una casa che restare in questa, dove nascono i figli ed i figli dei figli, dove si accolgono un letto di famiglia: «Beati noi che in Damno nostro» dove i suoi muri, sopra una plattina di cemento e il clima interno sia quello che occorre per la pace dei piccoli e dei grandi, delle



donne e degli uomini che portano il medesimo nome e formato e la famiglia.

Voleva che i miei lettori pensassero quasi sempre pensieri ogni qual volta veggono passare in strada i lunghi e gravi furgoni che trasportano le case mobili e meditano molto prima di decidersi — se non forzati — ad accettare il mobile e la sgombera?

SALVATOR GOTTA.

Il programma radiofonico estivo del Fascismo per i Balilla è in pieno svolgimento...

Il microfono ragabando non si sazia di voci balillesche e, dopo aver ascuro, sopra Dressonone, gli 850 metri di quota per raggiungere la colonia di Piancia, dopo essere radiocorsi sulle spiagge a Trieste, a Venezia Lido e a Riccione, eccolo riprendere, instancabilmente, le vie della montagna e riapparire fra gli squiti gioiosi e canterini dei balilla alloggiati nelle pittoresche contrade montane di Ca' Landino.

Qui, all'ombra frasca, tra poetiche visioni di vette appenniniche, completa il quadro, fatto di freschezza, di vivacità giovanile e di salute, l'enorme tricolore che domina al centro il campo sportivo della colonia montana del Pubblico Impiego.

Il microfono è pronto, sotto il tricolore; sono le ore 16.45. L'annuncio viene dato dalla Piccola Italiana Causgni Giuseppina di anni 8 di Parma. Pensate! A soli otto anni una disinvoltura ed una naturalezza stupende.

Poi i balilla di Ca' Landino entrano in scena fragorosamente.

Si sente da lontano il loro arrivo, le grida acute, sempre più distinte man mano che si avvicinano al microfono. L'ellorica commista rapace l'aduttore nel quale ad un tratto è riservata una



Con il pensiero rivolto alla Patria...

sorpresa: «Balilla trombettieri! — ordina la voce d'un caposquadra — Suona l'adunata!». E l'orecchio già predisposto attende lo squillo della tromba quando invece il famoso trombettiere altro non è se non un ex-monello che fischietta la ben nota aria ad uso e consumo della colonia con la serietà solenne di un trombettiere d'eccezione. Però, nulla da eccepire; l'adunata ha immediato effetto e i balilla così riuniti danno corso alla loro trasmissione.

Il saluto ai camerati di tutte le colonie, un taratà potente per quelli che hanno scritto, poi il pensiero al Duce. Una innovazione gradita è quella che chiama a collaborare tutti i camerati d'Italia. Infatti il caposquadra dice: «Invito tutti i balilla, di tutte le colonie, a ripetere con noi a gran voce il saluto per il Duce». Sorzano così simultaneamente tutti i balilla d'Italia a lanciare il loro grido entusiasta ed affettuoso per il nostro grande Capo!

«Balilla di tutta Italia: Attenzione!». Le parole sono dense, ma tradiscono l'emozione del momento. Si ha da essere balilla, moschettiere, caposquadra, medaglia d'oro, ecc. ecc. ma quando si sente la responsabilità di un comando che ha per scopo d'azione tutto il Regno, per metà il cuore di tutti i balilla, nel nome del Duce, si sente la solennità del momento! Ed Elio Prepello ha dimostrato di essere un balilla che «sente» nel pronunciare le parole cui devono fare eco le voci balillesche di tutta Italia: «Io, amo, il Duce!».

Il cura fragoroso e festoso risponde come un'eco interminabile e formidabile, dopodiché si alternano alla radiocena ben combinate le recitazioni, i canti che fanno ammaliare, ricordare, quando, in certi momenti, non interessano il nostro cuore!

Pensate, dopo uno sfoggio canoro di una natura tutta speciale, la vocetta birichina dell'annunciatrice c'è una spiffera sua disizionale che dice: «Al Duce», strofetta fotografica in dialetto romagnolo eseguita col fonografo di un balilla della colonia perché — sono le festività proline — non siamo riusciti ad impararla mentre invece desideravamo tanto cantarla per il Duce!

Si può essere più sinceri, più innocenti, più buoni e, diciamo pure, più efficaci?

Ma le sorprese gradite non danno tregua: c'è un marconigramma per l'onomatico di S. M. la Regina, ce n'è uno per S. E. Starace, poi un intervento commosso di una piccola che vorrebbe sentire dalla radio la voce della mamma, poi tante mamme accudente per i pensieri gentili e cari dei loro piccoli lontani.

Termina la trasmissione con la partenza dei balilla dal campo sportivo. Si sente il passo cadenzato appoggiato al canto dei balilla che si allontanano, anche se l'ascoltatore non è soddisfatto perché i trenta minuti della trasmissione sono volati in un momento.



I Balilla della Colonia di Ca' Landino fotografati nei vari momenti della loro lieta giornata estiva.

VAGG DEI COMIC

In ogni tempo, da noi e negli altri paesi, i comici vennero rappresentati sempre come una specie di bizzarra genia di zingari, condannati dalla nascita, o quasi, infino alla morte ad andare per il mondo senza tregua, e — come dice la protagonista della commedia di Giuseppe Giacosa *La turca sarda* — a « mutare ogni sera d'abito e di sembianza » e a « piangere per non veri dolor lacrime amare ». E particolarmente notande fu del '500 in poi l'esistenza degli attori italiani, i quali per più di due secoli portarono il linguaggio nostro, le manifestazioni di un'arte drammatica originalissima e da per tutto ammirata al quattro estremi d'Europa. Noi qui celebriamo *Romana comique* Scarron descrisse quale fosse l'esistenza dei comici in Francia nel XVI secolo. Quella vicinissima figura di costumi, di avventure, di miserie e di effimeri splendori è un po' la storia, per parecchi secoli di tutto il teatro europeo. E nemmeno più tardi — voglio dire nell'Ottocento — mutò l'esistenza degli attori, ancora costretti a cambiare continuamente teatro, spettacoli, città, paesi. Auguste FILON con descriveva i comici del 1800: « Sempre in viaggio, ma sempre nel medesimo circolo di persone, hanno amici in ogni città, morti in ogni cimitero. Qua e là mettono al mondo dei figli, che a quattro o cinque anni salgono sulle assi sulle tavole del palcoscenico, per rifarsi tutta la vita. Questo andare e venire, questi viaggi attraverso le verdi campagne, questi le Colonnati abbandonati, alberghetti modesti, mentre i cavalli pascolano all'aperto, tutta questa freschezza e questa pace rurale che si alterna con l'urlo e gli applausi, con la fatica e la vita di strada, con le miserie dei loro contrasti indimenticabili quei piccoli attori di sei o otto anni; né per gli adulti il mestiere è duro, e molto spesso, il loro romanzo comico si trasforma in un romanzo serio ».

Fate le debite differenze per la ragione, del tempo, o, a specificar meglio — come si esprimeva il signor Sallustiano dopo nel suo pregevole libro *Le loro Madri* — per la ragione delle ferrovie — « Morte d'erano le ferrovie e quando c'erano i denari per prendere i biglietti — non solo nel sud, ma anche, alla fine del secolo scorso, la vita dei nostri comici non differiva gran che dalla vita dei comici descritti da FILON, come quelli non pare fosse molto diversa dalla vita narrata da Scarron due secoli prima, o da quella che comici italiani accennò la biografia e vivaci ed amari colori, l'italiano Domenico Brunelli che, entrato in arte a soli quattordici anni, divenne poi un famoso romanziere ed autore anche di alcune opere attinenti al teatro; così nel 1894 parlava delle sue *Falsette comiche*, dell'esistenza vivanda e del mestiere di « un genio di cancelliere, di questa professione e a chi ne fu o inventore? ». Quando si accomodano con i comici — un po' difficile. Oggi qui, quando si è quando per terra, quando per mare, e quel che è peggio, sempre vicino all'albergo, dove per lo più si paga bene e si sta male. Ma nessuno, in ci sono emigrato, e basta in questa professione rompere un paio di scarpe per non farle levare mai più ».

Verrà immutabile d'ogni tempo quest'ultima, che tradotta in altre parole sta a significare la grande povertà dei comici per la loro arte e per quelle tavole del palcoscenico da cui fatiche, delusioni, miserie non nascono a staccarli fin all'ultimo del loro giorno. Ma torniamo al nostro argomento. C'è nel piccolo mondo del palcoscenico una leggenda, la quale riconosce in un certo Anapampam — personaggio ormai famosissimo tra gli attori, piccoli

e grandi — il simbolico capostipite di tutti i comici poveri e randagi.

Nella nostra tradizione teatrale si vuole che questo Anapampam fosse un capocomico, « questo non si sa bene quando, che si aggravava con pochi compagni male in arnese come lui per le campagne, e dava di paese in paese delle rappresentazioni delle piazze, in qualche cortile, sull'uscio, oppure nelle rimesse e nelle stamberghe, buon gusto dei suoi compagni e seguaci, tenore della vita e della loro giostra, orgoglio del mestiere, recitare, pieno senso di disdegno dei buoni materiali e prositi dei propri figli, che egli si ingegnava di educare al disprezzo filosofico della ricchezza e a quello più eroico dell'appetito. E la leggenda vuole che questo Anapampam portasse costantemente una pelliccia spezzata, degli stivaloni alla piuma rotti e male rattoppati, ed un cappello a grandi tesse abbottonate da una penna di gallinaccia, che sfiorava intesa e senza danno le inclemente della pioggia e del cielo, poiché dai gradini del trono su cui esaltava l'ultimo respiro comico Aristodemo, Anapampam si rivelava sereno e senza mutar di costume, riprendeva a piedi la strada maestra, per recarsi in un altro paese, a recitarsi, con gli stessi abiti, vuol dire *Re, vuol dire l'Osello*, vuol dire *Il barbero* benefico. Così, col tempo, Anapampam è assunto, negli i comici, a mutare rappresentante dei quali, vale a dire del nomadismo degli attori senza fortuna e senza gloria. Ma tra i discendenti di Anapampam sempre ce ne furono di quelli che con l'ingegno e il sacrificio riuscirono ad assurgere ai fastigi di una fama grande e meritata. Quanti dei nostri celeberrimi della fine dell'Ottocento e del secolo del Novecento non vissero la loro avventurosa gioventù tra i comici pescenti e non percorsero agli inizi, la stessa dura strada di Anapampam? Adalcide Ristori, che compare sulle scene a soli tre mesi, cominciò a quel modo, mondo per davvero sul tradizionale sgangherato carro di Tespi, poiché sua madre, che era una modernissima attrice, lo diede alla luce mentre arrivava sopra un traballante dinanzi alle porte di Luca. Un po' più fortunata fu Eleonora

Duse, della anch'essa di poveri genitori, poiché non nacque in una cittadina, ma in ferrovia, in un modesto sgangherato di terza classe, presso Venezia; e piccolina prese a viaggiare coi genitori, traorrendo tutta la fucinezza nella mischia squallida di quell'andare e venire senza tregua, in una famiglia di guitti e di zingari; anche il fuoco sacro che c'era in lei non lo portò alle più alte vette dell'arte.

Oggi, la vita dei nostri attori è molto cambiata. Il nomadismo esiste ancora, ma i comici, quasi tutti, non conoscono più i viaggi del viaggiatore. Ciffr. zingari d'un tempo erano fatti signori, e per andare da un luogo all'altro, per terra e per mare, si valgono dei migliori e più rapidi mezzi di locomozione. Il famoso carro di Tespi s'è prodigiosamente trasformato, da qualche tempo in qua, in comode soffici vetture di diretti, dritissimi e rapidi, in moleggiate automobili da 30 a 120 chilometri all'ora, in magnifiche cabine di lusso su tramandanti da 40.000 tonnellate e più; e non è nemmeno tutto il caso che si sentano offrire del loro capotipico e immenso l'arrogante, per far pensare a un perdere, nello spostarsi da una città all'altra, una giornata di spettacolo. Dunque, anche i comici oggi viaggiano presto, comodamente e brevemente, a meno che capitate qualche volta, nei moltissimi anni addietro, quando che tocca, i pubblici italiani ama ed apprezzava: a Giulio Paoli, l'Epitodio me l'ha raccontato lui stesso, recentemente.

Giulio Paoli era entrato allora allora in arte (parlo di circa 25 anni fa). Aveva accettato una scrittura in una compagnia vermacola fiorentina, quella dello Sforza, di cui non ricordavo il nome nel dizionario. I comici italiani del '900, non ce lo troveremo. La paga era, anche per quel tempo, anziché alta, buona; e lui, che in contrattò il capocomico aveva comitato a suo carico i viaggi; e questo era un vantaggio che allora, non tutti concedevano al loro scrittista. La modesta Compagnia di Sforza e Lerici, sul bel golfo della Spezia, dopo il corso degli spettacoli, che si erano stati menzando in un teatro in una specie di folla, si trasferì a diede appuntamento ai suoi attori, per l'indomani mattina nella piazza del paese. Quale fosse la località in cui dovevano andare, nessuno sapeva. Allora sulla via, tutti furono puntuali, coi loro modesti bagagli. Lo Sforza, che non era in piazza anche lui, si fermò all'indomani, fece il suo appello ai comici, non ci volava molto — tutti accorse che mancava ancora un attore. I compagni si misero alla sua ricerca e non tardarono a rintracciare a condurre in piazza. Ora, quando sono per davvero, c'è il treno ferroviario in salita, e il capocomico si affrettava a rintracciare i suoi gli occhi, rancore imbambolati dal sonno. Il capocomico fece vista di non averlo visto, e caricò la valigia sulle spalle e con la maggiore naturalezza di questo mondo, si diede l'ordine della partenza. « Andiamo a Come andiamo? », disse Giulio Paoli, e « Toh! a piedi! ».

« E Giulio l'avviò per il primo verso mezzo del paese, e ai comici non rimase che correre anch'essi, sempre, sia pure brontolando. A quel modo il capocomico Romario intendeva i viaggi fiorentini. E per arrivare alla nuova piazza, quei poveri guitti, non più discendenti del famoso Anapampam, e meno fortunati ancora degli antichi attori, che almeno avevano il loro celebre carretto, dovettero fare quel giorno più di 25 chilometri a piedi. Come si vede, anche nei tempi nostri, nell'età dei più rapidi fulminei e comodi mezzi di locomozione, i comici hanno qualche volta un modo di viaggiare un po' diverso da tutto il resto dell'umanità ».

MARIO CORSI.

(Giovanni di Luca).

LA CUCINA ABISSINA, IL "TECC", E LA "SOA,"

A tutto la cucina abissina fu dagli europei definita una cucina infernale, perché nelle varie pietanze viene largamente usata il berberi (specie di peperoncino rosso), che brucia quasi il palato, decisamente invero esagerata, perché questa cucina ha dei piatti gustosi e semplici.

Gli abissini cristiani (i musulmani hanno un'altra cucina) si alimentano esclusivamente di carne e di pane: la prima viene imbandita cruda o cotta; il pane, che è la base del pranzo, come vedremo in appresso, non viene mangiato assai, ma sempre condito da qualche intingolo.

Tutti gli abissini di qualsiasi rango sono ghiotti di carne cruda, che rappresenta il cibo preferito.

Questa carne cruda, appena macellata chiamasi berando; è preferito il filetto del bue, che viene tagliuzzato e condito con pepe rosso. Nei pranzi il servo l'offre al signorato, portandogliela in grossi pezzi cilindrici, a portata di bocca: il convitato ne afferra la cima, staccandosi col coltello una porzione, e di questa a sua volta afferrandola coi denti, con leggero movimento del coltello se ne taglia un boccone accompagnandolo con una boccata di esera, che tiene il posto del nostro pane (specie di focaccia spugnosa e molle preparata con la farina di poi abissino).

Vi è l'espera per i ricchi e per i signori, che è fatta di *tef* (specie di maglio) e vi è quella fatta di grano duro, orzo, che è il pane comune e che non manca in nessuna famiglia indigena, né questa è mai negata al povero che picchia al fucil (caval).

La farina è ottenuta in un modo molto semplice e primitivo, schiacciando cioè il grano su una lastra di pietra, detta macina, con una pietra più piccola, fatta passare avanti e indietro sul cereale: faticoso lavoro disimpegnato dalle povere donne e nell'Etiopia dalle schiave. E' la macina che quasi distrugge la bellezza femminile.

Si usano varie specie di pane: l'espera, che è la più largamente usata; una specie di pizzo alla mezza centimetro, spesso bucherellata, preparata con una pasta di farina lasciata leggermente fermentare in acqua abbondante per quattro o cinque giorni, e poscia versata su una lastra rotonda di ferro detta comunemente mossa, larga circa 40-50 centimetri ed esposta al fuoco di legna.

— la kemba, rotondo, alto 2-4 cm., è di frumento, viene cotto su una lastra di ferro sospesa sulla brace;

— lo hebesti, specie di panino bianco — il vero pane dei signori — e si fa cuocere sospeso con un bastoncino sul vapore acqueo di una pentola che bolle;



Pastorale del berberi.

— la beragga, infine, è il pane dirò di marcia, che si prepara dagli indigeni quando viaggiano (gli assai ne sono maestri) ed è formata di farina di grano impastata col latte e distesa su di un sasso arrotondato, che si pone prima sul fuoco facendolo arroventare.

Ritornando alla carne, si conoscono i seguenti modi per cucinarla:

— lo zephini (spezzerino) viene preparato con la carne di bue o di pollo, con uova sode e con aglio, fegato, e di questa pietanza comunissima, in cui il pollo, con un'abbiltà tutta speciale e le donne, viene diviso — compreso la testa, il collo e le zampe — in ventiquattro pezzi;

— lo aliceti, piatto molto in uso nel Tigrè, è una specie di brodo che si può paragonare al nostro consommé, nel quale però sono frammisti pezzi di carne di bue, che poi terrebbero il posto (cioè nostre gustose polpettine);

— lo aragila, si prepara con la coscia del capretto, tagliandola a fette sottilissime — e qui sta tutta l'abilità — lasciate per essere rosolate, e s'immerge, prima di esser mangiata, in una specie di salsa bollente composta di burro e di pepe;

— il fec è la carne arrostita sulla brace con molto pepe e sale (può paragonarsi al nostro arrosto) e viene servita avvolta dentro la rete del fegato del bue allora macellata;

— il padem è né più né meno che la nostra saletta preparata con carne fresca bovina macinata con costole immolari, e che per essere nudo animale immondo, è detestato dagli abissini, perché la religione vieta di mangiare la carne di animali musulmani;

— il niti è come il nostro umido di manzo; — lo hemele meand è fatto con il fimo trovato nella bocca del bestia, e con il fimo di fegato, i rognoni assieme ad un po' di carne.

Ma il piatto prettamente nazionale, quello cioè che caratterizza dirò lo stile della cucina abissina, è lo sciro, il companatico abituale che accompagna l'espera. E' una specie di polenta, molto tenera, fatta con acqua e burro ed olio uniti con la farina, piuttosto rosolata, risultante da ceci, piselli, fave ed altri cereali.

Tale farina si ottiene però facendo bollire ad abbassare di fuoco la farina, e si prepara poi mescolata con peperoncino (berberi), cipolle, aglio ed altre erbe aromatiche locali. Il tutto deve cuocere per una buona mezz'ora sino a quando non sia diventato una specie di purea poco densa.

E' il piatto nazionale, ripetuto, perché è facilmente accompagnabile con l'espera; e perché nella sintesi costa meno di ogni altra pietanza, così è alla portata di tutte le borse. E' gustoso tutto che gli europei lo preferiscono a tutte le altre pietanze che offre la cucina indigena, ricca anche di numerosi altri, le quali sono unite con il burro (nei giorni ordinari) o con olio di sesamo o di cotone (in quelli di magro e di digiuno, che abbondano nel calendario etiopico).

In Abissinia l'etichetta vuole che non si adoperino forchette, basta quella a cinque punte: è conveniente però servirsi della mano sinistra attingendo i cibi dal moseb — il piatto comune — essendo la sola mano destra considerata la forchetta di Dio!

E passiamo ai liquidi che sono la gioia di tutti i buoni abissini grandi e piccoli.

Il vino, il dolce nettare dei *frangi* (europei), è pressoché sconosciuto in Etiopia. E' conosciuto però molto bene dai grandi capi e dagli indigeni d'ambo i sessi, che si trovano in contatto coi bianchi, ai quali ben sovente sanno dimostrare di essere adoratori di Bacco.

Vicewersa le bevande domestiche sono prettamente indigene: due il fec e la soa; il fec, l'idromele gradevole anche agli europei, dissetante, inebriante, e non rare volte anche spagante, fatto in un modo molto semplice: con il miele disciolto nell'acqua misto a foglie di ghechio (mirto lasciato fermentare al sole oppure in un modo molto caldo; qualora poi si voglia una bevanda più piccante si uniscono altre qualità di mirto: il feddo e la fedda, che aggiungono un maggior grado di alcool alla bevanda. Nei grandi convitti gli assellaf e camerieri sono quelli che hanno l'incarico di distribuire all'invitati questa grata bevanda.

Il fec viene in solito offerto con i berite di vetro (un quarto di litro) e l'etichetta impone che l'assellaf ne beva qualche goccia prima di



Il focolare indigeno.

servirlo: così il padrone che beva o mangi viene coperto dagli aguzzi indiscreti dei presenti con lo sciamen (mantello bianco) del suo cameriere di fiducia.

La soa o soa, l'impida, alquanto frizzante, dissetante per eccellenza, non è che la bevanda dei poveri perché costa poco: si prepara adducendo qualche volta denno, con-vero, un po' di odore d'abbruscitiello e di fumo. Viene fabbricata col digiuno al quale è unita una foglia detta comunemente ghechio.

Lo soa viene parimenti servita nel berite, recipienti di vetro che vengono importati dalle carovane in Etiopia dove se ne fa un grande uso. Anche a Corte, nei grandi pranzi che dà il Negus, dove il fec, il biondo idromele, dalle condutture mitaliche che lo portano dai domini dei ghebi imperiale per rubinetti si serve al di dentro nel sole delle mense in grandi recipienti ed è poi offerto in giro ai numerosi invitati.

La batteria di una cucina indigena è forse una delle più semplici del mondo: un recipiente di legno per fare le salse; il moseb, specie di testo di terracotta, largo e con coperchio per fare l'espera; l'hoesti, vaso panciuto in terracotta che fa da pentola, e che diventa poi quando serve a portar l'acqua; alcuni bicchieri di corno detti mancia; il ghechio, recipiente come il gombo per fare il caffè e che, senza bocca, porta un foro nel ventre per versarlo lentamente una volta fatto; poi qualche maseci, cucchiaino di legno o di corno per rigirare l'intingolo e minestrare il brodo, ed il tradizionale moseb, cesto di paglia porta-vivande, che fa anche da desco nel pranzo.

Fino alle zucche vuote servono a qualche cosa; le latte da petrolio vuote, le scaglie di pomodori, marmellate e via dicendo, perché in questi posti ove tutto manca, tutto è buono per l'economia domestica indigena.

E per finire, dirò che l'alcolismo è penetrato in Abissinia, subdolo e malfidato. Cacciato dalla porta è rientrato dalla finestra; perché se il Negus Teodoro fece distruggere le vigne l'abitante che aveva grappoli e succedeva per far vino, l'editto reale dimenticava il miele; né tantomeno considerava la sua fermentazione e la possibilità di distillarlo. E di questa lacuna se ne è valsa l'intelligenza abissina che ha saputo distillare sapientemente il biondo fec, ottenendo l'aracki, con un processo ed un apparecchio semplicissimi. In un grande pombo di terracotta, detto pan, è messo il fec, e si mette, a polverizzare il fuoco, e si fa una sola apertura di una lunga canna di bambù, assicurata alla bocca del recipiente per un capo con fango di argilla, mentre dal fuoco dell'altro capo della canna viene fuori il liquido a goccia, che è raccolto in una specie di boccale immerso in una scodella d'acqua fredda.

Ma all'alcol indigeno, all'aracki, si associa l'abissino, il coorse, il rana, l'omere e tanti altri liquori forti che rappresentano il nettare in mano all'ubriaco! L'abissino predisposto a bere, accoglie con voluttà i vini provenienti da un maggior appetito ed una eresia forata. E stimolante per i musulmani la provvidenza del Corano trovati ormai completamente mistificati dall'uso anacardato del liquido che fornisce eccelsi, sotto l'epiteto forma del tonico e dell'apertivo.

Maggiore A. CASTALDI.

GIUSEPPE LEGA.



Se è vero, come affermano i maligni, che una discreta percentuale di gente che va al mare farebbe volentieri a meno del mare — gente che ha bisogno solo d'una vetrina per l'esibizione d'una graziosa anatomia o di qualche costosa eleganza, — è altrettanto vero che un'altra discreta percentuale di persone, tra quelle che vanno al mare per il mare, dà copioso nutrimento alle cronache estive. «Sapete nuotare?». «No. Mi arrango come posso». Entrano in acqua per la galleria, si avventurano al largo e finiscono sui banchi. Voi stessa, signora, partita con una deliziosa scorta di costumi da elioterapia, che fanno tacere la monotonia della morale con due bruciate e un triangolo, vi siete mai chiesta cosa accadrebbe di voi se la barra che vi porta dolcemente lontano dalla riva capovolgesse il suo bel carico di pelle ambrata, unghie allo smalto carminio e capelli all'ondulazione permanente? La spiaggia, è vero, pullula di nuotatori che chiedono soltanto di prodigarsi. Ma non si sa mai. Non tutte le ore del giorno sono buone per l'eroticismo. Comunque, è sempre meglio disporre di mezzi personali. Imparate a nuotare e insegnate ai vostri bambini. L'eco della tragedia dello stagno di Puia, dove hanno trovato la morte dodici tenere creature, è ancora recente e tale da far riflettere tutte le madri. I bambini dovrebbero imparare a nuotare come imparano a leggere e a camminare; ad ogni modo, prima ancora d'imparare a dar calci ad un pallone. Non accade a tutti, nella vita, di doversi salvare battendo un record di salto o di velocità; ma può succedere a molti di cadere in acqua e doverla sbrigare con la sola scienza meccanica di gambe e di braccia. Senza contare che se è il più necessario questo sport è anche il più gradevole e il più economico, cosa da non dispregiarsi. Nulla poi, per le signore, aiuta altrettanto a mantenere la linea, la fermezza dei muscoli e l'elasticità delle movenze. Vi sono degli sport che, specie quando non vengono presi a logiche dosi, distruggono perfidamente la bellezza per lo sforzo violento che impongono a certe fibre muscolari.

Ma il nuoto moderno, a giudizio degli estetici del mondo, è un meraviglioso plasmatore del corpo femminile: l'unico che, mediante una serie di molti ritmi ampi e profondi, mette in azione tutti i muscoli del corpo, gambe, braccia, bacino, seno, collo e dorso. La necessità di respirare lungamente e a fondo, inoltre, sviluppa meravigliosamente i polmoni e allunga la combustione. Quante gioventù e quante signore non potrebbero ricavare un prodigioso beneficio dalle loro vacanze balneari se fossero in grado di concedersi una buona nuotata quotidiana? Di solito, invece, il contentuto d'un semicircolo che non riesce a risalirle se l'acqua è fredda, ne a rinfrascarle quando è calda, per lo stato di semi-immobilità che le espone alle empiarchie ed ai colpi di sole. Niente di più armonioso d'un corpo giovanile rivestito da una cascata di goccioline intrise di colore; ma nulla

può superare l'immagine di gagliardia e di vitalità prepotente d'un corpo che la densità dell'acqua s'illaggesce di tutto il suo peso e che domina il liquido elemento con una perfetta sincronia di movenze. Non è necessario tirarsi su a campionesse e tentare i virtuosismi del crudi; basta saper nuotare a bracciate ed aver raggiunto quel grado di resistenza acquatica che genera il piacere fisico. I metodi da seguire sono svariati, secondo che si impari a nuotare in piscina, nuoto o mare, con o senza professore. La teoria della natazione a secco è antiquata; meglio vale affrontare senz'altro l'acqua e mettersi a contatto con l'ambiente liquido per pigliarsi confidenza. Ogni essere giovane può imparare, in un tempo relativamente breve, il nuoto a braccia e può anche non averne bisogno. La durezza del primo movimento e l'amarezza della prima bevuta, il resto vien da sé. Prendete una decina di lezioni, signora, e domani racconterete pure, ai signori, i graziosissimi delle spalle: «Come si impara a nuotare? E' semplicissimo. Figuratevi che un giorno, mentre vagavo in alto mare, mi hanno gettato a capofitto nell'acqua. Allora, d'istinto, ho cominciato a far la rana». Da quel giorno, ho saputo nuotare». Vi si crederà sulla parola. Raccontate tutti così.

LA VALENTINA.

L'ANGOLO DELLE CONFIDENZE.

Letty Violetta - Viareggio. — Eccola accreditata, questa amica. Se fa quella crociera in settembre, i sapori a nuotare in piscina è molto più facile. Sentite come d'istinto fanno sempre tutto. Invece di un mare, per il costume, scegliete una buona nuotata nera con bruciate intonate sul dorso e feriate a due campionate bianche. L'ultima novità in fatto di abiti da spiaggia è data da una lunga tunica tipo Fearg, dritta e fenderia, in tela rivata nera. Sulla sabbia infocata e in pieno sole, quel nero d'una indimenticabile autica. Marabba, ma uccide. E certe novità non chiedono altro. Saluti cordiali.

Alto, Loretta, Marilza - Bologna. — Siete giovani e fragranti. Se la primavera non esistesse già, basterebbe inventarla per voi. Lasciate in pace quella signora e le sue esperienze. I pignoli felici non hanno storia. Vi bacio sulle labbra.

Piccola Edo - Livorno. — D'accordo, cara. La fiducia fa tanto a piccole dosi; come dico quotidianamente, senza disdetta, a mia figlia, quell'uomo mi sembra troppo perfetto per essere vero. Esistono tanti imitatori. Vi commuovo.

Minauki - Varese. — Prepariamo l'involo dei ridotti di cui uscirà una cristallo, ebbra io suggerisco un aiuto di chiffon bianco e guanti di corallo rosa. Per il collo, una sciarpa soffice, che ricada sul seno e lasci scoperte le spalle, in velluto grigio rosa ed una cintura con fibbia di corallo. Scarpe bianche con tacco di velluto rosa. Angeli.

Rosina (di arte) - Courmayeur. — Provate ad essere red-comuniste. Qualche volta riesce. E, nel peggiore dei casi, i ricchi non si sentono.

Dimitri - Roma. — Ho capito. Tu non vuoi l'uomo, hai una mia, non un libretto da leggere. E non so se sia più o meno difficile a trovare.

Roscoe - Pisa. — Ditele che vi sentite indolgo della sua bellezza, della sua grazia e della sua intelligenza. Non solo non vi ricederà, ma verterà di voi un ottimo ricordo, pensando che l'abbiate abbandonata per farla felice.

Piseto - Napoli. — Tutto dipende, gentile amica, dal carattere della cerimonia e dalla tenuta della sposa. Comunque, escluderei il velluto chiffon nero che è sempre gran sdrisi. Scegliete una nuotata di seta biondina o un crepe Agnes nero e se se taccia fare un abito sobrio, l'impeccabile semplicità. Con un bolero di velluto chiffon bianco — o nero — giuriamo liberamente di scimmia in fondo alle maniche tre quarti, potrà servirvi per la cerimonia, e senza pericoli, ricorrendo. Guanti di tulle, corsetta di velluto, scarpe nere della stessa stoffa dell'abito e cinte trasparenti.

Indirizzo: a. «La Valentina», Radiocorriere, Via Arcobaleno, 25 - Torino.



LE MALATTIE NERVOSE

richiedono spessissimo l'uso di sostanze sedative che calmano l'eccessiva irritabilità dei nervi e psichica. L'azione dei calmanti, in tali casi, risponde ad un bisogno dell'organismo e favorisce, accelerando la guarigione; ma è necessario che i sedativi, d'altra parte, non sviluppino influenze tossiche, le quali sono naturalmente molto dannose per il sistema nervoso malato.

L'IDRALEPSAL — formula Prof. Camillo Negro, Direttore Clinica Neuropatologica della R. Università di Torino — è un farmaco ideale per ottenere l'azione sedativa benefica, senza danni alcuno. I suoi pregi derivano dalla indovinata combinazione delle sostanze calmanti che lo compongono e che, associate, agiscono anche in piccole dosi.

Nell'**IDRALEPSAL** sono quindi riuniti i mezzi farmacologici migliori, più razionali e di sicuro effetto, in tutte le forme di ipereccitabilità del sistema nervoso, cerebro-spinale e organo vegetativo: insonnia, emicrania, stati ansiosi, nevrosi, epilessia, isterismo, angoscia, nevrosi gastriche e disturbi della purità e menopausa. Questo nuovo specifico, di gusto assai gradevole, è già posto in vendita nelle principali Farmacie.



LA GROTTA DI TROFONIO

OPERA COMICA IN DUE ATTI, MUSICA DI
ANTONIO SALIERI

(1750 - 1825)

ATTO I - Aria di "Orfeo"

Adattata per canto a piano
 dal Maestro GIULIO PARRELLI

Larghetto

D'un dol - ce amor la fa - ce ar - de anche a me nel

cor - ma la tranquil - la pa - ce ma i non mi tol - se an

cor. Se da ar - tù pro -

vie-ne fon-te di be -

p *p* *cresc.*

— ne, di be — ne e a-mor — fon-te di be — ne se da vir-tù pro —

p

vie — ne fon-te di be — ne e a-mor s'è di ra-gion-ti.

p *f* *f*

— ran-no Pe-na ed af-fan-no pe-ne ed af-fan-no è al —

f p

Allegro assai

lor pe - na ed af - fan

f *fp*

- no pe - na ed af - fan - no è al - lor

pe - na pe - na ed af - fan - no è al - lor D'un

f *p*

dol - ce a - mor - la fa - ce ar - de an - che a me nel cor

ma la tranqui - la pa - ce mai non mi tol - se an - cor, no; ma la tranqui - la

pa - ce mai non mi tol - se an - cor Se da vir - tà pro

- vie - ne fon - tedibene è amor se di ragioni - ranno pe - na ed af - fanno e al lor, no,

mai la tranquilla pa - ce mai non mi tol - se an - cor non mi tol - se an - cor, non mi tol - se an - cor.
Più mosso

USTAVO ALBERTO LÖTZING è considerato come il creatore dell'opera comica tedesca. Nato a Berlino, figlio di attori, fu anch'egli attore. Visse miseramente. La sua prima opera fu rappresentata a Colonia, ma poi molte altre ne scrisse, e viaggiò di città in città, raggranellando visse. La sua migliore opera è *Der Wegscheitend* e il suo successo gli fece ottenere un posto, come direttore d'orchestra, in un teatro di Weimar, che peraltro gli venne tolto durante la rivoluzione del 1848. Morì tre anni più tardi a Berlino, dove era nato un cinquantenne prima.

Le opere di Lötzing sono incluse spesso nei cartelloni dei teatri tedeschi e questa settimana Monaco ne ritrasmette una dal Teatro Civico di Norimberga. Si tratta del *Waldschütz*, opera in tre atti che i radioattori italiani potranno ascoltare lunedì sera.

La stessa stazione irradia il giorno dopo il terzo atto di un'opera moderna di Adolf Sandberger, dal titolo *Liedung der Springer*, che è poi l'unica scritta da questo autore. Il Sandberger, che dirigerà nello studio della stazione l'esecuzione del suo lavoro, più che compositore è un musicologo e vive attualmente a Monaco dove dirige la *Bibliothèque musicale* ed insegna musicologia nella locale Università.

Fra le altre trasmissioni più importanti della stazione bavarese bisogna ricordare un concerto variato che ha luogo domenica sera e che è ritrasmesso in collegamento anche dalle stazioni di Lipsia e Francoforte, ed un programma di valzer e lieder viennesi che si potrà ascoltare la sera del sabato. Dell'Austria, la stazione di Monaco si occupa ancora, con buone trasmissioni, domenica, giovedì e sabato stesso.

E, visto che parliamo dell'Austria, scorriamo un po' per noi lettori, i programmi di Vienna che sono sempre ben accetti dai radioascoltatori per la loro varietà e fantasia.

Non si trovano opere questa settimana nelle trasmissioni viennesi. Ma, se si ascolta, si potranno ascoltare un programma originale, composto com'è di brani di opere che trattano dell'amore e della musica, e che, per di più, sono i più numerosi in questa raccolta e vi troviamo brani vocali ed orchestrali di Puccini e di Verdi accanto a composizioni di Dvorak, Goldmark e Offenbach.

Un'opera moderna di Josef Heller sarà irradiata giovedì alle 19.35. Si tratta della *Corte dei pazzi* ovvero il *Vittorio delle donne* che J. Hert e R. Pohl hanno tratto, drammatizzando, dal racconto di Koloman Mikszath, *Selbstge*, il cui sviluppo senza svolazzi, l'azione si svolge intorno al 1665. Dapprima in Ofen e negli atti successivi nel Castello di Varpolota.

Negli altri giorni i programmi sono carichi di concerti di musica brillante e viennese, di musica da ballo, di brevi commedie, anche in dialetto, e non mancano i concerti di musica militare.

Un concerto di valzer di Strauss sarà irradiato da Lipsia la sera di mercoledì 30. Si potrà ascoltare dalle 20.15 anche un concerto di *Königswusterhausen* che lo ritrasmette in collegamento. Questa stessa stazione, che in genere si serve dei programmi eseguiti dalle altre stazioni, dedica la serata di sabato all'Italia con un programma variato di danza e musica brillante, ed offre la sera di giovedì un concerto di musica moderata con composizioni di Ase, Reuss, Heinz Thiesen e Siegfried Kuhn, compositori tedeschi della nuova Germania.

Una trasmissione che vale la pena di ascoltare è sarà data dalla stazione di Langenberg la sera di martedì. E' un programma dal titolo *La danza d'irresistibile*, e sarà una cantata lirica è data dal fatto che le danze più originali del xv al xix secolo sono eseguite su strumenti dell'epoca.

Un'altra trasmissione interessante della stazione renana, che però potrà ascoltare anche da tutte le altre trasmissioni tedesche perché fa parte dell'«Ora della Nazione» di venerdì, è una radio-recita con musica dal titolo *Il Giovane Brechtel*. Il programma, dovuto ad Adolf Haskin, sarà eseguito da una compagnia di musicisti a Bonn. E, visto che siamo in tema di «Ora della Nazione», diamo qualche cenno sulla trasmissione di venerdì. Si tratta di *Das Wapen von Hamburg*. In questo il nome di una nave da guerra che difese a lungo e con valore i velieri e le navi a motore, e che fu sovente dai pirati dopo che, finita la Guerra

del Trent'anni, ricominciò ad fiorire gli scami, fu commercialmente la città marittima della Germania.

La nave era diventata il vero terrore dei pirati del mare, ma la sua fine doveva essere una delle più drammatiche. Il veliero si disintegrò, dopo 10 ore di lotta, il 10 ottobre del 1629, quando in breve raggiunse la Santa Barbara. Ma mentre l'equipaggio riusciva a mettersi in salvo, il capitano, che non voleva abbandonare il veliero e s'affondava con esso.

La tragica vicenda è stata rievocata per gli ascoltatori da Robert Walter.

OSTE-PARISER, la sera di domenica 27, darà la brillante farsa musicale *Les deux pêcheurs*, parole di J. Motte e le musiche di J. Offenbach, con il concorso di M. Emile Rousseau e René Hérent dell'Opéra Comique.

Venerdì sera, 1° settembre, saranno due due opere di un atto: *Léonora* di Fritze e *Le violoneux* di J. Offenbach. Rappresentiamo per la cronaca, che l'attore Offenbach, maestro fecundissimo fino al punto da aver creato oltre cento lavori teatrali, ebbe anche l'idea di mettere in campo un suo spettacolo, le forme del «vaudeville» in quelle della opera.

La sera di sabato, Strasburgo offrirà una «Serata teatrale francese» che è quanto dire dedicata alla Francia, sotto la direzione del M. Daniel Muehlstein, professore al Conservatorio, mentre la esecuzione artistica sarà affidata alla Compagnia teatrale di Radio-Strasburgo. La sera di domenica, Strasburgo ritrasmetterà in collegamento con le stazioni di Radio-Parigi e Marsiglia un «Concerto sinfonico di gala» dalla Sala sinfonica di Parigi, sotto la direzione del M. Paul Paray, orchestrale del Concerto Colonne.

Prenderanno parte la cantante Mme Edie Nozema, la flautista Mlle. Tene, i Cori del Casino. Notiamo che il Paray, nel 1911, ebbe il «Prix de Rome». Ciò sta a significare che egli è autore di una prova musicale di qualche valore. Il suo concerto, che è quanto dire specialmente dedicato alla direzione d'orchestra.

Giovedì 28 e venerdì 1° settembre, nel pomeriggio, Strasburgo ritrasmetterà dal Casino di Vichy un «Grande Concerto» sotto la direzione del M. Broutille, e la sera dello stesso venerdì sotto la direzione del già nominato M. Paray diffonderà (sempre dal Casino di Vichy) un «Concerto di gala».

Finalmente, sabato 2 settembre, mentre nel pomeriggio ripeterà il concerto di giovedì, la sera chiuderà la serie delle notevoli trasmissioni con un nuovo «Grande concerto» (con solisti e orchestra di Radio-Strasburgo) sotto la direzione del M. Maurice De Villiers. Fra le esecuzioni più preziose del programma, non degne di maggior rilievo alcune eleganti composizioni di Mozart e di Mendelssohn.

Da Francoforte, la sera di mercoledì 30, si avrà un «Grande Concerto eseguito dalla Società e La Clemence Isaur» (Società corale di 80 esecutori) di cui si scriverà Parigi-Orchestra.

Un «Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione dedicata all'Italia».

Passiamo ora alle più importanti produzioni teatrali belghe.

Bruxelles 1° la sera di martedì, 29 agosto, metterà in onda un ottimo concerto dell'Orchestra sinfonica dell'I.N.R. che è diretto dal M. Kumpo con il concorso del M. Broos, professore al Conservatorio Reale di Bruxelles; vi sono musiche di Bach, Handel, Duparc, Schumann, Paganini e verrà anche eseguito un delo ancora un Concerto dalla medesima Orchestra sinfonica e la direzione verrà assunta dal M. Meulmans, ed il concorso di Mme Aubert del Quintetto vocale del Museo Reale d'Armate. Fra le composizioni da eseguire figurano i nomi di Chabrier, Berlioz, Bizet.

Un ultimo Concerto avrà luogo la sera del 30 agosto, sotto la direzione di M. Broos, con il concorso di Mme Aubert del Quintetto vocale del Museo Reale d'Armate. Fra le composizioni da eseguire figurano i nomi di Chabrier, Berlioz, Bizet.

Un ultimo Concerto avrà luogo la sera del 30 agosto, sotto la direzione di M. Broos, con il concorso di Mme Aubert del Quintetto vocale del Museo Reale d'Armate. Fra le composizioni da eseguire figurano i nomi di Chabrier, Berlioz, Bizet.

«The Ambassadors' Theatre», nel 1930, ottenne un grande successo con la commedia *See Uselves*. La commedia, di cui era autrice Miss E. M. Delaney, aveva come tema quello che aveva anche preceduto qualità radiofoniche e diffusi fu diffusa con un buon successo da Davenport nel settembre del 1931 e, nuovamente, nell'agosto del 1932. Questo precedente spiegha perché Davenport ha deciso di trasmettere la trasmissione *The Mulberry Bush* (La siepe di more) che Davenport ha incluso nel suo programma di venerdì, e che, per la prima volta, Miss Delaney ricorre all'umorismo e all'ironia, sottilmente dotata, per riprendere e confutare lo sciocco mobismo di una famiglia moderna costretta a vivere in campagna. Commedia a sfondo sociale, dunque, con ostenti intendimenti moralizzatori. Tra le trasmissioni di Davenport, una specialmente richiama l'attenzione degli ascoltatori per l'originalità della trovata. Chi non vorrà partecipare ad un dietico per quanto ipotetico viaggio, reso faticosamente, da New York a New Orleans? Non ci sarà bisogno di valicare l'Atlantico per introdurre in un carrozzone Pullman: basterà prestare attenzione a quello che vede, e vedendo, riferisce il macchinista di un direttissimo e passa attraverso un pantano di cotone e di canna da zucchero e lungo le rive del Mississippi, il macchinista, e con lui il viaggiatore, si accorge che il viaggio è un lavoro: «tutta una gamma di motivi, musica, diventati ormai notissimi, che si spiega e commenta».

La sera di lunedì, 2 settembre, Davenport, da New York, darà per radio. La trasmissione di *George Saphy* di Derek Mc Kulloch avverrà la sera del venerdì, 1° settembre, e sarà un trattenimento, Davenport annuncia, per la sera stessa, un concerto di musica da camera, di cui Davenport ha scelto un pezzo di *Herbert C. Sargent*, musicista da John C. Holaday. Anche qui si tratta di una singolare trovata, che è quanto dire, una «serata» che cade nelle mani di un pirata. Un tipo originale, codesto pirata, che mangia fuoco, parla tra le fiamme, e che, per di più, è un pirata, il nome del Sargent, che delizia da molti anni il pubblico inglese con il suo tenore baritono, è l'attore, che è quanto dire, un lavoro: «tutta una gamma di motivi, musica, diventati ormai notissimi, che si spiega e commenta».

La sera di martedì, 2 settembre, Davenport, da New York, darà per radio. La trasmissione di *George Saphy* di Derek Mc Kulloch avverrà la sera del venerdì, 1° settembre, e sarà un trattenimento, Davenport annuncia, per la sera stessa, un concerto di musica da camera, di cui Davenport ha scelto un pezzo di *Herbert C. Sargent*, musicista da John C. Holaday. Anche qui si tratta di una singolare trovata, che è quanto dire, una «serata» che cade nelle mani di un pirata. Un tipo originale, codesto pirata, che mangia fuoco, parla tra le fiamme, e che, per di più, è un pirata, il nome del Sargent, che delizia da molti anni il pubblico inglese con il suo tenore baritono, è l'attore, che è quanto dire, un lavoro: «tutta una gamma di motivi, musica, diventati ormai notissimi, che si spiega e commenta».

La sera di mercoledì, 3 settembre, Davenport, da New York, darà per radio. La trasmissione di *George Saphy* di Derek Mc Kulloch avverrà la sera del venerdì, 1° settembre, e sarà un trattenimento, Davenport annuncia, per la sera stessa, un concerto di musica da camera, di cui Davenport ha scelto un pezzo di *Herbert C. Sargent*, musicista da John C. Holaday. Anche qui si tratta di una singolare trovata, che è quanto dire, una «serata» che cade nelle mani di un pirata. Un tipo originale, codesto pirata, che mangia fuoco, parla tra le fiamme, e che, per di più, è un pirata, il nome del Sargent, che delizia da molti anni il pubblico inglese con il suo tenore baritono, è l'attore, che è quanto dire, un lavoro: «tutta una gamma di motivi, musica, diventati ormai notissimi, che si spiega e commenta».

EMIRAL

Opera in un atto di
BRUNO BARILLI

EMIRAL - ATTO I



EMIRAL - ATTO I



EMIRAL - ATTO I



EMIRAL - ATTO I

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: La grotta di Trofonio, opera comica in due atti di A. Salieri (selezione). Ore 21,30: Emirale, opera in un atto di B. Barilli.

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 22,30: L'occasione fa il ladro, opera in un atto di G. Rossini (selezione).

Roma - Napoli - Ore 21,20: Il fante nel fango, commedia in un atto dei Fratelli Quattori.

Palermo - Ore 20,45: Concerto sinfonico diretto dal M^{re} A. La Rosa Parodi.

Belluno - Ore 20: Il barbiere di Siviglia, opera in tre atti di G. Rossini (trasmissione fonografica).

Bucarest - Ore 20: Chiodosi e Fiancole a la fustione, spettacolo di J. Offenbach - Parigi Parisien - Ore 20: I due peccatori, farsa musicale di J. Offenbach.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

MILANO: 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50 - TORINO: 40-1008 - M. 1007 - K.W. 7 - GENOVA: 42-100 - M. 315,5 - K.W. 10 - TRIESTE: 40-1117 - M. 257,7 - K.W. 10 - FIRENZE: 40-588 - M. 501,7 - K.W. 90

- 9,50-9,55: Notizie.
10,25 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dottor Mosagnoli).
10,40 (Trieste): Conversazione religiosa (Padre Petazzi).
10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano-Firenze): Dott. C. Russo. La produzione della sementi. (Torino-Genova): Dott. C. Rava. La selezione del bestiame da latte.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12,40-13: Spiegazione del Vangelo: (Milano-Firenze): P. V. Facchinetti. «Confessione con i miscredenti ed invisibili uditori»; (Genova-Torino): Padre Teodoro da Voltri. «Visione della grandezza».
13,30-13,35: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Tattaria: O Sertorio; 2. Curti: Agape rurale; 3. Bellerian: Canzone; 4. Roland: Danzi del ta; 5. D'Ambrosio: Serenata; 6. Manco: Coquette; 7. Muscadini: Boris Godunov; fantasia; 8. Moiet: San Zeno.
13,35-13,40: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'I.A.R.
13,40-13,45: MUSICA RICHIESTA DAL RADIO-SPECTACOLO offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,45-14: Dischi di musica varia.
14,15-14,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Berce: L'aria della riscossa, marcia; 2. Rampoldi: Bel-monte; 3. Valtis: Seduzioni, intermezzo; 4. Selvestri: Pura d'amore, fantasia; 5. Berri: Serenata romantica; 6. Gershwin: Tip Two; fantasia; 7. Dria: Ricordo; 8. Azoni: Intermezzo, scherzo; 9. Doolan: A Pompei; 10. Pehajia: Ragazzo; 11. Lohr: Cio-cio, fantasia; 12. Ravasi: Fiti.
Negli intervalli: Notizie sportive.
14,30-14,35: Comunicato dell'Ufficio presagi - Dischi.
14,35-14,40: Notizie - Notizie sportive.
14,40-14,45: Segnale orario - Comunicazioni del Dopplero.
14,45-14,50: Dischi.
14,50-14,55: Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Notizie - Notizie sportive.
14,55-15,00: Cenni sull'opera La grotta di Trofonio.

DOMENICA

27 AGOSTO 1933 - XI

20,20: Selezione dell'opera comica in due atti

La grotta di Trofonio

di ANTONIO SALIERI

diretta dal M^{re} TONI GABRIELI

Maestro del coro: ORZANIKI, 1933

Personaggi:

Dori soprano Anna Guerra
Olelu soprano Anna Castiglione
Artemidoro tenore Giuseppe Traverso
Pileto tenore Gino Del Signore
Arifone basso Carlo Scatola
Trofonio basso Ernesto Dominici
Dopo la selezione: La domenica, bozzetto di Rinaldo Kullerle.
31,20: Cenni sull'opera Emirale.

Emirale

Opera in un atto di BRUNO BARILLI

diretta dal M^{re} TONI GABRIELI

Maestro del coro: ORZANIKI, 1933

Personaggi:

Fedeli tenore Angelo Stanucci
Emirale soprano Maria Serra
Una tosa tenore Gino Del Signore
Imad baritone Ernesto Dominici
Mehemad basso Carlo Scatola
Il vecchio basso Carlo Prato
Dopo l'opera: Notiziario regionale.
22,20: Cenni sull'opera L'occasione fa il ladro.
22,30: Selezione dell'opera in un atto

L'occasione fa il ladro

di GIOACCHINO ROSSINI

diretta dal M^{re} TONI GABRIELI

Maestro del coro: ORZANIKI, 1933

Personaggi:

Conte Alberto tenore Giuseppe Traverso
Sereno soprano Amelia Castiglione
Erastina soprano Ernesto Dominici
Don Parmenone baritone Ernesto Dominici
Marino basso Carlo Scatola
Dopo l'opera: Ultimi sport e spettacoli.

ROMA - NAPOLI

MILANO (Vigentino)

- ROMA: 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50 - NAPOLI: 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50 - MILANO (Vigentino): 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50
ROMA: 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50 - NAPOLI: 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50 - MILANO (Vigentino): 41-365 - M. 323,5 - K.W. 50
10: Notizie - Annuncio orari di sport e spettacoli.
10,30: Consigli agli agricoltori.
10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franz).
10,50-11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
11,15-11,30: ORCHESTRA N. 6 (Vigentino Milano).
11,30-11,45: MUSICA RICHIESTA DAL RADIO-SPECTACOLO offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
11,45-12: Dischi.
12,15-12,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'I.A.R.
12,30-12,35: Comunicato dell'Ufficio presagi - Dischi.
12,35-12,40: Notizie - Notizie sportive.
12,40-12,45: Segnale orario - Comunicazioni del Dopplero.
12,45-12,50: Dischi.
12,50-12,55: Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Notizie - Notizie sportive.
12,55-13,00: Cenni sull'opera La grotta di Trofonio.

DOMENICA

27 AGOSTO 1933-XI

marcia spagnola, b) Anadell: *Serenata polacca*, c) Pavia: *Festa in montagna*, d) Macinelli: *Milena, cardas*, e) Silvestri: *Profuno di un fiore*, minuetto, f) Marti: *Paso doble* (Quartetto Mandolinistico Romano).
17.30 e 18.30: Notizie sportive.
19.35: Comunicato dell'Ufficio presagi.
20.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
21.45: Soprano Anna Stell.
22: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
23.30: Notizie sportive.

DISCHI DI MUSICA SINFONICA

1. a) Pick-Mangiavalli: *I piccoli soldati*; b) Elgar: *Canzone del mattino*; c) Mendelssohn: «Saltarello», dalla *Sinfonia italiana*; d) Riccardo Strauss: *Selma*, danza del sette veli; e) Chabrier: *Mercia gioiosa*.
2. Soprano Vella Caprano: a) Dell'Acqua: *Passare ho visto le rondine*; b) Verdi: *I Vespri Siciliani*, bolero; c) Thomas: *Mignon*, Polonese.

21.30:

Il fiore nel libro

Commedia in un atto dei Fratelli QUINTERO.

Personaggi:

Pasquale Ettore Piergiovanni
Pasqualina Giovanna Scotti

Un caposolo

- 22: Violoncellista Luigi Chiarappa:
a) Frescobaldi-Cassido: *Toccata*.
b) Schumann: *Reverie*.
c) Paganini: *Alcorno*.
d) Fischer: *Cardas*, op. 10.
22.25: Cenni sull'opera: *L'occasione fa il ladro*.
23.30: Locazione dell'opera in un atto

L'occasione fa il ladro

Musica di GIOACCHINO ROSSINI.

Direzione del M^o LUIGI GERVASI.

(Vedi Milano).

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BOLZANO

Rc. 585 - m. 360.1 - kW. 1

- 10.30: Musica religiosa.
11-11.30: Lettura e spiegazione del Vangelo.
Padre Candido B. M. Penso, O. F., «Il vero Proximo».
12.30: Dott. Rolando Tona: *Conversazione agricola*.
12.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Callari: *Notiziario sportivo*.

ivegetali

sono più affini all'organismo che i minerali; il

MATHÉ DELLA FLORIDA
cura rapidamente ed efficacemente la STITICHEZZA.

Chiedete un saggio GRATIS

al Dottor M. F. IMBERT

Via Lepetit, 62 - NAPOLI

inviandogli questo tagliando e cent. 50
in franchioli per rimborso spese postali.

Ginnastica da camera

Le lezioni della settimana

1° ESERCIZIO - Posizione in piedi. - Gambe districate in fuori - Braccia in fuori - Ruotare il busto a sinistra e quindi, mantenendolo ruotato, metterlo a destra (toccare con la mano destra il suolo tra le due piedi) - Esecuzione lenta - Ripetere lo stesso esercizio analoga mente dall'altro lato.

2° ESERCIZIO - Posizione seduta. - Gambe tese e braccia in basso - Mani con palmo a terra - Elevare il bacino da terra in modo che il busto risulti in linea con le gambe e quindi elevare una gamba in alto mantenendola tesa.

3° ESERCIZIO - Posizione in piedi. - Mani ai fianchi - Flettere successivamente una gamba avanti - Flettere una gamba e contemporaneamente estendere l'altra (esecuzione alternata).

4° ESERCIZIO - Posizione in piedi. - Braccia dietro-basso - Palmo delle mani a contatto - Spostare la braccia per fuori in alto - Palmo delle mani a contatto - Massima estensione.

5° ESERCIZIO - Posizione in piedi. - Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

12.35-13.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. Mezzo soprano Tosca Ferroni: a) A. Henvel: *Hirvana*; b) Rimsky-Korsakov: *Sadko*, canzone di Ljubava; 2. Rosmini: *Regina nascita*, notturno a due voci (soprano Mariella Rimer e mezzo-soprano Tosca Ferroni); 3. Violinista Leo Petroni: *Vivaldi*: *Concerto in sol minore*; c) Allegretto, ma non molto, b) Largo, c) Allegro; 4. Mascagni: «*Son pochi fiori*», dall'opera *L'amico Fritz* (soprano Mariella Rimer); 5. Tomasi: *L'ultima canzone* (mezzo-soprano Tosca Ferroni); 6. Mozart: *Le nozze di Figaro*, duetto soprano Mariella Rimer e mezzo-soprano Tosca Ferroni; 7. Violinista Leo Petroni: c) Ciaikovski: *Canzone senza parole*; d) Peltzer: *Danza slovacca*, n. 1.

17: Concerto variato dal «Lido di Bolzano».
17.35-18: Notiziario sportivo.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fotografica dell'opera in tre atti

Il barbiere di Siviglia

di GIOACCHINO ROSSINI
Negli intervalli: Notiziario teatrale e di varieta - Alla fine dell'opera (fino alle ore 23.30): Musica da ballo dal «Lido di Bolzano».

PALERMO

Rc. 508 - m. 507.8 - kW. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia, «Sordomuti guariti».
10.45: Musica religiosa.
11.15: Dott. Berna, «Parlando di rotazione agraria», conversazione agricola.

12.45: Musica religiosa.
13-14: MUSICA LEGGERA: 1. Alfano: *Le calze di Nini*; 2. Borghesano-Chiara: *Pampero*; 3. Marturano-Zerbini: *Matrimonio primaverile*; 4. Moscatello-Cherubini: *Si e no*; 5. Firpo-Fiorita: *Gira la rota*; 6. Bili-Monanni: *Stornellate sull'Arno*; 7. Boito-Carini: *I fuochi sacri*; 8. D'Amico-Bracci: *Bruffanti allegri*; 9. Lietti-Ligure: *Tommaso*; 10. Kallman: *Fortissimo*, fantasia.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.30: Notizie sportive.

20.35-20.45: Dischi.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PAROLO.

1. Grieg: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* (solista G. Scala).
 4. Largo: «*Giuseppe Cesare Abba a Palermo*», conversazione.
 2. Scarlati-Tommasini: *Le donne di buon umore*, suite.
 3. Santoliquido: *Acquerelli*.
 4. Giuseppe Mule: *Tre centi siciliani in specie popolare*.
 5. Valse Ferrati: *L'amore muto*, ouverture.
- Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

22.55: Ultime notizie.

BARI

Rc. 1115 - m. 380.4 - kW. 20

- 10.45: Conigli agli agricoltori.
11.35: Lettura e spiegazione del Vangelo: Mons. Calamita, «Il duplice precetto».
11.35: Musica religiosa trasmessa dalla Chiesa di S. Domenico.
13: Giornale radio.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Dischi.
20: Notiziario sportivo - Giornale radio.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di canzoni e operette

Parte prima:

1. Meniconi: *Ad alta tensione*, suite di canne e canzoni.
2. Simonetti: *Nostalgia solitaria* (soprano Clara Demitri).
3. D'Amis: *Fanciulle belle* (tenore Michele Montanari).
4. Mascagni: *St. Santasia*.
5. Kallman: *Che bel tipino* (soprano Clara Demitri).
6. Lopez: *Brava madonna* (tenore M. Montanari).
7. Pataudi: *Il Piccadilly*.
8. Fraga: *Canto alla luna* (soprano C. Demitri).
9. D'Amis: *Cinema* (tenore M. Montanari).

Parte seconda:

1. Montanari-Saletti: *Rimprogio*.
 2. Bizio: *Piccolo re* (soprano C. Demitri).
 3. Caviglia-Rich-Chiappo: *Sempre* (tenore M. Montanari).
 4. Leoncavallo: *Le reginella delle rose*, valzer delle rose.
 5. a) Stranaky: *Bacio d'amore*; b) Kaper: *Danzabene* (soprano C. Demitri).
 6. a) Montanari: *La canzone di Friguet*; b) Sperino: *Costa azzurra* (tenore M. Montanari).
 7. Corripas: *Asina catalana*.
- Nell'intervallo: Paolo Magrone, conversazione.
22.30: Dischi.
22.35: Notiziario in lingua albanese.
22.55: Ultime notizie.

BRUSCHI RADIO FONOTOG

MILANO - Via Marto Pao, 14 - Telefono 54-384
ca 19 stanze trasferite in via F. Filzi 4.

PPARECCHIO D. O. PHILIPS - TELEFUNKEN
MAGNADYNE - PHONO

in tutti i tipi della nuova stagione

ULTIMA NOVITA:

PHONOLA 581 (Serie Tormozanica)
Superattredina ende core a media da 20 a 600 m.

RADIOGRAMMOPHONI potentissimi montati
sulle dischi d'opoli

VALIGETTE FOTOGRAFICHE e dischi
della migliori marche

MACHINE FOTOGRAFICHE di ogni marca,
pellicole, sviluppo, ecc.

Casa specializzata per le vendite rituale della musica tutta
Bucina e autentica.

DOMENICA
27 AGOSTO 1933 - XI

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 903; m. 1064-4; A.W. 36. —
London National: kc. 1147; m. 267-3; A.W. 36.
— 1945: kc. 1147; m. 267-3; A.W. 36.
Scottish National: kc. 100; m. 208-9; A.W. 36. — Ore-
li: Concerto dell'orchestra dell' B. B. C. (azione G.)
e soli di violino: — 27-14: Concerto vocale (tenore) e
soli di pianoforte: — 28-14: Letture: — 29-14: Voci
— 30-14: L'appello della Buona Causa. — 30-10: Noti-
ziario. — 28: Segnale orario. — 27-15: Concerto di mu-
sica da camera (quartetto e pianoforte): 1. Beethoven.
Quartetto in re maggiore, Op. 131. — 2. Beethoven.
op. 53. 2. 1. (pianoforte): 3. Dvorak. Quartetto in fa
op. 93. — 22-10: Epilogo.

London Regional: nr. 442; m. 3553; A.W. 56. — **Gre:**
10: Concerto della Banda militare della "sfilona"
per quartetto. — 17: 25. **It:** 25. **Ita:** 25. **Ita:** 25.
Letteratura classica. — 10: 50. **Fr:** 50. **Fr:** 50.
rite cattolico romano da una chiesa. — 30: 45. **Fr:**
Daverly National. — 30: 50: 21. **Notiziario.** — 21: 5.
Concerto orchestrale da un albergo con soli di vio-
lino e arte per soprano: 1. Mulder; *Fantasia* su arie
soprano; 2. Due arie per soprano; 3. Mac Dowell
"Arie delle foreste"; 4. Wiegand; 5. *Il*
5. **Fr:** 50. **Fr:** 50. **Fr:** 50. **Fr:** 50. **Fr:** 50. **Fr:** 50.
per violino; 5. Due arie per soprano; 6. A. The-
mas; *Chverture della Mignon.* — 22: 30. **Epilogo.**

Midland Regional: ac. 252; m. 264,9; s.w. 25. — **Gre-**
enoble 17.50. Da London Regional. 25. Funzione: **Re-**
gionale. Da Chiesla. 20.45: Da Davost. **National** —
17.50. Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.55: Con-
 certo orchestrale e arie per soprano: 1. Verdi: Ouver-
 ture della Battaglia di Legnano; 3. Schubert: Sele-
 zione di Testi di Edite; 2. Strauss: *Die Fledermaus*. **Fond**
dei concerti (soprano e orchestra): 3. Englemann *Il*
Die Fled.; 4. La ragazza del Suro; 5. Due arie per
 soprano; 6. Urbach: Fantasia su musica di Wagner;
 7. Due arie per soprano; 8. John Ansell: La coppia.

North Regional: nr. 635; m. 490; kW. 53. — Ore
w: Musica per trio. — 17-18.30: Da London Regional
— 30: Funzione religiosa da una chiesa. — 30.45
Da Dumvray National. — 30.50: Notiziario. — 31.5
Da London Regional. — 32.30: Epilogo.

Scottish Regional: kc. 797; m. 326,4; n.w. 50. — Orkney 16-17, 20; Da Londen Regional. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20,45: Da Daycentry National. — 20,50: Notiziario. — 21,1: Concerto vocale per mezzo soprano. — 21,30: Soli di flauto. — 21,45: Concerto del core della stessa. — 22,00: Follero.

del coro della stazione. — 22.30: Epitafio.

West Regional: bc. 946; in 209,5; kW. 50. — **Ordo:**
16.47.30: Da London Regional. — 20: Fanzione religiosa
sa da una donna. — 20.45: Da University National
10.60: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 11.54.40:
valli a soli di violoncello e canzoni per il coro.
Thomas: Ouverture di Raymond. — 2. Intervento di
canto; 3. Fletcher: Suite di scene campestri; 4. a. m.
Porspica. — 1. a. Schmitt: Allegro. — 1. a. m.
Concerto di un'orchestra di sala da Londra.
serna. Toninella (violoncello); 3. Allen: Segno; 6.
Haydn: Serenata (dal Quartetto, op. 3, n. 3); 7. In
Intorno di canto; 8. Verdi: Selezione dal *Verdi* si

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 408; m. 428,7; kW. 2,5. — Ore 55
Conversazione. — 55,30: Concerto di melodie nazio-
nali per fisarmonica. — 57: Musica da ballo (dischi).
— 58,55: Segnale orario - Programma. — 59: Con-
certo dell'orchestra della stazione. — 59,50: Con-
versazione. — 59,50: Grieg: Sonata, opera 36. — 59,50:
Segnale orario - Notiziario - Trasmissione di un

Lubiana: kc. 325; m. 575,8; kW. 7. — Ore 55.
Canzoni nazionali per orchestra, — 16,30; Concerto di dischi, — 20; Concerto vocale, — 20,45; Musica balante per trio campestre, — 21,30; Meteorologia - 21,45; Bollettino, — 22; Concerto dell'orchestra della stazione, — 22,15.
— Edo. Fiumi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kr. 252; m. 1129; kW. 202. — (Sera inglese) Oie 19.30: Concerto sinfonico inglese. — 20.15: Concerto vocale. — 20.50: Notiziario in francese. — 21: Concerto varietale dell'orchestra di stazione: 1. Borodin. Quarta sinfonia (Principe Igor); 2. Dvořák. La stringa; 3. Čajkovskij. Capriccio italiano; 4. Šostakovič. Concerto per violoncello e orchestra; 5. Dvořák. Verba canticum inglese; 6. Delannoy: Inno alla luce. — 21.45: Notiziario in tedesco. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica barocca e popolare. — 22.30: Musica da ballo su dischi.

NORVEGIA

[illegible]

OLANDA

16.30: Dischi. — 16.40: Concerto di un coro di opere.
— 17.40. Esegna di libri di nuova edizione.
18.35: Fuzione religiosa da una chiesa con mus
per organo. — 19.40: Segnale orario. — 19.45: N
ziario. — 19.55: Concerto dell'orchestra della
zione: Melodie di operette a selezione. — 20.55: Dis
— 21.30: Musica brillante - Negli intervalli: Dis

22.50: Diachi. 23.20: Fime.
 23.50: Diachi. 24.20: Fime.
 24.50: Diachi. 25.20: Fime.
 25.50: Diachi. 26.20: Fime.
 26.50: Diachi. 27.20: Fime.
 27.50: Diachi. 28.20: Fime.
 28.50: Diachi. 29.20: Fime.
 29.50: Diachi. 30.20: Fime.
 30.50: Diachi. 31.20: Fime.
 31.50: Diachi. 32.20: Fime.
 32.50: Diachi. 33.20: Fime.
 33.50: Diachi. 34.20: Fime.
 34.50: Diachi. 35.20: Fime.
 35.50: Diachi. 36.20: Fime.
 36.50: Diachi. 37.20: Fime.
 37.50: Diachi. 38.20: Fime.
 38.50: Diachi. 39.20: Fime.
 39.50: Diachi. 40.20: Fime.
 40.50: Diachi. 41.20: Fime.
 41.50: Diachi. 42.20: Fime.
 42.50: Diachi. 43.20: Fime.
 43.50: Diachi. 44.20: Fime.
 44.50: Diachi. 45.20: Fime.
 45.50: Diachi. 46.20: Fime.
 46.50: Diachi. 47.20: Fime.
 47.50: Diachi. 48.20: Fime.
 48.50: Diachi. 49.20: Fime.
 49.50: Diachi. 50.20: Fime.
 50.50: Diachi. 51.20: Fime.
 51.50: Diachi. 52.20: Fime.
 52.50: Diachi. 53.20: Fime.
 53.50: Diachi. 54.20: Fime.
 54.50: Diachi. 55.20: Fime.
 55.50: Diachi. 56.20: Fime.
 56.50: Diachi. 57.20: Fime.
 57.50: Diachi. 58.20: Fime.
 58.50: Diachi. 59.20: Fime.
 59.50: Diachi. 60.20: Fime.
 60.50: Diachi. 61.20: Fime.
 61.50: Diachi. 62.20: Fime.
 62.50: Diachi. 63.20: Fime.
 63.50: Diachi. 64.20: Fime.
 64.50: Diachi. 65.20: Fime.
 65.50: Diachi. 66.20: Fime.
 66.50: Diachi. 67.20: Fime.
 67.50: Diachi. 68.20: Fime.
 68.50: Diachi. 69.20: Fime.
 69.50: Diachi. 70.20: Fime.
 70.50: Diachi. 71.20: Fime.
 71.50: Diachi. 72.20: Fime.
 72.50: Diachi. 73.20: Fime.
 73.50: Diachi. 74.20: Fime.
 74.50: Diachi. 75.20: Fime.
 75.50: Diachi. 76.20: Fime.
 76.50: Diachi. 77.20: Fime.
 77.50: Diachi. 78.20: Fime.
 78.50: Diachi. 79.20: Fime.
 79.50: Diachi. 80.20: Fime.
 80.50: Diachi. 81.20: Fime.
 81.50: Diachi. 82.20: Fime.
 82.50: Diachi. 83.20: Fime.
 83.50: Diachi. 84.20: Fime.
 84.50: Diachi. 85.20: Fime.
 85.50: Diachi. 86.20: Fime.
 86.50: Diachi. 87.20: Fime.
 87.50: Diachi. 88.20: Fime.
 88.50: Diachi. 89.20: Fime.
 89.50: Diachi. 90.20: Fime.
 90.50: Diachi. 91.20: Fime.
 91.50: Diachi. 92.20: Fime.
 92.50: Diachi. 93.20: Fime.
 93.50: Diachi. 94.20: Fime.
 94.50: Diachi. 95.20: Fime.
 95.50: Diachi. 96.20: Fime.
 96.50: Diachi. 97.20: Fime.
 97.50: Diachi. 98.20: Fime.
 98.50: Diachi. 99.20: Fime.
 99.50: Diachi. 100.20: Fime.

POLO니아

[illegible]

ROMANIA

Bucarest: 12. 701; m. 304,1; kW. 12. — 17. L'ora del costofol, — 17: Concerto di musica brillante e romena. — 50: Giornale radio. — 58,15: Continuazione del concerto. — 59: Letture. — 59,30: Musica vocale (dischi). — 59,50: Conferenza. — 60: Trasmissione di due opere in un atto di Offenbach. I. Choeffort; 2. Fanciulle di la lanterne. — Nell'intervallo: Giornale radio.

S P A G N

Barcellona (E A J -): **16.07**: Concerto di dischi. — **19.08**: Conversazione agricola in catalano. — **20.08**: Concerto di dischi. — **21.08**: Concerto di dischi. — **22.08**: Concerto di dischi. — **23.08**: Concerto vocale per soprano. — **30.08**: Concerto: tenore e orchestra della stagione. 1. Boieldieu: Copertura della Paimio. — **31.08**: Concerto di canto; 3. D'Ambrosio: *Amore degli elfi*. 4. Kottelby: *Campane nella prateria*. 2. Intermesso di canto 6. Muccilli: *Serenata*. 4. *Tosca*. — **01.09**: Concerto di ballabili da una sala da ballo. — **02.09**: Selezione di *zarzelle* di dischi. — **03.09**: Per i giocatori di scacchi. — **04.09**: Fina della *transizione*.

SVEZIA

Strozzina; cd., 605; n. 436-4; K.W. 16. - **Gesenberg**: cd., 922; n. 781-6; K.W. 10. - **Moscarini**: cd., 1073; n. 57-1; K.W. 10. - **Neri**: cd., 323; n. 113-3; K.W. 16. - **Orrico**: cd., 1073; n. 57-1; K.W. 16.

12-13: Concerto di dischi. — 12-20: Racconti e Orchestral Velle. — 14: Trasmissione di una funzione religiosa. — 15-16: Variations; Contori, commedia. — 20-21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Halvorsen L'eterna fra dei bairati, marcia; 2. Dieg: Suite lirica; 3. Glass: Canò della primavera; 4. Henriquez: Volone suad; 5. Hallen: Due pericci; 6. Sibelius: Concerto per orchestra; 7. Stravinsky: Op. 10, b.

S V I Z Z E R A

Radio Suisse Alemannique: ch. 663 m. 455-41; kW. 60.
Ore 12,30-13,30: Trasmissione da stabilire. — 17,30: Concerto di musica da stabilire. — 18,30: Trasmissione da stabilire.
Ore 19,30-20,30: Trasmissione da stabilire. — 21,30: Concerto pianistico. — 21,45: Conversazione in italiano. — 22,30: Trasmissione da stabilire. — 23,30: Concerto di musica da stabilire. — 23,45: Notiziario sportivo.

Radio Suisse Romande: ch. 743 m. 463-8; kW. 25.
Ore 15,20-17,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 17,30-18,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 18,30-19,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 19,30-20,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 20,30-21,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 21,30-22,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 22,30-23,30: Trasmissione variata per le fanciulle.
Ore 23,30-24,30: Trasmissione variata per le fanciulle.

UNGHERI

Budapesti ke. 245; m. 593,6; kW. 18,5. — 60
16,30: Conversazione. — 17: Concerto orchestrale. —
18,30: Radio cronaca di una manifestazione rinies-
— 19: Conversazione. — 20,30: Radio concerto. — 21:
Rassegna dei giornali della sera. — 22,30: Teatro
Moly: « Il segreto dell'Hotel Victoria ». — 23,30: Ra-
segna sportiva. In seguito: Musica da ballo da 8 a
Cassa. — 24,35: Concerto di un'orchestra zige-
ra.

11. B. S. S.

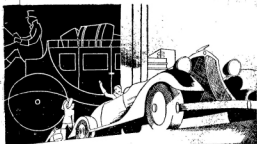
Mosca Komintern: kc, 202,5 ro, 1440; k.w. 500. — O.
16,35: Segnale orario. — 16,35: Conversazione politica.
16,35: Concerto. — 17,30: Notiziario. — 17,30: Segnale orario.
19,30: Trasmissione per le campagne.
19,30: Conversazione. — 20 e 21: Conversazioni
propaganda in lingue estere. — 21,30: Campione di
la Piazza Mosca. — 22,5 e 23: Conversazioni di
propaganda in lingue estere.

Mosca W25P9: kc, 300; h. 1500; k.w. 100. — O.
15,55: Segnale orario. — 16,35: Conversazione agricola.
16,35: Trasmissione letteraria. — 17,30: Program-
ma. — 17,45: Conversazione di attualità. — 18,30:
Concerto e danze. — 21: Notiziario. — 21,30: Pro-
gramma di domani. — 21,55: Segnale orario.
22,30: Conversazioni di propaganda in lingue
estere. — 22,30: Rassegna della "Pravda".

**8° CONCORSO
AMARO CORA**

Incontro di Calcio per la finale della Coppa d'Europa
Ambrosiana Inter - Austria
a Milano il 3 Settembre 1932 - XI

1° Domanda: Risultato e punteggio della partita.
2° " Da quale squadra e a quale minuto verrà segnato la 1° porta
3° " A quale minuto verrà tirato il 1° calcio d'angolo.



VACANZE

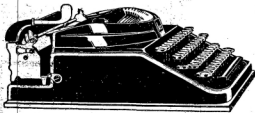
Durante le vacanze estive la corrispondenza rappresenta spesso un assillo molesto. Ma il possesso di una Olivetti Portatile vi solleva da ogni preoccupazione ed assicurerà la continuità dei Vostri affari e dei Vostri rapporti personali come se aveste con Voi un angolo del Vostro ufficio o della Vostra casa.

PER SCRIVERE NITIDO E VELOCE E TEN-
NERE COPIA DI OGNI VOSTRA LETTERA,
ADOTTATE LA

OLIVETTI

Portatile

LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

OLIVETTI PORTATILE

Senza impegno:

Desidero dimostrazione ☐

Desidero acquisto contanti ☐

Desidero acquisto rate ☐

Nome Cognome

Indirizzo

**Non esitate a
staccare questo
talloncino**

S. C.

Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo
ING. C. OLIVETTI & C. S. A. - IVREA

ELAR

società anonima, sede in torino, via arsenale 21

compagnia per edizioni,
teatri, registrazioni
ed affini

CONCESSIONARIA E FABBRICANTE PER L'ITALIA DEI DISCHI

PARLOPHON

NUOVA SERIE SINFONICA ELAR-RADIOMARELLI

P. 5641 - IL VOLO DEL CALABRONE, di N. Rimsky-Korsakof - Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero.

ROVANCINA, di M. P. Mussorgsky - Interludio Atto IV - Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero.

P. 5643 - NOTTURNO, di G. Mascagni - Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero).

NOTTURNO, di G. Mascagni - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero).

P. 5645 - IL PRINCIPE IGOR, opera di A. Borodin - Ouverture - Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Daniele Audisio).

IL PRINCIPE IGOR, opera di A. Borodin - Ouverture - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Daniele Audisio).

EX 2380 - IL VALZER TRISTE, di G. Sibelius - Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero).

IL VALZER TRISTE, di G. Sibelius - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Elar - diretta dal Maestro Willy Ferrero).

INCISIONI LUGLIO 1933



Vendita esclusiva in Italia

S. A. RADIOMARELLI

Milano, Via Amedei 8

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Lunedì

28 AGOSTO 1933-XI

lo, «Assisa a pie' d'un salice», b) L'esulto (soprano Virginia Brunetti).

16.40 (Napoli): Cronaca dell'idroperto - Notizie sportive.

16.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.

19.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingue estere.

19.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35: Soprano Dina Fiumana.

20.36: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Serata di musica leggera

Concerto diretto dal M° I. CUTURA.

Tra la prima e la seconda parte (Roma):

«Vagabondaggi» di Luigi Anicovich.

(Napoli): E. Murolo: «La voce che corre», conversazione.

22.35: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 815 - m. 308,3 - k.w. 3

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:

POMERIGGIO RADIOFONICO

NEL CASTELLO DI BAIJA COI BALILLA DELLE COLONIE DEL PUBBLICO IMPEGNO.

(Vedi Milano).

17.15-18: MUSICA VARIA: 1. Siede: Station; 2. Kalmán-Schott: Ragazze del villaggio; 3. Trevisoli: Abbandono; 4. Canzone; 5. Ferretto: Il suo sorriso; 6. Bolto-Tavan: Metastefate, fantasia; 7. Canzone; 8. Kolko: Ti penso sempre; 9. Mancini: Ogni amore una canzone; 10. Zucconi: Singapore.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Varietà Parlophon

Concerto del soprano Jole Raineri

1. A. Bettinelli: Pioggia di primavera.

2. Puccini: Suor Angelica, «Senza mamma, simbo, tu sei morto».

3. M. Mascagni: A Lera.

Radio-giornale dell'Enit.

4. Puccini: a) Rondine, «Chi il bel sogno di Doretta»; b) La Bohème, «Dove lieta uel».

5. Butto: Metastefate, nenia.

21.40: Musica da ballo ritrasmessa dal «Lido di Bolzano».

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 358 - m. 373,6 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Orchestra jazz (M° Franco).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatma Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Cia 22

MUSICA DA CAMERA

col concorso del soprano

PAOLA DELLA TORRE, del

pianista RENATO RUSSO e

del violinista VIRGILIO

BRUN; al pianoforte il

M° CELSO SIMONETTI



20.45:

Musica da camera

1. a) Blumenfeld: Preludio; b) Debussy: Il

penso nella piuma; c) Mendelssohn: Capriccio (pianista G. Scala).

2. Herr: Concertino con variazioni su temi di Rossini (fagottista E. Castagna).

3. a) Martinengo: Lirica; b) Cirincione: Notturno orientale (tenore A. Grignani).

4. Tilmstedt: Romanza e barocca (fagottista E. Castagna).

5. a) Mascagni: Ballata; b) Leoncavallo: Papillucci, arioso (tenore A. Grignani).

6. Liszt: XIII Rapodia (pianista S. Scala).

22.15: Dischi di musica brillante.

22.35: Urtime notizie.

BARI

Rc. 1112 - m. 209,4 - k.w. 30

13: Giornale radio.

12.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO:

1. Licari: Monocroico; 2. D'Amici: Rose; 3. Cardoni: Ondine in festa; 4. Luporini: Canzone di primavera; 5. D'Amici: Fanciulle belle; 6. Catalani: L'arlecchino; 7. Capolunghi: Danza primaverile; 8. Weinberger: La signorina del cinema-teatro; 9. Piarcone: Miss Don.; 10. Chvart: Densling Jodi; 11. Gaudiosi: Last night; 12. Giulio: Come fu vuoi; 13. Dredia: Ricordo.

12.55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:

POMERIGGIO RADIOFONICO

NEL CASTELLO DI BAIJA COI BALILLA DELLE COLONIE DEL PUBBLICO IMPEGNO.

(Vedi Milano).

17.15-18.30: Dischi.

20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.20: Notiziario in lingua albanese.

20.35: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE

Muovo tipo senza cuciture, in qualsiasi misura, rigate, levate, pazzolane, morbidissime, perfette

NON DANNO NOIA ALL'ARTE

Grande e nuova collezione di calze ogni stile, con vari colori, indicazione per prendere da un'unità la misura, presso

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UR. 50, di S. MARGHERITA LIGURE

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35: Bollettino meteorologico.

20.45:

Don Pasquale

Opera in tre atti di G. DONIZETTI
Direttore d'orchestra M° Leonzio Giacomini
M° dei cori Ottavio Ventura
(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Personaggi:

Don Pasquale: basso Carlo Scattola

Dott. Malatesta: baritone Luciano Conti

Ernesto: tenore Gino del Signore

Norina: soprano Maria Merlo

Notario: basso Carlo Prato

Nell'intervallo: Notiziario teatrale e di varietà

Dopo l'opera: Urtime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: Rc. 585 m. 207,3 k.w. 100 - Graz: Rc. 812

m. 203,1 k.w. 75 - Per il giorno 17

Conversazione da Max Rader, - 17.35: Concerto vocale per soprano e a soli di piano, - 18.15: Conversazione, - 18.35: Pittura nelle chiese austriache dal 500 al 1900, - 18.55: Conversazione: Libri per la trasmissione dei telegrammi, - 19.05: Conversazione, «Il genio femminile», - 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione, - 19.35: Intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, - 19.50: Lohar Rindler: Metole stessoli, polipoli radiati (a soli cori e orchestra), - 20.00: Atualità, - 20.45: Notiziario - Meteorologia, - 22: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Rc. 585 m. 207,3 k.w. 100 -

Ore 17: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, - 18: Conversazione, con illustrazioni di canzoni, - 18.35: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, - 19: Concerto dell'orchestra della stazione, - 19.35: Intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, - 19.50: Lohar Rindler: Metole stessoli, polipoli radiati (a soli cori e orchestra), - 20.00: Atualità, - 20.45: Notiziario - Meteorologia, - 22: Concerto di dischi.

BARI

Rc. 1112 - m. 209,4 - k.w. 30

13: Giornale radio.

12.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO:

1. Licari: Monocroico; 2. D'Amici: Rose; 3. Cardoni: Ondine in festa; 4. Luporini: Canzone di primavera; 5. D'Amici: Fanciulle belle; 6. Catalani: L'arlecchino; 7. Capolunghi: Danza primaverile; 8. Weinberger: La signorina del cinema-teatro; 9. Piarcone: Miss Don.; 10. Chvart: Densling Jodi; 11. Gaudiosi: Last night; 12. Giulio: Come fu vuoi; 13. Dredia: Ricordo.

12.55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:

POMERIGGIO RADIOFONICO

NEL CASTELLO DI BAIJA COI BALILLA DELLE COLONIE DEL PUBBLICO IMPEGNO.

(Vedi Milano).

17.15-18.30: Dischi.

20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.20: Notiziario in lingua albanese.

20.35: Giornale radio.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

COSÌ FAN TUTTE

Mozart si è rivelato autore radiofonico al cento per cento. In tutti i paesi del mondo ci sono state o esiste una stazione trasmettente, si radioridiffondono opere sue. Ho aperto a caso un numero qualunque del Radiocorriere, mi sono messo a fare dei calcoli sull'orario di un'intera settimana. È stato una fatica, ma i risultati confermano la mia ipotesi: Mozart è l'autore del giorno... Su tutte le onde le sue melodie suonano l'onore del nostro Paese. È stato il risultato di una vita di lavoro, di studio, di fatica. Solo Rosini, forse, può resistergli. In inverno, nei mesi di freddo, io si esegue un po' meno alla radio. Allora i miei amici mi mettono nelle mani un disco, un'incisione di quelle (poche) case dove « si fa della buona musica ».

L'attività radiofonica estiva di Mozart è una conseguenza riflessa dei « Festival » di Salzburgo, che si svolgono ogni anno nel cuore dell'estate, dalla fine di giugno alla fine di agosto. Le manifestazioni musicali a cui esso dà luogo, hanno rappresentato una perfezione artistica e una nuova università e non un giorno o due, non si ne occupi con la dovuta attenzione e col dovuto rispetto. Il « Festival » musicale di Salzburgo non è imperniato sulle opere di Mozart, ma ogni anno qualche suo capolavoro viene rappresentato, ed è facile immaginare con quanto zelo e con che cura l'interpretazione. Giorni sono che contemporaneamente in Italia l'Edizione di repertorio è focalizzato a Coni fan tutte, che alcune stazioni francesi hanno ripreso di Subotop. L'insieme dello spettacolo era (sarebbe per le ore 19) si sa cosa si può captare dell'opera con un apparecchio comune, in pieno estivo, né un ora niente. Poco e male, durante il primo atto, più tardi, durante l'esecuzione degli atti successivi, ci sono stati momenti in cui l'evento agitato dallo spirito la potenza dei ricordi e la incommensurabile purezza della musica, mi pareva non solo di udire l'opera, ma anche di vederla.

Così fan tutte Mozart non udi che poche volte l'opera sua, eseguita per la prima volta al « Burgtheater » di Vienna, il 26 gennaio 1790, dove circa cinque prima della morte dell'autore (dicembre 1791). Lo spettacolo venne composto a Napoli ed è a Napoli che si svolse l'azione immaginata del librettista Da Ponte: « una coppia come taluni considerano Coni fan tutte, ossia La scuola degli amanti, l'opera più italiana (dell'opera) del mondo. Com'è noto, essa gli era stata ordinata dall'imperatore d'Austria ».

La vicenda è questa: mio zio Donato Guglielmo e Ferdinando, fidanzati da due sorelle, si portano peraltro della fedeltà di casa, sulla quale cosa insieme dubbi un bizzoso ma piuttosto comico amico: don Alfonso, Guglielmo e Ferdinando fingono di essere in guerra, ma non fanno che scherzare. Ferdinando, che è un po' più ardito, le quali in un primo tempo respingono i due intraprendenti anonimi, ma poi finiscono per accogliere non solo le corti, ma anche le proposte di matrimonio. È il momento drammatico: il nozze è pronto per la firma del contratto. Ma, in quel momento, si presenta don Alfonso, che non Alfonso, si sono i fratelli, e in regola, ma la cerimonia non può compiersi: Guglielmo e Ferdinando, avvertiti e indignati per il loro partito, si ritirano; e le due sventurate sorelle non risponderanno certo a ferri perdonati, se lo stesso don Alfonso, con parole e sberle, parole, non spiegherà l'equivoco. E così, come le altre, né più né meno.

Storica quanto non insignificante, che Mozart ha composto col suo genio immortale; vicenda incommensurabile, che la musica prodigiosa del maestro ha arricchito di bellezza, di grazia, di sensibilità irresistibile.

Volete il radiocorriere? Se si fa la ben cercata di una trasmissione. Facciamo una serata dell'opera. Mozart è portento nell'arte (difficile, l'istinto di procurare all'ascoltatore quelle gioie, quelle di dello spirito che non riescono a solaciarci né poveri, mortali del peso della medicina che ci opprime.

GALAR.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Milano (Vigentino) -
Ore 15.15: Trasmissione dalla Università
di Stranieri di Perugia: Confezione
musicale del sen. Visconti di Modena.

Roma - Napoli - Milano - Torino - Ge-
nova - Trieste - Firenze - Ore 20.35: Il
Pierrot nero, opera in tre atti di G.
Mazzoni.

Palermo - Ore 20.45: Magnifica esecuzi-
one, dramma lirico in tre atti, parole e
musica del M. Rito Scheggi. (Registra-
zione).

Bolzano - Ore 20: Fedra, opera in tre
atti di U. Giordano (trasmissione fonogra-
fica).

Strasburgo - Ore 20.30: Ritrasmis-
ione di alcune opere di un Concerto orchestrale
di musica composta e popolare alcune
diretta dal M. C. Schaal. - Bordeaux.

Lafayette - Ore 20.30: Concerto di mu-
sica classica e moderna.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: R. 90 - D. 323.8 - K.W. 50 - TORINO: R. 1008 -
D. 10.127 - K.W. 50 - GENOVA: R. 200 - D. 323.8 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1011 - D. 323.7 - K.W. 10
FIRENZE: R. 308 - D. 301.7 - K.W. 10

7.30: Ginnastica da camera.

8-10.30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Ver-
di: La battaglia di Legnano, sinfonia; 2. Delibes:
Sylvia, balletto; 3. Brahms: Ouverture accademica;
4. Saint-Saëns: Faeon, poema; 5. Mus-
sorgi: Piers di Sorotchinsky; 6. Granados:
Donce spagnole, n. 1, 2, 3.

12.30: Dischi.

13.45: Giornale radio.

13.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.45-14.30 e 14.35-14.45: RADIO-ORCHESTRA N. 6: Ro-
sini: Trionfo, marcia; 2. Stothard: Conzone d'e-
mozione; 3. Villa: Forze fu; 4. Petralia: Se-
gnale; 5. Zandonati: Francesco da
Sini; fantasia; 6. De Curtis: So' n'ammare e
fu; 7. Filippini: El cabbro.

15.30-16.45: Borsa e dischi.

16-17.10 (Milano): Borsa.

17.30: Giornale radio.

17.35 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mag-
giù - Rubrica dei perché - Corrispondenza (To-
rino): Radio-giornale di Spumetino; (Ge-
nova): Pata Morgana; (Trieste): « Ballina, a noi! »
- I perché della radio di Mestre Remo - La Zia
dei perché; (Firenze): Il nano Baronghi.

17.40-18: Musica da ballo del « Select Savola
Dancing » (orchestra Pavegini).

18-19.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.15: Giornale radio - Comunicazioni del Re-
polano - Dischi.

20.30: Segnale orario - Comunicato della R. So-
cietà geografica - Dischi.

20.35: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingua estera.

19.30: Dischi.

20.30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino
meteorologico - Dischi.

20.30: Cenni sull'opera Il Pierrot nero.

MARTEDI

29 AGOSTO 1933 - XI

20.35:

Il Pierrot nero

Operetta in tre atti di G. Mazzoni
diretta dal M. Nicola Ricci.

Parasogni:

Jole Riesberg - soprano Maria Gabba
Nelly Lindberg - contralto Amalia Osella
Frank Heidrich - tenore Guido Appolotti
Gaetano Maria Vico - tenore M. Massucci
Conte Luigi Riesberg - contraltista G. Osella
Contessa Jole Riesberg - caratterista A. Ma-
Conte Zentones - ... generico Luigi Ricci
Una nostra - ... generica Anna Riccio
Una colossale - ... generica Anna Riccio
Una perco - ... generica Anna Riccio
Nella intervalli: Ing. F. Barbacini -
Caratteristica astro-meteorologica del
mese di settembre - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI
MILANO (Vigentino)

ROMA: R. 90 - D. 323.8 - K.W. 50 - MILANO (Vigentino): R. 1008 -
D. 10.127 - K.W. 50 - NAPOLI: R. 200 - D. 323.8 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1011 - D. 323.7 - K.W. 10
FIRENZE: R. 308 - D. 301.7 - K.W. 10

7.30: Ginnastica da camera.

8-10.30: Segnale orario - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13-14.15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Rizza: Se-
gnale nuovo; 2. Rizza: Intervento lirico; 3. Dax: Dou egi, l'amour; 4. Petri-Di-
Storero: L'aveva chissà, fantasia; 5. Garde-
Cubello: Lungi fu ari, l'alcantara; 6. Crando
cantò il cuore; 7. Dax: L'aveva chissà; 8. Az-
sori: Succedeva; 9. Dax: Prom una analia
rota.15.30: Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni
dell'E.I.A.R.15.35: Trasmissione dall'Università per stra-
nieri di Perugia: Confezione musicale del sen.
Visconti di Modena.

(Trasmissione in collegamento con Milano Vi-
gentino).

15.45: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

15.50: Notiziario in lingua estera.

16-17.10 (Milano): Borsa.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

20.35: Musica da ballo dei BARBACCHINI
(offerta dalla Ditta Breda Campari e C. di
Milano).

20.35: Cenni sull'opera Il Pierrot nero.

Il Pierrot nero

Operetta in tre atti di G. Mazzoni
diretta dal M. Nicola Ricci.

(Vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazioni - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

R. 925 - D. 308.1 - K.W. 1

12.30: Bollettino meteorologico.

12.35: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

MUSICA BRILLANTE: 1. Spina: Sotto la bandiera
stralata; 2. Waldeuter: Sotto la bandiera
stralata; 3. Chaconne; 4. Lohr: Corcio sie-

MARTEDÌ

29 AGOSTO 1933-XI

musica: 6. Lohr: La vedova allegra, selezione;
7. Canzone; 8. Anselmo: Oh! sarajino; 9. An-
tonio: Fedra; 10. Di Piramo: Ronda notturna.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: CONCERTO VARIATO DAL «Lupo al Bo-
sario».
19.30: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Trasmissione fotografica dell'opera:

Fedora

di UMBERTO GIORDANO

Negli intervalli: Notiziario artistico - «Ri-
framenti» (conversazione di Hans Grieco).
- Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - M. 517,6 - K.W. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Musica varia.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Saluto della Signora.
17.40-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Gio-
rnale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.
20.45: **Maggiolata veneziana**
Dramma lirico in tre atti.
Parole e musica del M.^{re} RITO SELVAGGI.
Direzione dell'Autore.
(Registrazione dell'E.I.A.R.).
Negli intervalli: G. Filippini: Le gesta e
i fatti; conversazione - Notiziario.
22.35: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - M. 303,4 - K.W. 30

13: Giornale radio.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.
17.30: Concerto del pianista Crescenzo Ar-
gento.
18-18.30: Dischi.
20: Notizie agrarie - Radio-giornale dell'Enit -
Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Notiziario in lingua albanese.
20.25: Giornale radio.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.
20.35: Bollettino meteorologico.
20.45:

Concerto del Quartetto a plettro Molfettese

Parte prima:

1. Cimarosa: Gli Orzi e Curiaz, sinfonia.
2. Bartoli: Fiori spari.
3. Salviati: Notte di luna, bozzetto.
4. Humm: al Vistone lontana, gavotta;
5. Danza cavallotta.
6. Piovra: Marta, selezione.

Parte seconda:

1. Bittelli: San Giulio, ouverture.
2. Mancini: Ricordo di Cairo, pezzo arabico.
3. Marcellini: A Elegra; lo Scherzo militare.
4. Bili-Mignone: Gavotta.
5. Bacci: Echi di Napoli, fantasia su arie napoletane.

Nell'intervallo: Antonio Mari: «Boemondo
Principe di Taranto», lettura.
22.30: Dischi.
22.35: Ultime notizie.

MAGGIOLATA VENEZIANA

Dramma lirico in tre atti di
RITO SELVAGGI

(Registrazione dell'E.I.A.R.)



PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienne: Kc. 586; M. 517,2; K.W. 100 - Graz: Kc. 505; M. 325,1; K.W. 7 - Ore 12.45: Concerto di dischi.
13.45: Conversazione: «L'Autunno» - 17.4: Con-
versazione: La posizione dell'Austria nel campo
dell'attualità leggera - 17.30: Segnale orario: L'Aut-
unno per il nostro - 18: Conversazione: La Fiera
giubilare di Vienna - 18.30: Conversazione: «L'A-
utunno» - 19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di dischi.
20.30: Conversazione di attualità - 19: Concerto per
violoncello e piano - 19.30: Segnale orario: L'Aut-
unno - 20.30: Concerto vocale di arie
per soprano e tuba - 21.30: Conversazione: «L'A-
utunno» - 21.45: Notiziario
Meteorologico - 21.55: Trasmissione di un con-
certo orchestrale variato da un Camé.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 586; M. 500,3; K.W. 17 -
Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione - 12.30:
Trasmissione per i piccoli - 13.45: Conversazione in
francese: «L'Autunno» - 14.30: Concerto di dischi.
15.30: Bollettino settimanale della Radio cattolica
belga - 16.30: Giornale parlato - 17: Concerto
dell'orchestra sinfonica della stazione - 18: Segnale
orario: L'Autunno - 18.30: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.
24.30: Concerto di dischi.
25.30: Concerto di dischi.
26.30: Concerto di dischi.
27.30: Concerto di dischi.
28.30: Concerto di dischi.
29.30: Concerto di dischi.
30.30: Concerto di dischi.
31.30: Concerto di dischi.
32.30: Concerto di dischi.
33.30: Concerto di dischi.
34.30: Concerto di dischi.
35.30: Concerto di dischi.
36.30: Concerto di dischi.
37.30: Concerto di dischi.
38.30: Concerto di dischi.
39.30: Concerto di dischi.
40.30: Concerto di dischi.
41.30: Concerto di dischi.
42.30: Concerto di dischi.
43.30: Concerto di dischi.
44.30: Concerto di dischi.
45.30: Concerto di dischi.
46.30: Concerto di dischi.
47.30: Concerto di dischi.
48.30: Concerto di dischi.
49.30: Concerto di dischi.
50.30: Concerto di dischi.
51.30: Concerto di dischi.
52.30: Concerto di dischi.
53.30: Concerto di dischi.
54.30: Concerto di dischi.
55.30: Concerto di dischi.
56.30: Concerto di dischi.
57.30: Concerto di dischi.
58.30: Concerto di dischi.
59.30: Concerto di dischi.
60.30: Concerto di dischi.
61.30: Concerto di dischi.
62.30: Concerto di dischi.
63.30: Concerto di dischi.
64.30: Concerto di dischi.
65.30: Concerto di dischi.
66.30: Concerto di dischi.
67.30: Concerto di dischi.
68.30: Concerto di dischi.
69.30: Concerto di dischi.
70.30: Concerto di dischi.
71.30: Concerto di dischi.
72.30: Concerto di dischi.
73.30: Concerto di dischi.
74.30: Concerto di dischi.
75.30: Concerto di dischi.
76.30: Concerto di dischi.
77.30: Concerto di dischi.
78.30: Concerto di dischi.
79.30: Concerto di dischi.
80.30: Concerto di dischi.
81.30: Concerto di dischi.
82.30: Concerto di dischi.
83.30: Concerto di dischi.
84.30: Concerto di dischi.
85.30: Concerto di dischi.
86.30: Concerto di dischi.
87.30: Concerto di dischi.
88.30: Concerto di dischi.
89.30: Concerto di dischi.
90.30: Concerto di dischi.
91.30: Concerto di dischi.
92.30: Concerto di dischi.
93.30: Concerto di dischi.
94.30: Concerto di dischi.
95.30: Concerto di dischi.
96.30: Concerto di dischi.
97.30: Concerto di dischi.
98.30: Concerto di dischi.
99.30: Concerto di dischi.
100.30: Concerto di dischi.

BOSSLOVACCHIA

Praga: Kc. 514; M. 488,5; K.W. 170 - Ore 12.45: Con-
certo di dischi - 12.55: Per i giovani - 13.15: Con-
versazione in ceco - 13.45: Conversazione in ceco
generale - 14.30: Notiziario in tedesco - 15.30: Con-
versazione in tedesco - Concerto di dischi.
16.30: Concerto di dischi.
17.30: Concerto di dischi.
18.30: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.
24.30: Concerto di dischi.
25.30: Concerto di dischi.
26.30: Concerto di dischi.
27.30: Concerto di dischi.
28.30: Concerto di dischi.
29.30: Concerto di dischi.
30.30: Concerto di dischi.
31.30: Concerto di dischi.
32.30: Concerto di dischi.
33.30: Concerto di dischi.
34.30: Concerto di dischi.
35.30: Concerto di dischi.
36.30: Concerto di dischi.
37.30: Concerto di dischi.
38.30: Concerto di dischi.
39.30: Concerto di dischi.
40.30: Concerto di dischi.
41.30: Concerto di dischi.
42.30: Concerto di dischi.
43.30: Concerto di dischi.
44.30: Concerto di dischi.
45.30: Concerto di dischi.
46.30: Concerto di dischi.
47.30: Concerto di dischi.
48.30: Concerto di dischi.
49.30: Concerto di dischi.
50.30: Concerto di dischi.
51.30: Concerto di dischi.
52.30: Concerto di dischi.
53.30: Concerto di dischi.
54.30: Concerto di dischi.
55.30: Concerto di dischi.
56.30: Concerto di dischi.
57.30: Concerto di dischi.
58.30: Concerto di dischi.
59.30: Concerto di dischi.
60.30: Concerto di dischi.
61.30: Concerto di dischi.
62.30: Concerto di dischi.
63.30: Concerto di dischi.
64.30: Concerto di dischi.
65.30: Concerto di dischi.
66.30: Concerto di dischi.
67.30: Concerto di dischi.
68.30: Concerto di dischi.
69.30: Concerto di dischi.
70.30: Concerto di dischi.
71.30: Concerto di dischi.
72.30: Concerto di dischi.
73.30: Concerto di dischi.
74.30: Concerto di dischi.
75.30: Concerto di dischi.
76.30: Concerto di dischi.
77.30: Concerto di dischi.
78.30: Concerto di dischi.
79.30: Concerto di dischi.
80.30: Concerto di dischi.
81.30: Concerto di dischi.
82.30: Concerto di dischi.
83.30: Concerto di dischi.
84.30: Concerto di dischi.
85.30: Concerto di dischi.
86.30: Concerto di dischi.
87.30: Concerto di dischi.
88.30: Concerto di dischi.
89.30: Concerto di dischi.
90.30: Concerto di dischi.
91.30: Concerto di dischi.
92.30: Concerto di dischi.
93.30: Concerto di dischi.
94.30: Concerto di dischi.
95.30: Concerto di dischi.
96.30: Concerto di dischi.
97.30: Concerto di dischi.
98.30: Concerto di dischi.
99.30: Concerto di dischi.
100.30: Concerto di dischi.

LA CORRESPONDENZA DI CORDALI

Inizi sudamericani

Già che questa volta me venite voi ad oc-
cupare dello spazio della Corresponsanza,
schiarendo in ordine filo i vostri nomi d'as-
suntori di Verdi o di Rossini, di Puccini o di
Mascagni, se sopprimete per favore tra le
lettere che si spediscono, a caso, ne indichiamo
alcune a titolo di curiosità.

L'edizione una lingua epistola d'una signorina
di Napoli, nella quale non è soltanto richiesta
l'esecuzione di una dozzina di brani musicali
che brutti abitudini avete preso, cari amici!,
ma si proietta una copiosissima elazione di
Cordali Campari... niente che per Capò
d'anno.

Si vede che il «Cordali Campari» è un
efficienza portafoglio! Questa lettera, però, è
basta già con un loro così confidato a
talvolta, imperante, che la stessa autorità ne
se scusa, dubitando che la cosa sia da ri-
cercare in... eccessivi agonisti del prezioso liquore,
sorridenti in anticipo.

Singolare e puerile è, invece, il «Caso
Campari» di questa incriminazione molto sen-
sibilmente queste lettere parecchi bianchi,
che vogliono, anche loro, esprimere i propri des-
ideri nazionali. Grandissima, questa domanda
d'un fanciullo, che tutte le cose d'esser state
possessano agli esenti, e a completare la pro-
pria idea, domanda il Campari di non sari-
tare una musica gradita. E pare edificata,
quest'altra d'un buon figlio che ha il ge-
niale pensiero di far udire alla mamma, sopra-
stata, desiderando, una rovinata che le piace
tanto!

Un bel grattare si procura un ammiratore
greco, l'ingegnere di aver passato a noi
e d'ardire l'ora Campari sin da Corinto,
quando si domanda di farli esenti da
cannone, guerra, della cui cannone non au-
tore, né editore, né incisore grammofonico: e
chissà dove o come potremo rintracciarli!
Ritagliando un suddito giapponese,
capite dell'Italia, che, inviando la sua richie-
sta in lingua nostra... e quasi, ma scusate,
sussiste finanziato dai segni dell'albero del
suo paese, porta alla nostra iniziativa l'adesione
dell'Impero del Sole Levante.

Vi si può poco immaginare questo nostro
amico veneto che, immaginando chissà quali
classico e regale, per le richieste a Campari,
dopo aver consultato parenti e conoscenti, so-
gliato il «RadioCorriere» per trovarvi il famoso
«tagliando» che non pubblicazioni mai, ve
addebita dal rappresentante della Società, e
si fa da una cartolina finalmente per avere
meglio spedita d'essere finalmente esente!
A lui, ed a voi tutti, dobbiamo, a proposito,
una spiegazione.

Perché non abbiamo ancora pubblicato il
tagliando?

Perché anche nel campo delle musiche esen-
te, alle quali le musiche liriche, destinate all'«Ora
Campari», abbiamo molte domande arretrate da
soddisfare. In seconda luogo perché voi, cari
amici, siete proprio molto disubbidienti a non
ci chiedere quali mai l'esecuzione d'una brava
sola, come vi avevano fatto promettere.

Ma c'è di peggio!
Già che voi chiamate a sbandare richieste
e richieste, anche senza tagliando!

OFFICIO PREPARAZIONE
DAMIANE CAMPARI & MILANO

CORDALI
CAMPARI
& MILANO

questo tagliando limpido pronto
di ogni raffinato piacere.

gherese: 1. Melartin: *Leggenda*; 8. Baugini: *Fantasia su «Heder»* senza parole di Mendelssohn; 9. Fritz Kreisler: *Piccola marcia viennese*. — 23.40: *Meteorologia* - *Notiziario*. — 23: *Conversazione di attualità*. — 23.55: *Recitazione*. — 22.46: *Fine della trasmissione*.

14.15: Concerto di un coro di fanciulli. — 18.40: Trasmissione per i fanciulli. — 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16.30: Conversazione: «L'industria clandestina del film». — 14.40: Segnale orario. — 14.41: Notiziario. — 14.42: Musica brillante. — Intervento di musica per cets. — 14.43: Concerto di un coro maschile. — 14.44: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto. — 14.45: Notiziario. — 14.50: Dischi. — 14.55: Fine.

[illegible]

Variazioni - 18:32; m. 1411-18; k.W. 170 - Or
18: Concerto di violini - 17: Corrispondenza con
radio-ascoltatori - 17:55; Musica da ballo - 18:15
Conversazione - « Negli studi di Gdynia » - 18:35
Concerto vocale per mezzo soprano, con accomp
gnamento di piano - 19:55; Concerto di clavic
musica brillante - 19:50; Vari - 19:35; Program
ma di domani - 19:40; « All'orizzonte » convers
zione di attualità - 19:55; Intervallo - 20: Concert
sinfonico dell'orchestra della stazione, con arte pe

asprano: 1. Mendelssohn: a) *Marcel* Gussak; b) Scherzo 10 (dal Sogno di una notte d'estate); 2. Jarmel: a) *Berceuse*; b) *Préludio*; 3. Rubinstein: *Valzer* (per piano); 4. Paderewski: a) *Melodia*; b) *Danza* (tratto dall'opera *Manru*); 5. Intervallo di canto. **21.30.** Giornale radio. — **21.** Notizie agricole. — **21.35.** **22.00.** Continuazione del concerto. 3. Thomas: *Musica di balletto* (dall'opera *Il comte d'Esmeralda*); 4. Massenet: *Danza dell'opera* *Thais*; 5. Ciaikovski: *Polacca* dell'opera *Francesca di Rimini*. — **22.35.** **23.00.** **23.30.** **24.00.** **24.30.** **25.00.** **25.30.** **26.00.** **26.30.** **27.00.** **27.30.** **28.00.** **28.30.** **29.00.** **29.30.** **30.00.** **30.30.** **31.00.** **31.30.** **32.00.** **32.30.** **33.00.** **33.30.** **34.00.** **34.30.** **35.00.** **35.30.** **36.00.** **36.30.** **37.00.** **37.30.** **38.00.** **38.30.** **39.00.** **39.30.** **40.00.** **40.30.** **41.00.** **41.30.** **42.00.** **42.30.** **43.00.** **43.30.** **44.00.** **44.30.** **45.00.** **45.30.** **46.00.** **46.30.** **47.00.** **47.30.** **48.00.** **48.30.** **49.00.** **49.30.** **50.00.** **50.30.** **51.00.** **51.30.** **52.00.** **52.30.** **53.00.** **53.30.** **54.00.** **54.30.** **55.00.** **55.30.** **56.00.** **56.30.** **57.00.** **57.30.** **58.00.** **58.30.** **59.00.** **59.30.** **60.00.** **60.30.** **61.00.** **61.30.** **62.00.** **62.30.** **63.00.** **63.30.** **64.00.** **64.30.** **65.00.** **65.30.** **66.00.** **66.30.** **67.00.** **67.30.** **68.00.** **68.30.** **69.00.** **69.30.** **70.00.** **70.30.** **71.00.** **71.30.** **72.00.** **72.30.** **73.00.** **73.30.** **74.00.** **74.30.** **75.00.** **75.30.** **76.00.** **76.30.** **77.00.** **77.30.** **78.00.** **78.30.** **79.00.** **79.30.** **80.00.** **80.30.** **81.00.** **81.30.** **82.00.** **82.30.** **83.00.** **83.30.** **84.00.** **84.30.** **85.00.** **85.30.** **86.00.** **86.30.** **87.00.** **87.30.** **88.00.** **88.30.** **89.00.** **89.30.** **90.00.** **90.30.** **91.00.** **91.30.** **92.00.** **92.30.** **93.00.** **93.30.** **94.00.** **94.30.** **95.00.** **95.30.** **96.00.** **96.30.** **97.00.** **97.30.** **98.00.** **98.30.** **99.00.** **99.30.** **100.00.** **100.30.** **101.00.** **101.30.** **102.00.** **102.30.** **103.00.** **103.30.** **104.00.** **104.30.** **105.00.** **105.30.** **106.00.** **106.30.** **107.00.** **107.30.** **108.00.** **108.30.** **109.00.** **109.30.** **110.00.** **110.30.** **111.00.** **111.30.** **112.00.** **112.30.** **113.00.** **113.30.** **114.00.** **114.30.** **115.00.** **115.30.** **116.00.** **116.30.** **117.00.** **117.30.** **118.00.** **118.30.** **119.00.** **119.30.** **120.00.** **120.30.** **121.00.** **121.30.** **122.00.** **122.30.** **123.00.** **123.30.** **124.00.** **124.30.** **125.00.** **125.30.** **126.00.** **126.30.** **127.00.** **127.30.** **128.00.** **128.30.** **129.00.** **129.30.** **130.00.** **130.30.** **131.00.** **131.30.** **132.00.** **132.30.** **133.00.** **133.30.** **134.00.** **134.30.** **135.00.** **135.30.** **136.00.** **136.30.** **137.00.** **137.30.** **138.00.** **138.30.** **139.00.** **139.30.** **140.00.** **140.30.** **141.00.** **141.30.** **142.00.** **142.30.** **143.00.** **143.30.** **144.00.** **144.30.** **145.00.** **145.30.** **146.00.** **146.30.** **147.00.** **147.30.** **148.00.** **148.30.** **149.00.** **149.30.** **150.00.** **150.30.** **151.00.** **151.30.** **152.00.** **152.30.** **153.00.** **153.30.** **154.00.** **154.30.** **155.00.** **155.30.** **156.00.** **156.30.** **157.00.** **157.30.** **158.00.** **158.30.** **159.00.** **159.30.** **160.00.** **160.30.** **161.00.** **161.30.** **162.00.** **162.30.** **163.00.** **163.30.** **164.00.** **164.30.** **165.00.** **165.30.** **166.00.** **166.30.** **167.00.** **167.30.** **168.00.** **168.30.** **169.00.** **169.30.** **170.00.** **170.30.** **171.00.** **171.30.** **172.00.** **172.30.** **173.00.** **173.30.** **174.00.** **174.30.** **175.00.** **175.30.** **176.00.** **176.30.** **177.00.** **177.30.** **178.00.** **178.30.** **179.00.** **179.30.** **180.00.** **180.30.** **181.00.** **181.30.** **182.00.** **182.30.** **183.00.** **183.30.** **184.00.** **184.30.** **185.00.** **185.30.** **186.00.** **186.30.** **187.00.**

Belgrado: k 699; M. 437,71 kW. 2,5. — Ore 17,54: Segnale orario - Programmazione. — 19: Concerto vocale di cantori balcanici. — 22,30: Conversazione. — 19: Concerto di dischi. — 19,30: Concerto di musica da camera. — 19,50: Conversazione. — 20,30: Transibstone da Zagabria: Concerto vocale e pianistico di arte e di musica popolare greca. — 22,30: Segnale orario - Naviglio. — Musica da ballo (dischi).

Katewiner: ko. 734; m. 408,7; kW. 17. — Or.
10,30: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte. — 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17,15:
Da Varsavia. — 18,5: Musica brillante. — 18,30: 3
formazioni e dischi. — 19,35: Booflettino sportivo. —
19,40: Da Varsavia.

[illegible]

Col metodo pratico di montaggio R. P.
**TUTTI POSSONO COSTRUIRSI
DA SÈ LA PROPRIA RADIO**

Uno dei migliori apparecchi che oggi possono realizzarsi è indubbiamente il "RADFARS 2004", descritto ed illustrato nel numero 73 (il luglio) della *Rassegna della Radio*. Questo apparecchio è una *superomertina* a valvole (tra le quali la nuovissima 2 A5) con la quale si dispone di azione potentissima e senza interferenze le principali stazioni europee.

Prezzo della scatola di montaggio "RADFARS 2004", completa di altoparlante elettrodinamico a cinesimo largo, e di accessori per il montaggio, 2.500.000 lire (iva inclusa).

Per maggiori chiarimenti chiedere invio gratuito
opuscolo R. P. alla Ditta

[illegible][illegible]

adrioli (E.A.J.-2); h.c. 700; m. 444,3; kW. 1,2. — Ore
Campagne dal Palazzo del Governo. — Questioni
Borsa. — Effemeridi del giorno. — Concerto di March
richiesta degli ascoltatori. — 23,30: Informazioni
raccolta e pesca. — Continuazione del concerto di
sch. — 21,15: Giornale parlato. — 21,30: Intervall.
23: Campagne dal Palazzo del Governo. — Segnale
parso. — Giornale parlato. — Verdi: *Attolella*, selezione
isch). — 1,52: Giornale parlato. — 1,30: Campagne

1. *Allegretto*: ca. 1.00; m. 435,4; EW. 88. — *Concerto*:
 2.02; m. 371,8; kW. 10. — *Haerby*: ca. 1.17; m. 257;
 kW. 99. — *Motet*: ca. 2.22; m. 346,3; kW. 30. — *Ora-
 tione*: Concerto di musica di suonatori ambulanti.
 3. *Conversazione*: «*Consigni pratici*». — 17.50;
 4. *Conversazione*: «*18.18*»; Concerto di dischi.
 5. *Conversazione*: «*Un saluto dall'Islanda*».
 6. *Conversazione*: «*Giulio e la cantastorie*».

39: *Conversazione* (cantata); *Canzone* (cantata); *Concerto di musica religiosa ungherese* per Violino e pianoforte — 39-39; *Conversazione*: «I nostri genitori» — 39; *Concerto dell'orchestra della nazione con interventi di canto*: J. Zeller: *Overture del Pendolare di uccelli*; J. Gershwin: *Selezione di Top-Tops*; J. Gershwin: *Frammenti del Fratello della morte*; J. Gershwin: *Frammenti della Piccola suite*; J. Gershwin: *Frammenti della Gialla*; J. Gershwin: *Intermezzo di canto*; J. Suppé: *Marcia dal Nozze* — 39-39; *Concerto orchestrale di musica popolare austriaca*.

Radio Suisse Alémanique: 16. 05.31 M. 489,4; R.W. 00. —
ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. —
17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Per i giovani. —
19: Segnale orario - Meteorologia - Dischi. — 19.55:
convergenze per i fotografi. — 20.35: Concerto di
italiano e piano. — 21: Notiziario. — 21.10: Hubert

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 403,5; kW. 25. —
ore 17-17,30: Per le signore. — 18: Conversazione. —
19,30: Giornale radio. — 19,45: Corrispondenza cogli
ascoltatori. — 20: Trasmissione variata: I nostri
amici animali. — 21,30: Notiziario. — 22-22,30: Il giro
ciclistico della Svizzera.

Budapest: 26. 840; R. 850,30; R.W. 16,8. — 17,76
 8; Conversazione. — 17,11; Conversazione. — 17,30;
 Concerto di pianoforte. — 18,16; Conversazione. —
 18,40; Concerto di musica brillante. — 19,10; Gio-
 riale parlato. — 19,30; Concerto di un'orchestra
 giana. — 19,50; Musica da camera: 1. Mozart: Trio
 a si bemolle maggiore; 2. Goldmark: Trio. — 20,15;
 Giornale parlato. — 22,50; Conversazione in inglese
 sulla battaglia di Mohacs. — In seguito Concerto

Stosca Korinteani: cc. 300,31 m. 1483; kW. 520. — Ore
15,55: Segnale orario. — 16,35: Conversazione politica.
— 17,35: Notiziario. — 17,30: L'ora dei soldati
rossi. — 18,30: Trasmissione per le campagne.
— 19,30: Conversazione. — 20 e 21: Conversazioni di
propaganda in lingue estere. — 21,55: Campi dalla
Piazza Rossa. — 22,5 e 23: Conversazioni di pro-
paganda in lingue estere.

Kabat; cc. 720; m. 438,4; kw. 5. — Oee 87-88: Musica riprodotta. — 89: Trasmissione in arabo. — 90-95: Giornale parlato - Bollettino meteorologico - Notizie dell'agenzia Havas. — 96-98: Concerto orchestrale di musica varia e brillante - Negli intervalli: Bischi - In una pausa: Conversazione letteraria. — 99: Musica sinfodica.

CURIOSITÀ

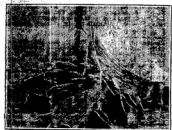
Sulle correnti rapide del fiume Severn (Inghilterra) è stato posato un nuovo canotto a motore, fornito di un'elica ad aeroplano, che può sfidare anche il mare in tempesta.



Gli uomini di scienza hanno da lungo tempo riconosciuto che l'olio di fegato di merluzzo riesce efficacissimo per la prevenzione e la cura del rachitismo dei bambini, a causa della vitamina D che esso contiene. Il rachitismo, come si sa, è una malattia delle ossa e questa vitamina costituisce il rimedio più adatto. In tutte le parti del mondo sono state consumate, per scopo preventivo e curativo, centinaia e centinaia di milioni di tonnellate di olio di fegato di merluzzo, ma la supremazia di quest'olio è destinata a decadere, secondo le ultime informazioni provenienti dall'America del Nord, e ciò per un fatto scoperto che un altro olio di pesce, l'olio di fegato di salmone, contiene una quantità doppia di vitamina D dell'olio di fegato di merluzzo, naturalmente ad uguaglianza di peso. La scoperta ha un'importanza di prim'ordine, dato il grande numero di fabbriche addette alla conservazione del salmone già facoltate e data l'enorme quantità di salmonei pescati ogni anno nelle vicinanze del Circolo polare artico. Ora in poi, il fegato di salmone, che costituisce un rifiuto delle fabbriche, può essere utilizzato per l'estrazione dell'olio prezioso per i rachitici e certamente potrebbe essere venduto molto a buon mercato, nonostante la sua maggiore ricchezza di vitamina D.

Alcuni scienziati intesi dall'Istituto Carnegie nell'America Centrale e nell'America del Sud, per esplorare e studiare le impenetrabili foreste della zona tropicale, hanno rinvenuto diverse piante secolari che non si incontrano mai nelle zone temperate. Un albero gigantesco delle montagne del Venezuela, con le radici parzialmente scoperte, mostrava una base simile ad un conifera.

Gli scienziati hanno accertato che simili alberi hanno un'origine preistorica.



SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Milano (Vigentino) - Ore 18,15: Trasmissione dell'Università per stranieri di Perugia: Conversazione musicale dal sen. Visconti di Modrone.

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: L'ultimo Lord, commedia in tre atti di Ugo Falena.

Roma - Napoli - Ore 21,45: Villette sul mare, commedia in un atto di Adriano Mancini.

Bari - Ore 20,45: Concerto di musica da camera.

Praga - Ore 19,30: Madame Butterfly, opera in tre atti di G. Puccini (dal Teatro Nazionale). — Parigi Teatro Eiffel - Ore 20,30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione dedicato all'Italia.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

MILANO: KC. 904 - M. 301,8 - KW. 50 — TORINO: KC. 1098 - M. 328,5 - KW. 2 — GENOVA: KC. 300 - M. 310,8 - KW. 10
TRIESTE: KC. 1211 - M. 303,7 - KW. 10
FIRENZE: KC. 1008 - M. 500,3 - KW. 50

7,30: Ginnastica da camera.
8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: RADIO-ORCHESTRA n. 6: 1. Lopez: Bruna Modrone; 2. Moletti: Sei fa; 3. Romagnoli: Tempo di mezzanotte, operetta; 4. Vissini: L'ora romantica; 5. Valli: Amore, serenata; 6. Davile: Cascata d'acqua; 7. Mendelssohn: Romanza sulla quarta corda (Violinista Valdembrini); 8. David: Ronza dei pifferai; 9. De Curtis: A festin; 10. Barzizza: Motivo di danza.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13,12: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELAR.
13-12,30 e 13,45-14: TRIO CHENI-ZANZANELLI-CLAUWER: 1. Bolassi: Gaudere, intermezzo; 2. De Micheli: Seconda piccola suite; 3. Padella: Serenata; 4. Leoncavallo: I Puggiacchi, fantasia; 5. Schekel: Canzone del violino; 6. Grunado: Antifona; 7. Ches: Tamara, valzer.

13,30-13,45: Borsa e dischi.
14-14,10 (Milano): Borsa.

14,55: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17,10-18 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Concerto vocale col concorso del mezzo soprano Rita Monticoni e del tenore Giuseppe Travasso.

1. Thomas: Mignon, «Addio, Mignon» (tenore Travasso); 2. Biaz: Carmen, Habanera (mezzo soprano Monticoni); 3. Massenet: Werther, «Je n'en sois pas digne» (tenore Travasso); 4. Verdi: Traviata, «Stride la vampa» (m. mezzo soprano Monticoni); 5. Puccini: Bohème, «Che fantasia» (tenore Travasso); 6. Verdi: Ballo in maschera, «Re dell'abbado» (m. mezzo soprano Monticoni); 7. Bizet: I Pescatori di perle, «O di mia vita non so più» (tenore Travasso); 8. Thomas: Mignon, «Non conosco il bel tuo» (mezzo soprano Monticoni); 9. Donizetti: Favorita, «Ora vergin, un angelo di Dio» (tenore Travasso); 10. Wagner: Lohengrin, «Dai cinque Castelli» (m. mezzo soprano Monticoni).

17,10-18 (Trieste): CONCERTO VARIATO: 1. Bach: Partita in do minore (pianista Wera Lauthard); 2. G. Schubert: Il giardiniere; 3. Grieg: Lohengrin; 4. T. S. Steffe: Il giardiniere; 5. T. S. Steffe: Il giardiniere; 6. T. S. Steffe: Il giardiniere; 7. T. S. Steffe: Il giardiniere; 8. T. S. Steffe: Il giardiniere; 9. T. S. Steffe: Il giardiniere; 10. T. S. Steffe: Il giardiniere.

MERCOLEDÌ

30 AGOSTO 1933 - XI

soprano Dalla Fortuni; 3. Gioielli: Sonata in si minore; 4. Allegro: Sonata in si minore; 5. Largo; 6. Pinde (pianista M. Lauthard); 7. a) Glick: Orfeo, «Che sarà tutta Euridice»; b) Fendlicher: Gioconda, «Viva la donna» (mezzo soprano D. Fortuni).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,50: Giornale radio - Comunicazioni del Dopplavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Radio-giornale dell'Ente - Dischi.

19,30: Notizie meteo - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,30: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.

19,45: Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: L'ultimo Lord.

Commedia in tre atti di UGO FALENA.

Personaggi:

Fredde: Adriana de Cristoforo
Il duca di Kilmun: Ernesto Perera
Arturo, padre di Fredde: Edoardo Borelli
Alice, madre di Fredde: Gemma Perera
Il Principe: Franco Ricci
La principessa di Kilmun: Erika Borelli
Il Signor Gray: Giuseppe Galati
Evelyn: Anna Ottaviani
Polly, cameriera: Rita Rossi
James: Emilio Calvi

Dopo la commedia: Mussini.
21: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - MILANO (Vigentino)

ROMA: KC. 600 - M. 441,2 - KW. 50
NAPOLI: KC. 941 - M. 318,8 - KW. 1,5
MILANO (Vigentino): KC. 1098 - M. 328,5 - KW. 10
ROMA senza corteo (con dischi alle ore 17,5) e MILANO (Vigentino) alle ore 18,05.

7,30: Ginnastica da camera.
8-8,15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
12,30-14: RADIO-ORCHESTRA n. 11. Claret: In due è meglio; 2. Escobar: L'aria; 3. Wolf: Per tutti; 4. quattro rustighi, intermezzo; 5. Zilli: Napoli, città dei sogni; 6. Bizio-Culotta: Bizzania; 7. Cuiabio: Segretaria danese; 8. Romano: Oh! dolce Italy; 9. Discepolo: Sono di provincia; 10. Chiorboli: Sotto la luna; 11. Chiorboli: A, B, come alle 2.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

18,30: Giornale radio - Cambi - Comunicato della R. Società Geografica.

18,45: Giornale del fanticipo.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA n. 11. Claret: In due è meglio; 2. Escobar: L'aria; 3. Wolf: Per tutti; 4. quattro rustighi, intermezzo; 5. Zilli: Napoli, città dei sogni; 6. Bizio-Culotta: Bizzania; 7. Cuiabio: Segretaria danese; 8. Romano: Oh! dolce Italy; 9. Discepolo: Sono di provincia; 10. Chiorboli: Sotto la luna; 11. Chiorboli: A, B, come alle 2.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

18,30: Giornale radio - Cambi - Comunicato della R. Società Geografica.

18,45: Giornale del fanticipo.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA n. 11. Claret: In due è meglio; 2. Escobar: L'aria; 3. Wolf: Per tutti; 4. quattro rustighi, intermezzo; 5. Zilli: Napoli, città dei sogni; 6. Bizio-Culotta: Bizzania; 7. Cuiabio: Segretaria danese; 8. Romano: Oh! dolce Italy; 9. Discepolo: Sono di provincia; 10. Chiorboli: Sotto la luna; 11. Chiorboli: A, B, come alle 2.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

18,30: Giornale radio - Cambi - Comunicato della R. Società Geografica.

18,45: Giornale del fanticipo.

MERCOLEDÌ

30 AGOSTO 1933-XI

20.45:

Varietà

21.45:

Villetta sul mare

Commedia in un atto di ADRIANO MANCINI

Personaggi:

Guido di Vignone Giordano Cecchini
 Rosalba Laurenti Amalia Micheluzzi
 Enrico Mangili Arturo Duranini
 Filiberto Rino Rossi
 22.15: Musica da ballo.
 22.55: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 845 - m. 368.1 - k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 12.35: Giornale radio - Notizie agricole.
 17-18: MORACA VARIA: 1. Fickert: Imperator;
 2. G. Strauss: Voci di primavera; 3. Rimola: Polk
 Schellie; 4. Canzone; 5. Armandola: Blauer
 Pavillon; 6. Morena: Una visita a Mülcker, ne-
 ledione; 7. Canzone; 8. Frip: Notizie di ne-
 vey; 9. Sciorilli: Notizie per noi; 10. Stefano:
 Rose in fior.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. Suppé: Un mattino, su pomeriggio e una
 sera a Vienna, ouverture.
 2. Ziehrer: Veluto e seta.
 3. Bocca: Notturno.
 4. Metru: S. Francisco.
 5. Cucchi: Ronda indiana.
 6. Morena: Tèrta l'indiana, selezione.
 Notturno letterario.

Concertino del Quartetto a plettro

1. Salvetti: Italia.
 2. Munier: Dolce malinconia.
 3. Sartori: Fiori appassiti.
 4. Salvetti: Onde d'arpeno, fantasia.
 5. Agostini: Eufrosine.
 21.40:

MUSICA LEGGERA

1. Rhode: Il staggio di nome di Dorina.
 2. Bonelli: Mattinata in stile.
 3. Pali: La Dicerista, selezione.
 4. Levy: Il soler eccentrico.
 5. Salocchi-Pasino: Nonella bionda.
 6. Grandino: Rida.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 508 - m. 537.9 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.
 12.50: Orchestra jazz (Mc Franco).
 12.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18.30: Dischi.
 20.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
 giornale dell'Emi - Notizie agricole - Giornale
 radio.
 20.30-20.45: Dischi.
 20.50: Segnale orario - Eventuali comunica-
 zioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto variato

1. Weber: Oberon, ouverture (orchestra).
 2. Mozart: Primo e secondo tempo del Con-
 certo per flauto, op. 313 (accompagnamento di
 piano, solista M. Diamante).
 3. Sinigaglia: Scherzo per orchestra d'archi.
 4. a) Cimara: Ondine; b) Reinhardt: So-
 gno di primavera (soprano Hella Heit
 Di Gregorio).
 5. Stanley: Sonata per flauto (solista M.
 Diamante).
 6. Ciagliano: Vento Fousi (orchestra).

MILANO - IORNO - GENOVA - FIRENZE - FIRENZE

Ora 20.30

L'ULTIMO LORD

Commedia in tre atti di
UGO FALENA

7. a) Cimara: Stornello; b) Allenzi: L'ar-
 gusolo (soprano Hella Heit Di Gre-
 gorio).
 8. Masenetti: Festa boema, orchestra.
 A. Gurrieri: La morte di Giulio Cesare, a
 conversazione.

22:

Canzoni di varietà

1. Lama-Federici: Amore chisto nò.
 2. Otha-Pouché: Sussurro a me di più.
 3. Rotte-Kapper-Brachi: Danubiana.
 4. Ovet-Cavara: Come la sera.
 5. Blando-Pouché: Fanciulla.
 6. Travaglin-Polito: Patraglia d'amore.
 22.55: Ultime notizie.

BARI

Rc. 1112 - m. 302.4 - k.w. 30

13: Giornale radio.
 13.10-14.15: Concertino dei Radio-QUINTETTO:
 1. Marzetti: Sine; 2. Ferrar: Capriccio anpe-
 reze; 3. Gragnani: Nudina; 4. De Sena: Duna
 orientale; 5. Catalani: Delante, ballade delle
 eltre; 6. May: Rocco ardore; 7. Donati: Sfan-
 bu; 8. Simonetti: Valzer appassionato; 9. May:
 100 battute di musica russa; 10. Kalmán: La
 principessa delle corde; 11. Carabella: Zulu-
 go; 12. Kreuder: Ormai lo sanno tutti; 13. Spo-
 lansk: Non son Koeller.
 13.55: Bollettino meteorologico.
 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R.
 17.30: Cantuccio dei bambini.
 18-18.30: Dischi.
 20.20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Emi
 Comunicazioni del Dopolavoro
 20.25: Notiziario in lingua albanese.
 20.30: Giornale radio.
 20.35: Segnale orario - Eventuali comunica-
 zioni dell'E.I.A.R.
 20.45: Bollettino meteorologico.

20.45:

Concerto di musica da camera

Parte prima:
 1. Beeth: La fantasia delle Astree, sinfo-
 nica-quantetto;
 2. Achro: Melodia ebraica (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 3. Pascoli: Chi vuol la zingarella (soprano
 M. De Santis Bruno);
 4. Pasquale di Cagno: Il disprezzo (trio-
 nistica con movimento a violoncello, violon-
 celli);
 5. Grotto: La coccia (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 6. Chialmaro-Corti: La coccia (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 7. Tirmideli: Vatinizio (soprano M. De San-
 tis Bruno).

Concerto di musica da camera

Parte seconda:
 1. Beeth: Niente nienta (violinista Nide
 Pignatelli);
 2. Achro: Melodia ebraica (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 3. Pascoli: Chi vuol la zingarella (soprano
 M. De Santis Bruno);
 4. Pasquale di Cagno: Il disprezzo (trio-
 nistica con movimento a violoncello, violon-
 celli);
 5. Grotto: La coccia (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 6. Chialmaro-Corti: La coccia (violinista Ni-
 de Pignatelli);
 7. Tirmideli: Vatinizio (soprano M. De San-
 tis Bruno).

2. Delle Cese: M'ami ta ancora? (soprano
 De Santis Bruno).
 3. Van Westerhout: a) Rimembranze pu-
 gliet; b) Falsene (pianista Donato Mar-
 rosso).
 4. Saint-Saens: Introduzione e rondò op-
 eristico (violinista N. Pignatelli).
 5. Casavola: La sera (soprano N. De Santis
 Bruno).
 6. Lant: Polonze in mi maggiore (pianista
 Donato Marrosso).
 Nell'intervallo: Prof. Lucrezio: L'Uva,
 conversazione.
 22.30: Musica di danza dal gran Caffè del Le-
 vante.
 22.45: Ultime notizie.

PROGRAMMA ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: Rc. 581, m. 547.5; k.w. 165. - Graz: Rc. 405,
 m. 393.9; k.w. 7. - Ore 15.45: Concerto di dischi.
 - 16.30: Per i giovani. - 17: Conversazione: L'Unità
 dell'Oriente e dell'Europa meridionale (lettura: Ca-
 mero). - 18.45: Conversazione: L'Esposizione dedicata
 alla Regione Bolognese. - 19.30: Conversazione: I
 progressi della tecnica. - 19: Trasmissione da un
 concerto eseguito da un'orchestra sinfonica. - 19.55:
 intervallo. Segnale orario - Notiziario - Meteorolo-
 gico. - 20.15: Trasmissione da altre stazioni. - 20.55:
 19. Lichner: Falschheit, nell'orecchio, scherzo, scherzo
 distanco. - 21.10: Notiziario - Meteorologico. - 21.55:
 Conversazione di attualità. - 22: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Rc. 505, m. 509.1; k.w. 55. -
 Ore 17: Musica da ballo (trasmissione). - 18: Con-
 versazione. - 19.30: Dischi. - 19.55: Concerto vocale.
 18.45: Lant: Riduzione dei presunti, concerto ra-
 diofonico. - 19: Concerto di dischi. - 19.45: Con-
 versazione: L'Unità dell'Oriente e dell'Europa meridionale
 (lettura: Camero). - 20.15: Notiziario. - 20.55: Dischi.
 - 21.10: Concerto di dischi. - 21.55: Concerto dal
 Casino di Knocke.
 19.55: Concerto di dischi. - 20: Concerto dal
 Casino di Knocke. 1. Meyerbeer: Herodiade de l'opéra.
 2. De Ruy: Impressioni di Vienna, scherzo sinfonico. - 21:
 Intermezzo di canto; a) di Giodi, b) de l'opéra.
 per violoncello. Il Sinfonico. - 21.55: Concerto
 d'orchestra di Knocke. 6. Tosti: Ouverture della
 Sinfonia. In seguito: Notiziario e musica da
 ballo dal Casino di Knocke.

Bruxelles 11 (Fiamminga): Rc. 502, m. 237.1; k.w. 55.
 - Ore 17: Musica da ballo dal Casino di Knocke.
 - 18.10: Conversazione: La separazione della religione
 e dell'etica. - 19.30: Concerto della piccola sinfonia
 della stazione. - 19.55: Recitazione. - 20.30: Ho-
 rale parlato. - 20.45: Dischi. - 21: Concerto dal
 Casino di Knocke. In seguito: Notiziario e musica
 da ballo dal Casino di Knocke.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Rc. 554; m. 489.8; k.w. 112. - Ore 17.45:
 Concerto di dischi. - 19.55: Conversazione: La terra
 dei battenti. - 20.15: Conversazione: Agricoltura. - 20.45:
 Concerto di dischi. - 21.10: Notiziario in tedesco. - 21.55:
 Concerto di dischi. - 22: Concerto di dischi. - 22.15:
 Concerto di dischi. - 22.30: Concerto di dischi. - 22.45:
 Concerto di dischi. - 22.55: Concerto di dischi. - 23:
 Concerto di dischi. - 23.15: Concerto di dischi. - 23.30:
 Concerto di dischi. - 23.45: Concerto di dischi. - 23.55:
 Concerto di dischi. - 24: Concerto di dischi. - 24.15:
 Concerto di dischi. - 24.30: Concerto di dischi. - 24.45:
 Concerto di dischi. - 24.55: Concerto di dischi. - 25:
 Concerto di dischi. - 25.15: Concerto di dischi. - 25.30:
 Concerto di dischi. - 25.45: Concerto di dischi. - 25.55:
 Concerto di dischi. - 26: Concerto di dischi. - 26.15:
 Concerto di dischi. - 26.30: Concerto di dischi. - 26.45:
 Concerto di dischi. - 26.55: Concerto di dischi. - 27:
 Concerto di dischi. - 27.15: Concerto di dischi. - 27.30:
 Concerto di dischi. - 27.45: Concerto di dischi. - 27.55:
 Concerto di dischi. - 28: Concerto di dischi. - 28.15:
 Concerto di dischi. - 28.30: Concerto di dischi. - 28.45:
 Concerto di dischi. - 28.55: Concerto di dischi. - 29:
 Concerto di dischi. - 29.15: Concerto di dischi. - 29.30:
 Concerto di dischi. - 29.45: Concerto di dischi. - 29.55:
 Concerto di dischi. - 30: Concerto di dischi. - 30.15:
 Concerto di dischi. - 30.30: Concerto di dischi. - 30.45:
 Concerto di dischi. - 30.55: Concerto di dischi. - 31:
 Concerto di dischi. - 31.15: Concerto di dischi. - 31.30:
 Concerto di dischi. - 31.45: Concerto di dischi. - 31.55:
 Concerto di dischi. - 32: Concerto di dischi. - 32.15:
 Concerto di dischi. - 32.30: Concerto di dischi. - 32.45:
 Concerto di dischi. - 32.55: Concerto di dischi. - 33:
 Concerto di dischi. - 33.15: Concerto di dischi. - 33.30:
 Concerto di dischi. - 33.45: Concerto di dischi. - 33.55:
 Concerto di dischi. - 34: Concerto di dischi. - 34.15:
 Concerto di dischi. - 34.30: Concerto di dischi. - 34.45:
 Concerto di dischi. - 34.55: Concerto di dischi. - 35:
 Concerto di dischi. - 35.15: Concerto di dischi. - 35.30:
 Concerto di dischi. - 35.45: Concerto di dischi. - 35.55:
 Concerto di dischi. - 36: Concerto di dischi. - 36.15:
 Concerto di dischi. - 36.30: Concerto di dischi. - 36.45:
 Concerto di dischi. - 36.55: Concerto di dischi. - 37:
 Concerto di dischi. - 37.15: Concerto di dischi. - 37.30:
 Concerto di dischi. - 37.45: Concerto di dischi. - 37.55:
 Concerto di dischi. - 38: Concerto di dischi. - 38.15:
 Concerto di dischi. - 38.30: Concerto di dischi. - 38.45:
 Concerto di dischi. - 38.55: Concerto di dischi. - 39:
 Concerto di dischi. - 39.15: Concerto di dischi. - 39.30:
 Concerto di dischi. - 39.45: Concerto di dischi. - 39.55:
 Concerto di dischi. - 40: Concerto di dischi. - 40.15:
 Concerto di dischi. - 40.30: Concerto di dischi. - 40.45:
 Concerto di dischi. - 40.55: Concerto di dischi. - 41:
 Concerto di dischi. - 41.15: Concerto di dischi. - 41.30:
 Concerto di dischi. - 41.45: Concerto di dischi. - 41.55:
 Concerto di dischi. - 42: Concerto di dischi. - 42.15:
 Concerto di dischi. - 42.30: Concerto di dischi. - 42.45:
 Concerto di dischi. - 42.55: Concerto di dischi. - 43:
 Concerto di dischi. - 43.15: Concerto di dischi. - 43.30:
 Concerto di dischi. - 43.45: Concerto di dischi. - 43.55:
 Concerto di dischi. - 44: Concerto di dischi. - 44.15:
 Concerto di dischi. - 44.30: Concerto di dischi. - 44.45:
 Concerto di dischi. - 44.55: Concerto di dischi. - 45:
 Concerto di dischi. - 45.15: Concerto di dischi. - 45.30:
 Concerto di dischi. - 45.45: Concerto di dischi. - 45.55:
 Concerto di dischi. - 46: Concerto di dischi. - 46.15:
 Concerto di dischi. - 46.30: Concerto di dischi. - 46.45:
 Concerto di dischi. - 46.55: Concerto di dischi. - 47:
 Concerto di dischi. - 47.15: Concerto di dischi. - 47.30:
 Concerto di dischi. - 47.45: Concerto di dischi. - 47.55:
 Concerto di dischi. - 48: Concerto di dischi. - 48.15:
 Concerto di dischi. - 48.30: Concerto di dischi. - 48.45:
 Concerto di dischi. - 48.55: Concerto di dischi. - 49:
 Concerto di dischi. - 49.15: Concerto di dischi. - 49.30:
 Concerto di dischi. - 49.45: Concerto di dischi. - 49.55:
 Concerto di dischi. - 50: Concerto di dischi. - 50.15:
 Concerto di dischi. - 50.30: Concerto di dischi. - 50.45:
 Concerto di dischi. - 50.55: Concerto di dischi. - 51:
 Concerto di dischi. - 51.15: Concerto di dischi. - 51.30:
 Concerto di dischi. - 51.45: Concerto di dischi. - 51.55:
 Concerto di dischi. - 52: Concerto di dischi. - 52.15:
 Concerto di dischi. - 52.30: Concerto di dischi. - 52.45:
 Concerto di dischi. - 52.55: Concerto di dischi. - 53:
 Concerto di dischi. - 53.15: Concerto di dischi. - 53.30:
 Concerto di dischi. - 53.45: Concerto di dischi. - 53.55:
 Concerto di dischi. - 54: Concerto di dischi. - 54.15:
 Concerto di dischi. - 54.30: Concerto di dischi. - 54.45:
 Concerto di dischi. - 54.55: Concerto di dischi. - 55:
 Concerto di dischi. - 55.15: Concerto di dischi. - 55.30:
 Concerto di dischi. - 55.45: Concerto di dischi. - 55.55:
 Concerto di dischi. - 56: Concerto di dischi. - 56.15:
 Concerto di dischi. - 56.30: Concerto di dischi. - 56.45:
 Concerto di dischi. - 56.55: Concerto di dischi. - 57:
 Concerto di dischi. - 57.15: Concerto di dischi. - 57.30:
 Concerto di dischi. - 57.45: Concerto di dischi. - 57.55:
 Concerto di dischi. - 58: Concerto di dischi. - 58.15:
 Concerto di dischi. - 58.30: Concerto di dischi. - 58.45:
 Concerto di dischi. - 58.55: Concerto di dischi. - 59:
 Concerto di dischi. - 59.15: Concerto di dischi. - 59.30:
 Concerto di dischi. - 59.45: Concerto di dischi. - 59.55:
 Concerto di dischi. - 60: Concerto di dischi. - 60.15:
 Concerto di dischi. - 60.30: Concerto di dischi. - 60.45:
 Concerto di dischi. - 60.55: Concerto di dischi. - 61:
 Concerto di dischi. - 61.15: Concerto di dischi. - 61.30:
 Concerto di dischi. - 61.45: Concerto di dischi. - 61.55:
 Concerto di dischi. - 62: Concerto di dischi. - 62.15:
 Concerto di dischi. - 62.30: Concerto di dischi. - 62.45:
 Concerto di dischi. - 62.55: Concerto di dischi. - 63:
 Concerto di dischi. - 63.15: Concerto di dischi. - 63.30:
 Concerto di dischi. - 63.45: Concerto di dischi. - 63.55:
 Concerto di dischi. - 64: Concerto di dischi. - 64.15:
 Concerto di dischi. - 64.30: Concerto di dischi. - 64.45:
 Concerto di dischi. - 64.55: Concerto di dischi. - 65:
 Concerto di dischi. - 65.15: Concerto di dischi. - 65.30:
 Concerto di dischi. - 65.45: Concerto di dischi. - 65.55:
 Concerto di dischi. - 66: Concerto di dischi. - 66.15:
 Concerto di dischi. - 66.30: Concerto di dischi. - 66.45:
 Concerto di dischi. - 66.55: Concerto di dischi. - 67:
 Concerto di dischi. - 67.15: Concerto di dischi. - 67.30:
 Concerto di dischi. - 67.45: Concerto di dischi. - 67.55:
 Concerto di dischi. - 68: Concerto di dischi. - 68.15:
 Concerto di dischi. - 68.30: Concerto di dischi. - 68.45:
 Concerto di dischi. - 68.55: Concerto di dischi. - 69:
 Concerto di dischi. - 69.15: Concerto di dischi. - 69.30:
 Concerto di dischi. - 69.45: Concerto di dischi. - 69.55:
 Concerto di dischi. - 70: Concerto di dischi. - 70.15:
 Concerto di dischi. - 70.30: Concerto di dischi. - 70.45:
 Concerto di dischi. - 70.55: Concerto di dischi. - 71:
 Concerto di dischi. - 71.15: Concerto di dischi. - 71.30:
 Concerto di dischi. - 71.45: Concerto di dischi. - 71.55:
 Concerto di dischi. - 72: Concerto di dischi. - 72.15:
 Concerto di dischi. - 72.30: Concerto di dischi. - 72.45:
 Concerto di dischi. - 72.55: Concerto di dischi. - 73:
 Concerto di dischi. - 73.15: Concerto di dischi. - 73.30:
 Concerto di dischi. - 73.45: Concerto di dischi. - 73.55:
 Concerto di dischi. - 74: Concerto di dischi. - 74.15:
 Concerto di dischi. - 74.30: Concerto di dischi. - 74.45:
 Concerto di dischi. - 74.55: Concerto di dischi. - 75:
 Concerto di dischi. - 75.15: Concerto di dischi. - 75.30:
 Concerto di dischi. - 75.45: Concerto di dischi. - 75.55:
 Concerto di dischi. - 76: Concerto di dischi. - 76.15:
 Concerto di dischi. - 76.30: Concerto di dischi. - 76.45:
 Concerto di dischi. - 76.55: Concerto di dischi. - 77:
 Concerto di dischi. - 77.15: Concerto di dischi. - 77.30:
 Concerto di dischi. - 77.45: Concerto di dischi. - 77.55:
 Concerto di dischi. - 78: Concerto di dischi. - 78.15:
 Concerto di dischi. - 78.30: Concerto di dischi. - 78.45:
 Concerto di dischi. - 78.55: Concerto di dischi. - 79:
 Concerto di dischi. - 79.15: Concerto di dischi. - 79.30:
 Concerto di dischi. - 79.45: Concerto di dischi. - 79.55:
 Concerto di dischi. - 80: Concerto di dischi. - 80.15:
 Concerto di dischi. - 80.30: Concerto di dischi. - 80.45:
 Concerto di dischi. - 80.55: Concerto di dischi. - 81:
 Concerto di dischi. - 81.15: Concerto di dischi. - 81.30:
 Concerto di dischi. - 81.45: Concerto di dischi. - 81.55:
 Concerto di dischi. - 82: Concerto di dischi. - 82.15:
 Concerto di dischi. - 82.30: Concerto di dischi. - 82.45:
 Concerto di dischi. - 82.55: Concerto di dischi. - 83:
 Concerto di dischi. - 83.15: Concerto di dischi. - 83.30:
 Concerto di dischi. - 83.45: Concerto di dischi. - 83.55:
 Concerto di dischi. - 84: Concerto di dischi. - 84.15:
 Concerto di dischi. - 84.30: Concerto di dischi. - 84.45:
 Concerto di dischi. - 84.55: Concerto di dischi. - 85:
 Concerto di dischi. - 85.15: Concerto di dischi. - 85.30:
 Concerto di dischi. - 85.45: Concerto di dischi. - 85.55:
 Concerto di dischi. - 86: Concerto di dischi. - 86.15:
 Concerto di dischi. - 86.30: Concerto di dischi. - 86.45:
 Concerto di dischi. - 86.55: Concerto di dischi. - 87:
 Concerto di dischi. - 87.15: Concerto di dischi. - 87.30:
 Concerto di dischi. - 87.45: Concerto di dischi. - 87.55:
 Concerto di dischi. - 88: Concerto di dischi. - 88.15:
 Concerto di dischi. - 88.30: Concerto di dischi. - 88.45:
 Concerto di dischi. - 88.55: Concerto di dischi. - 89:
 Concerto di dischi. - 89.15: Concerto di dischi. - 89.30:
 Concerto di dischi. - 89.45: Concerto di dischi. - 89.55:
 Concerto di dischi. - 90: Concerto di dischi. - 90.15:
 Concerto di dischi. - 90.30: Concerto di dischi. - 90.45:
 Concerto di dischi. - 90.55: Concerto di dischi. - 91:
 Concerto di dischi. - 91.15: Concerto di dischi. - 91.30:
 Concerto di dischi. - 91.45: Concerto di dischi. - 91.55:
 Concerto di dischi. - 92: Concerto di dischi. - 92.15:
 Concerto di dischi. - 92.30: Concerto di dischi. - 92.45:
 Concerto di dischi. - 92.55: Concerto di dischi. - 93:
 Concerto di dischi. - 93.15: Concerto di dischi. - 93.30:
 Concerto di dischi. - 93.45: Concerto di dischi. - 93.55:
 Concerto di dischi. - 94: Concerto di dischi. - 94.15:
 Concerto di dischi. - 94.30: Concerto di dischi. - 94.45:
 Concerto di dischi. - 94.55: Concerto di dischi. - 95:
 Concerto di dischi. - 95.15: Concerto di dischi. - 95.30:
 Concerto di dischi. - 95.45: Concerto di dischi. - 95.55:
 Concerto di dischi. - 96: Concerto di dischi. - 96.15:
 Concerto di dischi. - 96.30: Concerto di dischi. - 96.45:
 Concerto di dischi. - 96.55: Concerto di dischi. - 97:
 Concerto di dischi. - 97.15: Concerto di dischi. - 97.30:
 Concerto di dischi. - 97.45: Concerto di dischi. - 97.55:
 Concerto di dischi. - 98: Concerto di dischi. - 98.15:
 Concerto di dischi. - 98.30: Concerto di dischi. - 98.45:
 Concerto di dischi. - 98.55: Concerto di dischi. - 99:
 Concerto di dischi. - 99.15: Concerto di dischi. - 99.30:
 Concerto di dischi. - 99.45: Concerto di dischi. - 99.55:
 Concerto di dischi. - 100: Concerto di dischi. - 100.15:
 Concerto di dischi. - 100.30: Concerto di dischi. - 100.45:
 Concerto di dischi. - 100.55: Concerto di dischi. - 101:
 Concerto di dischi. - 101.15: Concerto di dischi. - 101.30:
 Concerto di dischi. - 101.45: Concerto di dischi. - 101.55:
 Concerto di dischi. - 102: Concerto di dischi. - 102.15:
 Concerto di dischi. - 102.30: Concerto di dischi. - 102.45:
 Concerto di dischi. - 102.55: Concerto di dischi. - 103:
 Concerto di dischi. - 103.15: Concerto di dischi. - 103.30:
 Concerto di dischi. - 103.45: Concerto di dischi. - 103.55:
 Concerto di dischi. - 104: Concerto di dischi. - 104.15:
 Concerto di dischi. - 104.30: Concerto di dischi. - 104.45:
 Concerto di dischi. - 104.55: Concerto di dischi. - 105:
 Concerto di dischi. - 105.15: Concerto di dischi. - 105.30:
 Concerto di dischi. - 105.45: Concerto di dischi. - 105.55:
 Concerto di dischi. - 106: Concerto di dischi. - 106.15:
 Concerto di dischi. - 106.30: Concerto di dischi. - 106.45:
 Concerto di dischi. - 106.55: Concerto di dischi. - 107:
 Concerto di dischi. - 107.15: Concerto di dischi. - 107.30:
 Concerto di dischi. - 107.45: Concerto di dischi. - 107.55:
 Concerto di dischi. - 108: Concerto di dischi. - 108.15:
 Concerto di dischi. - 108.30: Concerto di dischi. - 108.45:
 Concerto di dischi. - 108.55: Concerto di dischi. - 109:
 Concerto di dischi. - 109.15: Concerto di dischi. - 109.30:
 Concerto di dischi. - 109.45: Concerto di dischi. - 109.55:
 Concerto di dischi. - 110: Concerto di dischi. - 110.

MERCOLEDÌ
30 AGOSTO 1933 - XI

Direttore d'orchestra Sir Henry Wood. Orchestra sinfonica della B. C. e soli diversi. Composizioni di J. S. Bach: 1. Suite n. 4, in re, per tre oboe, fagotti, tre corni, batteria (3 archi); 2. Un'aria per contralto e violino obbligato, dalla *Passione* secondo San Matteo; 3. Concerto n. 2 in do, per due cembali e archi; 4. Concerto n. 2 in do, per due cembali; 5. *Concerto in la maggiore* per due cembali, archi ed orchestra. — 21.40: Notiziario - Segnale orario. — 22: Concerto di dischi. — 22.15: Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo trasmessa da un albero.

Midland Regional: 8c. 752; m. 209,9; kW. 25. — Ore 17,15: L'ora dei fasciuli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 22,30-19: Da Daventry National. — 20: Da London Regional. — 21,40: Notiziario. — 22: Conversazione sulla Germania. — 22,50: Da London Regional.

North Regional: kr. 625; m. 480; kW. 50. — Ore 16.45: Come Davenport National. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.30: Da Davenport National. — 20: Da London Regional. — 21: Conversazione di giardinaggio. — 22.30-24: Da London

Scottish Regional: kc. 707; m. 376,4; kW. 60. — Ore 17,45; L'ora del fanciulla. — 17,50: Bollettino per pescatori di aringhe. — 18: Notiziario. — 18,30: Da Daventry National. — 18: Da London Regional. —

22: Viola e pino. — 22.30-24: Da London Regional.
West Regional: ke. 904; m. 209,5; kW. 50. — Ore
16,45: Da Daventry National. — 17,15: L'ora del
cucini. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30
Da Daventry National. — 19: Da Daventry National.
— 20: Da London Regional. — 21,40: Notiziario.
— 22: Trasmissione di una radio-recita in gallese.
— 22.30-24: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ac. 558; m. 429,7; h.w. 7,5. — Ore 17,55: Segnale orario. **Prima stanza:** — 19: Concerto violoncello. **Seconda stanza:** — 19,30: Conversazione. — 19: Concerto di orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20,30: Concerto pianistico. — 21,40: Segnale orario. **Notiziario** — Trasmissione dalle stazioni europee.

Lubiana: kr. 525; m. 575,8; h.w. 7. — Ore 19: Fu li fanciulli. — 19,30: Concerto di dischi. — 20: Con versazione agricola. — 21,15: Concerto violon. — 21,30: Meteorologia. **Notiziario** — 22: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,30: Concerto di dischi. — 23: Musica trasmissioni.

LUSSEMBURGO

[illegible]

NORVEGIA

Onde: kc. 377; m. 1003; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto di musica brillante di un'orchestra popolare. — 18.30: Ragioni per i fanciulli. — 19: Mole rologia - Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 2 Segnale orario. - In seguito: Concerto dell'orchestra

della stazione: 1. Schiller: *Notte d'estate nei fiori*; 2. Humperdinck: *Il Miracolo*, suite; 3. Max von Schillings: *Intermezzo della Mamma Lea*; 4. Niemann: *Suite in sol maggiore* (per archi); 5. Gunnar Gjörgrön: *Suite*; 6. Maurice Ravel: *Bolero*. — 21. Recitazione. — 22.30. *Notiziario agricolo*. — 23. Conversazione di attualità. — 23.45. *Hassemina della settimana*. — 24.45. *Musica da ballo* (dischi). — 25.30. Fine della trasmissione.

OLANDA

Milvusini ko. 199. n. 1975. kW. 58 — Ore
17.00: Concerto di musica popolare e brillante
con intermezzi di canto. — 19.10: Conversazione. — 19.40:
Conversazione di attualità per il generale. — 19.55:
Concerto dell'orchestra. — 20.10: Notiziario. — 19.55: Cenu-
zi di polca. — 20.37: Concerto dell'orchestra
della sezione con cantori per coro maschile. —
20.40: Canzoni con accompagnamento per liuto. —
20.55: Canzoni popolari. — 21.10: Declamazione. —
22.30: Continuazione del concerto. — 22.55: Concerto
d'organo. Musica brillante. — 23.05: Dischi.

Musica: cc. 1052; m. 256,8; kW. 20. — Ore 18,50: Per i fanciulli. — 17,40: Dischi. — 18,90: Conversazioni. — 15,40: Comunicati di Poltrina. — 18,55: Informazioni ecclesiastiche. — 19,90: Concerto di dischi. — 19,55: Conversazione. — 19,40: Concerto dell'Orchestra della stagione: Musica e canzoni popolari. — 22,40: Conversazione. — 21,10: Continuazione del concerto. — 21,40: Notiziario. — 22,25-23,40: Dischi.

POLONIA

[illegible]

ROMANIA

Bucaresti, 2. 2015 ore 304,2 kW. 15. Ore 15. Concerto dell'orchestra della stazione. - 18. Giornale radio. - 18,55: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19. Letture. - 19,30: Musica romena. - 19,40: Concerto. - 20. Soli di violoncello. - 20,30: Conversazione. - 20,45: Soli di piano. - 21,15: Soli di violino. - 21,45: Giornale radio. - 22: Trasmissione di un concerto. - 22,15: ristorante.

SPAG

Barcellona (E A 3 - 1): cd. 8801 m. 248,8; kW. 7,5, 19-71. Concerto di dischi... 10: Concerto con Tr. della stazione. 11: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. 12: Concerto di dischi scelti. Notiziario. - 20: Canz. della cattedrale - Previsioni meteorologiche. Quotazioni di merci, valori e colmi. - 22: Concerto di dischi. 23: Concerto di dischi. 24: Giochi della settimana della forza. 25: Chiesa e Valverde: il soldato passato per ogni selezione; 30: O Strauss: il folle di circoletto, selezione; A. Fernandez: Pandora nera; A. 3. Bruckner: Concerto in sol maggiore. 31: Concerto di dischi. 32: Lettura di un racconto. - 33: Concerto di musica da camera: Haydn: Quattro in re minore, op. 42. - 33,45: Trasmissione di un concerto di ballabili. 34: Notiziario. 35: Giochi della settimana della trasmissione. Fine della trasmissione.

Madrid (E.A. 7): ca. 700; D. 424,3; KW. 1,3. — Ore 20: Campese dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Effemeridi del giorno - Trasmissione per le radio - Discorsi alla richiesta delle ascoltatrici - Musica da ballo. — 21,15: Notiziario - Giornale parlato. — 21,30: Intervallo. — 22: Campese dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Giornale parlato - Teatro radiofonico - Tirso de Molina: *El Vergonzoso en palacio*, commedia. — 1,15: Giornale parlato. —

SVEZIA

Stoccolma, cl. 609; n. 435A; KW. \$\$. - Gasteberg, cl. 732; n. 381B; KW. \$\$. - Moberg, cl. 1167; n. 257; KW. \$\$. - Molander, cl. 275; n. 504B.3; KW. \$\$. - Övermark, cl. 1167; n. 257; KW. \$\$.
W.: Per i fanciulli. cl. 1175; Concerto di dischi...
 18.45: Radio-cronaca di un avvenimento della guerra.
 nata. - 19.30: Concerto di musica da camera. - 20.00:
 Conversazione. - 20.30: Concerto dell'orchestra della
 stasione. 1. Teke Kerkorachian. 2. Sibelius. 3. Liszt.
 Fionnotti. 4. Ristotto. 5. Kallabey. Suize nelle
 scurre di Musci. 4. Carl-Lars: Canto popolare. 5.
 Sylvaan. Schlager. - 21.15: Conversazione. « I viaggiatori »

S V I Z Z E R A

Radio Suisse-Allemannique: kc. 663; m. 459,8; kW. 95. —
Ore 17: Per i fanciulli. — 17.30: Concerto di dischi.
— 18.30: Conversazione di astronomia. — 19: Segnali
orario. — Meteorologia. — Mercuriali. — 19.10: Concerto
dell'orchestra della stazione. — 19.30: Lezione di in-
glese. — 20: Serata popolare di varietà. — 21: Not-
tiziario. — 21.10: Seguito della serata di varietà. —
21.30: Fine.

Radio Suisse Romande: ec. 743; m. 403,8; kW. 15.
Ore 17-17,30: Musica da ballo (dischi). — 19: Concerto sinfoniale sull'Ungheria. — 19,30: Notiziario. — 19,35: Conversazione sul cinema. — 20: Musica da ballo (dischi). — 20,15: Musica da ballo (dischi). — 20,30: Corriere della Gazzetta della stazione. — 20,45: Musica da ballo (dischi). — 21,00: L'eddy. — 21,15: Sinfonia. — 21,30: Musica da ballo (dischi). — 21,45: Musica da ballo (dischi). — 22,00: Notiziario. — 22,15: Il giro ciclistico della Svizzera. — 22,30-23: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

Budapest: ac. 545; ss. 550,5; RW. 16,5. Or-
16: Per i giovani. — 17: Conversazione. 17,30: Or-
cerlo orchestrale. — 18,40: Conversazione. 19,15:
Trasmissione di un film sonoro. — 20: Trasmissione
da Szeged (Concerto d'orchestra — filarmónica (di
Budapest). — 22: Hosszu (dei giornali della sera).
In seguito: Concerto di un'orchestra rigiana da u
Café. — 23,25: Concerto di piano. 1. Mozart: Sonat
in fa maggiore, 2. Chopin: Tre studi, 3. Liszt: F
ranchini, 4. Weinig: Sei arie composti.

U. R. S. S.

Mosca Komintern: cc. 302,6; in. 5481; kW. 560. — 15,55: Segnale orario. — 16,15: Conversazione politica. — 17,55: Notiziario. — 17,30: L'ora del soldato rosso. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Conversazione. — 20 e 21: Conversazioni propaganda in lingue estere. — 21,55: Campana da Piazza Rossa. — 22,5 e 23: Conversazioni di propaganda in lingue estere.

Messa WISPS: hc. 300; m. 6000; kW. 900. — D. 15,55: Segnale orario. — 16: Conversazione aFicci. — 16,30: Trasmissione letteraria. — 17,30: Programm. — 17,45: Conversazione di attualità. — 18,3: Concerto e danze. — 21: Notiziario. — 21,30: Programma di domani. — 21,55: Campare dalla Pige Rossa. — 22,5: Conversazione di propaganda in B. — 23,55: Messaggio della «Pravda».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabati: ec. 700; m. 410,4; k.w. 8. — Ore 17-18: Mus. riprodotta. — 20.30: Musica riprodotta. — 20.45: G. nale parlato - Bollettino meteorologico - Notizie di l'Agencia Havas. — 21-22.30: Concerto orchestrale musica varia e dischi. — 22.30: Musica da camera. Dischi.

8° CONCORSO AMARO CORA

inviare subito la cartolina promozionale richiedendo ovunque **AMARO CORA** in bottiglietta capsula con

Puntaggio delle prime due domande punti 206

G I O V E D Ì

31 - AGOSTO 1933 - XI

costa. — 19,40: Conferenze a letto. — 19,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20: L'ora della Nazione (da Francoforte). — 20: Trasmissione da Vienna. — 20: Trasmissione da Berlino. — 21: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 21,30: Concerto vocale di Radio per concerto. — 21,40: Da Monaco. — 21,45: Transizione da Berlino.

INGHILTERRA

Genentry National. 20. 100 m. 100,0 kW. 20. —

e casti religiosi. — 20: Meteorologia - Notiziario. — 20,30: Segnali antichi e moderni per due pianoforti. — 20: Segnale orario. — 20,30: Musica di trasmissioni agricole. — 20,30: Asse d'onde diverse: 20,30: Conferenze. — 21,00: Meteorologia - Notiziario. — 21,00: Conferenze di attualità. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Direttore: Direttore di Londra. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

OLANDA

universali 20. 100 m. 100,0 kW. 20. — Ora 20,30. Dichio. — 20,30: Per i fascisti. — 20,30: Musica leggera. — 20,30: Dittando sportivo. — 20,30: Continuazione del concerto di musica brillante. — 20,30: Conferenze. — 20,30: Segnale orario. — 20,30: Notiziario. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per basso. Musica popolare e brillante (77 numeri). Nell'intervallo: Letture. — 20,30: Radiocronaca dei fuochi di artiglieria di Sche-

ROMANIA

Bucarest 20. 100 m. 100,0 kW. 20. — Ora 20: Concerto orchestrale di musica brillante e romena. — 20: Giornale radio. — 20,30: Continuazione del concerto. — 20: Letture. — 20,30: Musica brillante (dittando). — 20,30: Conferenze. — 20: Concerto speciale. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: Ouverture Lohengrin. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

SPAGNA

Barcellona (E A 2 - 1): 20. 100 m. 100,0 kW. 1,5. — Ora 20: Concerto di dischi. — 20,30: Trasmissione per le signore. — 20,30, 30: Trasmissione di immagini. — 20: Concertino del Tejo della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30

giungendo ostinatissimi e feroci oppositori; le più fondate obiezioni, come ricorda il Gliò, sono largamente esposte da Arturo Fortnelli.

Destinato alle peggiori incomprensioni, Gobbi non fa anche l'uomo delle grandi, tenaci amicizie. Tra i politici italiani ricordiamo Arrigo Solfo, fra le opere politiche che ribattono dell'insufficienza della La Renaissance. Quest'opera si compone di varie parti dialogate, ciascuna delle quali parla il nome di un personaggio del Risorgimento: Savonarola, Cesare Borgia, Giulio II, Leone X, Michelangelo. Le cinque parti — ci fa sapere Lorenzo Gliò nel suo bell'ultimo libro, denso di notizie, serio come un pantheon aperto sui fatti e sulle figure dell'Ottocento — dovevano essere precedute da altrettante introduzioni che furono invece stampate in edizione postuma sotto il titolo di La fleur d'or.

V. L. R.

Radio Italiana - Torino - Genova - Trieste - Cantuccio del bambino; (Trieste): Il nano Zingari.

15.15-18: Concerto di musica da camera nel concorso del tenore Ugo Carliano, del violinista prof. Renzo Delide, del fagottista prof. Giovanni Oraglia; al pianoforte M^{re} Luigi Gallo: 1. a) Debussy: En bateau, b) Sinigaglia: Capriccio all'antica e Saltarello (violinista Renzo Delide); 2. a) Scarlatti: Rapsodie, odorous, b) Mozart: Dalla sala pare, c) Schubert: Amor senza riposo (tenore Ugo Carliano); 3. Orfeli: Ringio e scherzo per fagotto (Giovanni Oraglia); 4. a) Durand: Donna, danza Annetta, b) Franck: Poème symphonique (tenore Ugo Carliano); 5. Wieniawsky: a) Romance, b) Scherzo tarantelle (violinista Renzo Delide).

18-18.5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.45: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicato della Reale Società Geografica - Dischi.

Giornale romano; 2. a) Pirelli: Scrima, b) Chiamato: Sonorese ségre; c) Tirindelli: Maffica (musica soprano Bianca Bianchi); 3. a) Milano: Scherzo; 5) Respighi: Segue (quartetto mandolinistico romano); 6. Camponi spagnolo e brasiliano interpretato da Juliette Aschero, soprano; 7. Macchini: Campagnolo romano, tarantella (quartetto mandolinistico romano).

18.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Est.

18.50: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnolo, tedesco e francese).

18.55: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.00: Notiziario in lingua estera.

19.45: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Notizie sportive - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

VENERDI
1 SETTEMBRE 1933 - X

[illegible]

Lanzetta, G. 1954. m. 419,4 L/W. 30. - O
10: 1 Ore della Nuova - Trasmissione diretta da
collo a Istituto Progresso da stabilire. -
Nominare. - 30.1: Grande serata variata di music
indiana e di musica da ballo. - 22: Nominare.
30.30: Avanzata. - 30.40-30.50: Concerto di music
indiana e da ballo.

[illegible]

22.45: Concerto orchestrale di Hermann Goedicke (programma da stabilire) - **23.10:** Conversazione Agricoltura - **23.40:** Robert Schumann: Quintetto a piano, due violini, viola e violoncello in re minore maggiore, op. 41 - **23.55-24.05:** Notturno (Concerto di dischi Scarlatti).

[illegible]

Musikischer: Nr. 332; 33. Serie, 4. V. 33. — 33. Serie: Signale avarie - Notiziario - Meteorologia.
 33. L'ora della Sintonia (da Langenberg) - 33. Serie: Avvisi di curiosità popolare. - 33. Serie: Trasmissione da Amburgo di un concerto corale di Heide pohl.
 - 33. Serie: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia.
 - 33. Serie: Trasmissione da Francoforte.

INGHILTERRA

[illegible][illegible]

Midland Regional by 315, in 1981, E.R. 85, - 0
 (14). L'area dei fascicoli - 48. **Norfolk**, Segna-
 toria - 46.30. Da Darenty National, - 99. Segna-
 toria - la segreteria. Da London Regional, - 21. No-
 riario - 24.50. Concorso dell'orchestra della stazione
 con arte per soprano. Compositore di Montez-
 Phillips - 21.50. Concorso di all'altina, - 92.
 Segna- toria - 21.50. Da London Regional.
 21.50. Transizione con l'altina.

North Hagleyworth, 40. 450; m. 480; 15W. 44. — O.
21.50; L'ora del Pasceglia. — 10; Normanno. — 10.
Da Haverly National. — 20; Da London Hagley
— 21.40; Haverly National da un teatro di Manchester
— 22. Concorso di dieci musica per pianoforte
— 21.30-14. Da London Hagley.

Spettacoli Nazionale: le 17.00, in 308, a 1.500.000. — O
12.30: Da Inventory Nazionale. — 17.40: L'ora dei ti
cadi. — 17.50: Follistone per i pensatori di acri
— 18.10: Notturno. — 18.30: Come Inventory Natio
— 18: Da London Regional. — 21.20: Concorso d
l'orchestra della stasera. — 21.30: Trainees
un: tutto di varietà.

West English, n. 108; n. 109A, L.V. 10 - O.
16.10 Da Brewery National - 7.00 L'ora del
stall - M. Notturno - Segnale orario - 42.
Da Brewery National - 90 Segnale orario -
seguito Concerto dell'orchestra d'archi della Go-
dio Ranch del Galles - Negli intervalli: Ave per lo
sc. - M. Notturno - 17.10 Varietà da un lato
di Cardiff - Negli intervalli: Concerto dell'orchestra
della stazione - 18.10; Segnale orario - 18.30
- Da London National.

JUGOSLAVIA

[illegible]

LUSSEMBURG

[illegible]

NORVEGIA

[illegible]

1000

OLANDA
 Mitternacht, 10. 440 m. 1070. 177. 80. — 5
 10.30: Per i bambini. — 11.40: Concerto di musica
 classica e popolare. — 12.15: Programma radi
 ofonico, documentario, (piano, teatro, ecc.) — 13
 Copertura. — 13.30: Trasmissione di un testo
 dal Nazim di Scherensingen. — 14.40: Notizi
 15.10: Documentari. — 15.15: Dischi.

*Ingresso: 12.000; 10.000; 8.000; 6.000. — Con 10
 conversione: — 10.000. Concorso di musica e
 ballo: — 12.000. Disco: — 10.000. Convegno e
 l'ortocultura: — 10.000. Convegno di Polizia: — 10.000.
 Conferenza accademica: — 10.000. Conferenza
 *Ingresso: — 10.000. Concorso bandistico: Musica
 e ballo di tutti i Paesi: — 10.000. Conve-
 gno religioso: — 10.000. Conferenza del con-
 gress: — 10.000. Conferenza: — 10.000. Disco: —

POLONIA

Venerdì, 10. XII: 18. 1916. S.V. 103. - 1.
191: Concerto popolare intonato da Clelio
- II: Rassegna delle riviste. - 17.30: Concerto
musiche italiane da un coro. - 18.30: Conversazioni
alla Polonia. - 19.30: Concerto sociale con ac-
compagnamento di piano. - 20.15: Concerto di danza.
20.30: Varie. - 20.30: Progressione di danzari. - 21.
- Affollamento e commistione di abitanti. - 21.
bucolare. - 22: Concerto pianistico dell'orchestra.

della stazione. - Negli intervalli: Nutrizionario e contatori. -- 00: Musica da Balla. -- 01.00: Sublime
anni sportive. -- 02.00: Bollettini meteorologici e
03.00: Musica da Balla.

Katowice, 304; m. 400,7; N/7, 91. — C
94; 144 Warszawa. — 19,3; Conversazione. — 92,10; Inf
marci e dist. — 10,10; Ruffano sportivo. — 10
da Warszawa. — 20,40; Menz. da ball. — 20; C
concorda.

ROMANI

BANCHIERE - 800 m. 800 h. 1.700 ft. - Or
concorso dell'Università della stazione. - 10: G
mole radio. - 10.15 Concerto dell'Orchestra della s
zione. - 10: Letture. - 10.30 Conferenze. - 10
Venti: Aldo, opera in quattro atti. - Negli interva
Corale radio.

SPAIN

[illegible]

Madrid (EAL-Ti), loc. 900 m. 436,4; RW, 1,8. —
 90: Caspase dal Palazzo del Governo - Quantità
 di Borsa - Effemeridi del giorno - Concerto di 44
 (a richiesta degli ascoltatori. — 17,10: Giornale per
 l'auto. — 19,30: Intervallo. — 20: Caspase dal Pù
 del Governo - Segnale orario - Giornale per
 Concerto sinfonico (in dischi) - Compositore di Po
 berl, Taler, Mazur, (orig. ecc. — 17,10: Segn
 oraria. — 1,30: Concerto - Fin.

SYNOPSIS

Spresimmo: loc. 489; ss. 446,4; L.W. 64. - Grotto
loc. 511; ss. 511,8; L.W. 70. - Maseri: loc. 1187; ss. 1
L.W. 90. - Mottola: loc. 509; ss. 504,4; L.W. 50. -
17.5 Concerto di Sarraceno: - 17.00: Concerto
- Regia e dimissionamento. - 18.30: Concerto di
siti. - 20.00: Radio-concerto. - 21.00: Concerto
musica brillante e da ballo.

S V I E E R A

RADIO SUISSA ROMANDE (L. 402; M. 402,4) 87,9
Ore 17: Per i fanciulli. — 17.30: Concerto della
orchestra della stazione. — 18.30: Conversazioni.
19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini v.
— 19.30: Composto totale di indici. — 19.50: La
commedia in dialetto. — 20: Notiziario. —
Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.30:

Radio Swiss Romande: h. 140; m. 400; kV. 50.
Ore 8.27.28. P. e sign. 1.00. C. 1.00. Contrasto.
«La comparsa prima». 10.10. Conversazioni di
suoi. — 10.10. Notiziario. — 10.10. Conversazioni
«Come si fanno i bambini popolari». — 10.10. Cene
cubane con accompagnamento di chitarra esecuta
Mariamella, cantante di 10 anni. — 10.10. Radio-
cinema da stabilire. — 10.10. Programma della
serata con musica da ballo. — 10.10. Notiziario

1997年 11月 星期一

[illegible]

U. R. S. S.

Musica Kamelion: 11. 00.15 in. 1001: 117. 100. —
11.30: Segnale orario. — 11.50: Conversazione po-
ca. — 12.10: Solitario. — 12.30: L'ora del spie-
garsi. — 12.50: Transizione per le campagne.
13.00: Conversazione. — 13.10 e 13.20: Conversazioni
propaganda in lingue straniere. — 13.30: Campone-
la Piazza Roma. — 13.5 e 13.10: Conversazioni di

Masses WZBPS: ly. 204; m. 3223; hvy. 685. —
11.30: Segnale orario. — 12: Conversazione agri-
— 12.30: Trasmissione letteraria. — 12.30: Pro-
ma. — 12.45: Conversazione di attualità. — 13:
Canonic e classe. — 21: Notiziario. — 21.30: I
grammi di domani. — 21.45: Campare dalla Fi-
Rosa. — 22: Continuazione di prepagata in-
cisa. — 22.30: Raccontare della. — 22.45:

STAZIONI ESTERNE

Malindi (L. 720) m. 898,4; h.W. 8. — Ono 60-65: Ma
riprodotta. — 66: Transizione in grigio. —
decorato parlato. — 67: 68: 69: 70: 71: 72: 73: 74: 75: 76: 77: 78: 79: 80: 81: 82: 83: 84: 85: 86: 87: 88: 89: 90: 91: 92: 93: 94: 95: 96: 97: 98: 99: 100: 101: 102: 103: 104: 105: 106: 107: 108: 109: 110: 111: 112: 113: 114: 115: 116: 117: 118: 119: 120: 121: 122: 123: 124: 125: 126: 127: 128: 129: 130: 131: 132: 133: 134: 135: 136: 137: 138: 139: 140: 141: 142: 143: 144: 145: 146: 147: 148: 149: 150: 151: 152: 153: 154: 155: 156: 157: 158: 159: 160: 161: 162: 163: 164: 165: 166: 167: 168: 169: 170: 171: 172: 173: 174: 175: 176: 177: 178: 179: 180: 181: 182: 183: 184: 185: 186: 187: 188: 189: 190: 191: 192: 193: 194: 195: 196: 197: 198: 199: 200: 201: 202: 203: 204: 205: 206: 207: 208: 209: 210: 211: 212: 213: 214: 215: 216: 217: 218: 219: 220: 221: 222: 223: 224: 225: 226: 227: 228: 229: 230: 231: 232: 233: 234: 235: 236: 237: 238: 239: 240: 241: 242: 243: 244: 245: 246: 247: 248: 249: 250: 251: 252: 253: 254: 255: 256: 257: 258: 259: 260: 261: 262: 263: 264: 265: 266: 267: 268: 269: 270: 271: 272: 273: 274: 275: 276: 277: 278: 279: 280: 281: 282: 283: 284: 285: 286: 287: 288: 289: 290: 291: 292: 293: 294: 295: 296: 297: 298: 299: 300: 301: 302: 303: 304: 305: 306: 307: 308: 309: 310: 311: 312: 313: 314: 315: 316: 317: 318: 319: 320: 321: 322: 323: 324: 325: 326: 327: 328: 329: 330: 331: 332: 333: 334: 335: 336: 337: 338: 339: 340: 341: 342: 343: 344: 345: 346: 347: 348: 349: 350: 351: 352: 353: 354: 355: 356: 357: 358: 359: 360: 361: 362: 363: 364: 365: 366: 367: 368: 369: 370: 371: 372: 373: 374: 375: 376: 377: 378: 379: 380: 381: 382: 383: 384: 385: 386: 387: 388: 389: 390: 391: 392: 393: 394: 395: 396: 397: 398: 399: 400: 401: 402: 403: 404: 405: 406: 407: 408: 409: 410: 411: 412: 413: 414: 415: 416: 417: 418: 419: 420: 421: 422: 423: 424: 425: 426: 427: 428: 429: 430: 431: 432: 433: 434: 435: 436: 437: 438: 439: 440: 441: 442: 443: 444: 445: 446: 447: 448: 449: 450: 451: 452: 453: 454: 455: 456: 457: 458: 459: 460: 461: 462: 463: 464: 465: 466: 467: 468: 469: 470: 471: 472: 473: 474: 475: 476: 477: 478: 479: 480: 481: 482: 483: 484: 485: 486: 487: 488: 489: 490: 491: 492: 493: 494: 495: 496: 497: 498: 499: 500: 501: 502: 503: 504: 505: 506: 507: 508: 509: 510: 511: 512: 513: 514: 515: 516: 517: 518: 519: 520: 521: 522: 523: 524: 525: 526: 527: 528: 529: 530: 531: 532: 533: 534: 535: 536: 537: 538: 539: 540: 541: 542: 543: 544: 545: 546: 547: 548: 549: 550: 551: 552: 553: 554: 555: 556: 557: 558: 559: 560: 561: 562: 563: 564: 565: 566: 567: 568: 569: 570: 571: 572: 573: 574: 575: 576: 577: 578: 579: 580: 581: 582: 583: 584: 585: 586: 587: 588: 589: 590: 591: 592: 593: 594: 595: 596: 597: 598: 599: 600: 601: 602: 603: 604: 605: 606: 607: 608: 609: 610: 611: 612: 613: 614: 615: 616: 617: 618: 619: 620: 621: 622: 623: 624: 625: 626: 627: 628: 629: 630: 631: 632: 633: 634: 635: 636: 637: 638: 639: 640: 641: 642: 643: 644: 645: 646: 647: 648: 649: 650: 651: 652: 653: 654: 655: 656: 657: 658: 659: 660: 661: 662: 663: 664: 665: 666: 667: 668: 669: 670: 671: 672: 673: 674: 675: 676: 677: 678: 679: 680: 681: 682: 683: 684: 685: 686: 687: 688: 689: 690: 691: 692: 693: 694: 695: 696: 697: 698: 699: 700: 701: 702: 703: 704: 705: 706: 707: 708: 709: 710: 711: 712: 713: 714: 715: 716: 717: 718: 719: 720: 721: 722: 723: 724: 725: 726: 727: 728: 729: 730: 731: 732: 733: 734: 735: 736: 737: 738: 739: 740: 741: 742: 743: 744: 745: 746: 747: 748: 749: 750: 751: 752: 753: 754: 755: 756: 757: 758: 759: 760: 761: 762: 763: 764: 765: 766: 767: 768: 769: 770: 771: 772: 773: 774: 775: 776: 777: 778: 779: 780: 781: 782: 783: 784: 785: 786: 787: 788: 789: 790: 791: 792: 793: 794: 795: 796: 797: 798: 799: 800: 801: 802: 803: 804: 805: 806: 807: 808: 809: 810: 811: 812: 813: 814: 815: 816: 817: 818: 819: 820: 821: 822: 823: 824: 825: 826: 827: 828: 829: 830: 831: 832: 833: 834: 835: 836: 837: 838: 839: 840: 841: 842: 843: 844: 845: 846: 847: 848: 849: 850: 851: 852: 853: 854: 855: 856: 857: 858: 859: 860: 861: 862: 863: 864: 865: 866: 867: 868: 869: 870: 871: 872: 873: 874: 875: 876: 877: 878:

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 14

CANTOS — Presso i polifonisti s'indica con tal parola la parte più acuta del quartetto sociale, le altre tre erano, discendendo, *il Altus*, il *Tenor* e il *Bassus*.

CANZONE — In senso generale si confonde col canto, ed è filolo che può esser portato da componimenti d'argomento sacralista, religioso, funebre, amoroso, ecc. Le più antiche e più piante sono omelioni, come le canzoni di gesta e quelle dei trovatori, che hanno argomento amoroso. Col progredire della polifonia, il giande a canzoni scritte a quattro e a cinque parti, anzi scisse nelle stile madrigali. Si ebbero anche canzoni senza parole, chiamate così per lo stile ingenuo, ispirato alla musa popolare.

CANZONETTA — Meglio ancora che come diminutivo di canzone, tal parola su presa per indicare la sillabata o sillolata, e cioè una canzone di genere salottistico e d'andamento popolare, omeliosa o polifona.

CAPOTASTO — E' negli strumenti a corda, quel pezzo d'ebano in cima al manico, sul quale poggiano le corde. Negli strumenti a corda con la tastatura, come la chitarra, il cembalo e mobile, così che può servire a modificare l'orditura.

CAPPELLA — Istituzione corale ad uso delle chiese, celebri furono la Cappella Sistina di Roma; dei Medici di Venezia, la Petroniana di Bologna, custodi della tradizione e venerabile della musica chiesastica. Già si disse che «a cappella» è espressione indicante la musica vocale senza accompagnamento. Col tempo, le cappelle principali arricchirono di strumentisti.

CAPPELLO CHINESE — Strumento musicale, fatto con un cono d'ottone, portante appeso piccole sfere metalliche. Si suonava accendendo l'asta su cui era attaccato, e fu in uso in parecchie musiche militari, come l'acorno.

CAPRICCIO — Compositimento puramente strumentale, in cui predomina la forma del rondò, ed è pensiero principale ripetuto più volte. Prendo qualche esempio serbo ad indicare un vero e proprio rondò, o una sonata, o una fantasia brillante e virtuosistica.

CARTEGGIO (A) — Sinonimo di «ad libitum».

CARILLON — Concerti di campane, diffusi soprattutto nel Belgio. Possono venir riprodotti in piccolo su apposti strumenti che portano lo stesso nome, formati da una serie di campanelli di discreta grandezza, fissati a un'asta. La percussione è fatta direttamente con un piccolo mazzuola, o con una tastiera, o praticata su un'asta che si dore la scala cromatica. I campanelli furono anche sostituiti dalle lamine, e lo strumento diventò così quasi prossimo alla celesta. Il nome fu pure dato a pezzi caratteristici, richiedenti l'imitazione di tale strumento, che pare fosse già noto agli antichi egizi.

CAROLA — Antica danza di fondo e accompagnata dal canto, diffusa in Italia, Francia e in Francia. Oggi indica più specialmente una canzone popolare inglese, intesa a esprimere le stagioni e il Natale.

CARTELLA — Pergamena dei parecchi ritmi, le quali si abbozzano e corrispondono a pezzi di scuola. Un contrappunto ebbe nome di «cartella», e si conservò fino al principio del secolo scorso.

CASO (GRAN) — Strumento a percussione, gruppo di quelli che, non dando un suono di base determinata, possono usarsi senza il vincolo della tonalità del pezzo, molto tempo impiegata, specialmente da noi, quasi solo come elemento ritmico o come segnale di rima. Ha un battente più per le bande militari che per l'orchestra, possiede un carattere colpire. Il suono non è molto penetrante, ma forte, così che è molto utile per far sentire la vibrazione della vibrazione. Si suona con un mazzuolo, semplice o doppio, o quando è in concerto, con le mazze dei timpani.

(Continua).

CARL.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Ore 20,45: Carnea, opera in quattro atti di G. Bizzet (trasmissione fotografica).

Roma - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: Varietà.

Palermo - Ore 20,45: La Fenarona, opera in tre atti di Carlo Lombardo.

Bari - Ore 20,45: Rigoletto, opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione fotografica).

Brasile 1 - Ore 20: Concerto dell'Orchestra sinfonica della Stazione con soli sinfonici - Varietà - Ore 21,30.

Concerto dedicato alla composizione di Chopin, Konigswardenhausen - Ore 21,30: Concerto di musica brillante e da ballo dedicato all'Italia.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 3318 - kW. 10 - TORINO: kc. 1096 - m. 3367 - kW. 7 - GENOVA: kc. 220 - m. 3378 - kW. 50 - TRIESTE: kc. 1811 - m. 3377 - kW. 10 - FIRENZE: kc. 508 - m. 3013 - kW. 10

12,00: Giornalistica da camera.

12,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

13,15-12,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Martinuzzi; 2. Bregi; 3. Impiombato; 4. Avitabile; 5. Dimitti; 6. Cardas; 7. Lehar; 8. Piccolo; 9. Carrara; 10. Mascagni; 11. Impresione lirica; 12. Ramon; 13. Rio Grande; 14. Carnella; 15. Noellezza; 16. Giuliano; 17. Marcella; 18. Grandos; 19. Bracale; 20. Cera Bobby.

13,45: Dischi.

13,45-14,00: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

14,00: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'I.R.I.R.

14,15-14,30 e 14,45-14: Dischi di canzoni antiche: 1. Schenker; 2. O dei miei amori; 3. Turidelli; 4. Ovestera; 5. Gualdini; 6. Musica proibita; 7. Schenker; 8. Capener; 9. Clampi; 10. Fanciulla; 11. Schenker; 12. Serenata medievale - Dischi di musica brillante: 1. Geiger; 2. Muffet; 3. Fantasia di celebri motivi musicali; 4. Petras; 5. Caza; 6. Sanna; 7. Jones; 8. Geisha; 9. Fantasia.

13,15: «L'arte della fotografia», rubrica offerta dalla Società Italiana Fotoprodotto Gervati.

13,30-13,45: Dischi.

14,45: Giornale radio.

14,55: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende - Dischi - (Trieste): Il teatrino dei Balilla - (Firenze): Fata Diurna.

17,10-17,20: Rubrica della signora.

17,20-18 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi di musica varia.

18,20 (Trieste): CONCERTO DELLA FANFANTIA CENARIA BISSIANA: 1. Replighi; 2. Antiche arie e danze per liuto; 3. Trascritte per pianoforte; 4. Vincenzo; 5. Calini; 6. Gualdini; 7. Ignato; 8. Italiana; 9. Ludovico; 10. Pasticcio; 11. 2. al Franc; 12. Danza lenta in Ambrosiano; 13. Profido; 14. Annunziata; 15. Leonardo da Vinci; 16. Albene; 17. Cerna.

18,30-18,45: Dischi.

PROCURATEVI I DIPLOMI
Ritornelle, Fantasia Ring - Lettori orali e portavoce
ROMA - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

SABATO

2 SETTEMBRE 1933 - XI

12,00: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

12,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

13,15-12,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Martinuzzi; 2. Bregi; 3. Impiombato; 4. Avitabile; 5. Dimitti; 6. Cardas; 7. Lehar; 8. Piccolo; 9. Carrara; 10. Mascagni; 11. Impresione lirica; 12. Ramon; 13. Rio Grande; 14. Carnella; 15. Noellezza; 16. Giuliano; 17. Marcella; 18. Grandos; 19. Bracale; 20. Cera Bobby.

13,45: Dischi.

13,45-14,00: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

14,00: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'I.R.I.R.

14,15-14,30 e 14,45-14: Dischi di canzoni antiche: 1. Schenker; 2. O dei miei amori; 3. Turidelli; 4. Ovestera; 5. Gualdini; 6. Musica proibita; 7. Schenker; 8. Capener; 9. Clampi; 10. Fanciulla; 11. Schenker; 12. Serenata medievale - Dischi di musica brillante: 1. Geiger; 2. Muffet; 3. Fantasia di celebri motivi musicali; 4. Petras; 5. Caza; 6. Sanna; 7. Jones; 8. Geisha; 9. Fantasia.

13,15: «L'arte della fotografia», rubrica offerta dalla Società Italiana Fotoprodotto Gervati.

13,30-13,45: Dischi.

14,45: Giornale radio.

14,55: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende - Dischi - (Trieste): Il teatrino dei Balilla - (Firenze): Fata Diurna.

17,10-17,20: Rubrica della signora.

17,20-18 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi di musica varia.

18,20 (Trieste): CONCERTO DELLA FANFANTIA CENARIA BISSIANA: 1. Replighi; 2. Antiche arie e danze per liuto; 3. Trascritte per pianoforte; 4. Vincenzo; 5. Calini; 6. Gualdini; 7. Ignato; 8. Italiana; 9. Ludovico; 10. Pasticcio; 11. 2. al Franc; 12. Danza lenta in Ambrosiano; 13. Profido; 14. Annunziata; 15. Leonardo da Vinci; 16. Albene; 17. Cerna.

18,30-18,45: Dischi.

PROCURATEVI I DIPLOMI
Ritornelle, Fantasia Ring - Lettori orali e portavoce
ROMA - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

18,30-18,45: Dischi.

SABATO

2 SETTEMBRE 1933 - XI

20.45: Trasmissione fonografica dell'opera

Carmen

Quattro atti di GIOACHINO BIZET.

Negli intervalli: Mario Corsi: «Una commedia che gli attori non riconoscono», conversazione - Notiziario di varietà - Giornale radio.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 915 - m. 389.3 - k.w. 1.

12.35: Bollettino meteorologico.

12.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica brillante: 1. Russ: La scorpione d'oro della principessa, ouverture; 2. Sassi: Mariu-netta; 3. Leopold: Tempi passati; 4. Canzone; 5. Nissim: Alzohr stupigini; 6. Canzoni: Hans, il suonatore di flauto, fantasia; 7. Canzone; 8. Tomasi: La Zibibria; 9. Sadun: Valzer serena; 10. Malberto: In Dancin'land, selezione.
13.30: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali. - Notizie agricole.
17-18: Concerto vassaro su. Linea su Bolzano.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Monti: Il Natale di Pierrot, sinfonia.
2. Rasmussen: Il signore del tramonto, fantasia.
3. P. Mascagni: Si, preludio atto terzo.
4. Gilbert: Valzer dell'opera Maria Anna.
5. Lehar-Uhl: Finalmente soli, selezione.
6. Radio-giornale dell'Ente.
6. Pini: Quartetto copulondo.
7. Onali-Perrum: La Governatrice, fantasia.
8. Lineca: Gavotta dello spicchio.
9. Bettinelli: Il re delle reclame, selezione.

Parte seconda:

1. a) Di Lazzaro: Addio, faza band; b) Pen-na: Lilia; c) Fragna: Rumba degli apaches; d) Stolz: Stanotte ti vorrei (te-nore Aldo Reila).
2. Boland: Tische in campagna (orchestra).
3. Guerrieri: Lorette.
4. G. D'Ansi: Bella Lollita.
5. Escobar: Mental Strain.
6. Primatista: Lucy.
- 22.30: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 28 agosto - Solidarietà rurale.
- 29 agosto - Consigli sull'allevamento del fagiano.
- 30 agosto - Coltivazione dei piselli.
- 31 agosto - Il sale nell'alimentazione del bestiame.
- 1° settembre - Allevamento di selezione dei polli.
- 2 settembre - Panelli di feno.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

PALESTINA

Cm. 20.45

LA FORNARINA

Operetta in tre atti di
CARLO LOMBARDO



PALESTINA

Kc. 356 - m. 537.6 - k.w. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Musica varia.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
18-19.30: Canticcio dei bambini (Fatima Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20: Notiziario sportivo.
20.20-20.45: Dischi.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.55:

La fornarina

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO.
Direttore M. F. MARELLA.

Personaggi:

- Fornarina soubrette Sall
Mister Tom comico Paris
Miss Lily soprano Leval
Mario tenore Virno
Dolly caratterista Zoni
Marius caratterista Tozzi
- Negli intervalli: G. Foti: «Cefala nella sua arte e nelle sue bellezze», conversazione - Notiziario.
22.55: Urtine notizie.

BARI

Kc. 1119 - m. 389.6 - k.w. 30

- 13: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30: Canticcio dei bambini (Pata Neve).
18-19.30: Dischi.
20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Notiziario in lingua albanese - Notizie sportive.
20.25: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica dell'opera in 4 atti:

Rigoletto

di GIUSEPPE VERDI.

Nell'intervallo: Notiziario letterario - Paolo Magrone: «La partecipazione straniera alla Fiera del Levante», conversazione.
Dopo l'opera: Urtine notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna, Kc. 585; m. 517.9 - k.w. 105. - Ora Kc. 892; m. 322.1 - k.w. 11. - Ore 16: Letture di Franco - 18.30: Radio-cronaca di una manifestazione popolare a Gastein. - 19.30: Conversazione - La lotta contro il Monto Everest. - 17: Radio-cronaca di una manifestazione a Gastein. - 17.30: Concerto dell'Associazione della stazione. - 17.30: Conversazione di attualità. - 19: Concerto pianistico. - 19.40: Detti a prosa. - 19.45: Segnale orario. - Notiziario. - 20.40: Karl Sloboda: L'ora del tè, commedia in 3 atti. - 21.30: Solistata: Meteoconferenza. - 21.30: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

Bruxelles 11 (Francese): Kc. 892; m. 509.2; k.w. 15. - Ore 18.45: Conversazione: «L'importanza del turismo per la prosperità del Belgio». - 17: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 18: Conversazione turistica. - 18.15: Dischi. - 18.30: Canzoni nazionali belgiche. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Letture dedicate al mese di settembre. - 20: Continuazione del concerto. 1. Breuck: Danze bretonne. 2. Una polka per violoncello. 3. L'Assommoir. 4. Soli per fisarmonica. 5. Saint-Saens: Allegro per violoncello e basso. 6. L'Assommoir. 7. Ruyter. 8. Polka. 9. Due danze inglesi. - 21: Notiziario. - 21.30: Musica da ballo dal Casino di Knokke.
Bruxelles 11 (francese): Kc. 892; m. 327.9 - k.w. 15. - Ore 18.45: Lettura della Lega belga per la Società delle Nazioni. - 19: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 19.30: Musica da jazz. - 19.30: Concerto di dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Continuo dell'orchestra sinfonica della stazione. 1. Delcourt: Rapsodie della Langueval. 2. Disposizione. 3. De Waele: Concerto. 4. Pierni: Serenata per archi. 5. Piers: Canzonetta per clarinetto e orchestra. 6. Durand: Canzonetta. - 20.45: Recitazione di poesie. - 21: Concerto ritrasmesso dai Kursaal di Ostenda. In seguito: Giornale parlato. - 21.30: Musica da ballo dal Kursaal di Ostenda.

Un
ramazzotti
nel caffè

...ed ecco il caffè squisito.
GRADEVOLMENTE
SANA LO STOMACO
SCIARA LA MENTE

RAMAZZOTTI
S.A.F.M.
RAMAZZOTTI
CASA FONDATA nel 1815

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: R. 801 - m. 311.5 - kW. 50 - TORINO: R. 1006 - m. 171.7 - kW. 7 - GENOVA: R. 809 - m. 312.5 - kW. 50
TRIESTE: R. 1011 - m. 557.7 - kW. 10
FIRENZE: R. 228 - m. 567.7 - kW. 20

9.40-9.55: Notizie sportive.
10.20-10.40 (Trieste): Segnali agli agricoltori (dott. Giulio).

10.40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dott. C. Basso; (Torino-Genoa): Dott. C. Rava; «Note di stagione»; (Firenze): Sen. prof. Tito Poggi; «Lavori agricoli nel settembre».

10.40-11 (Trieste): Conversazione religiosa.
11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Passale Valigiani; «I dieci lebbrosi»; (Torino): Don G. Pizzo; «La Chiesa e la salute»; (Genova): P. T. de' Politi; «Il grido della colpa»; (Firenze): Mons. Magli; «La confessione».

12.00-12.10: RADIO-ORCHESTRA N. 5: I. Salter; Rosa, neozoni rosa; 2. Hermite-Chiappo: I sogni sono bolle di sapone; 3. Puccini: Le Villi, opera; 4. Almay: Medusa; 5. Rosi: Ezio; 6. Stover: Mra. Curjel; 7. Cuscia: Fio di Scipio, fantasma; 8. Bjoza: Una piccola amica con te; 9. Kodak: Canzone araba (violinista Valdemar); 10. Simonsen: Rido.

12.15: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12.30-12.45: MUSICA RICHIESTA DEI RADIO-ASCOLTATORI offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

12.45-14: Dischi.
14.20: RADIO-ORCHESTRA N. 5.

Negli intervalli: Notizie sportive.
17: TRASMISSIONE DALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI.

18.15-18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi - Dischi.

18.30-18.45: Giornale radio - Notizie sportive.
19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10-20: Dischi.
20.30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

20.30: Cento sinfonie Le jongleur de Notre-Dame.

24.40: Le jongleur de Notre-Dame.

Musica in tre atti di MAURICE LENA.
Direttore d'orchestra M. Piero FABBRO.

Maestro del coro OTTAVIO VENTURA.
(Edizione Sonzogno).

Personaggi:
Giacchini, jongleur

m. soprano Gianna Pedrazini
Bonifacio baritone Cesare Fumichini
Priore basso Ernesto Dominici

18 Monaco poeta tenore Gino Del Signore
18 Monaco pittore baritone Natale Morello
18 Monaco scultore basso Modia Sassanelli

18 Monaco musicista baritone Natale Villa
Due Angeli Elisa Rovere
..... Giulia Abba

Negli intervalli: Conversazione di Carlo Vennetani - Notiziario teatrale.
Dopo l'opera: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI
MILANO (Vigentino)

ROMA: R. 806 - m. 411.5 - kW. 50
NAPOLI: R. 901 - m. 312.5 - kW. 1.5
MILANO (Vigentino): R. 802 - m. 423.5 - kW. 4

ROMA: R. 807 - m. 411.5 - kW. 50
MILANO (Vigentino): R. 803 - m. 423.5 - kW. 4
MILANO (Vigentino) alle ore 17.35

10.20: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10.30: Consigli agli agricoltori.

10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre del Gesù, Montanari).

10.50-11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.00-12.10: ORCHESTRA N. 6 (Vedi Milano).

12.30-12.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI offerta dalla Ditta D. Campari & C. di Milano.

12.45-14: Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Cv. 20.43

LE JONGLEUR
DE NOTRE-DAMEMusica in tre atti di
MAURICE LENAMusica di
GIULIO MASSENET

Direttore d'orchestra MARIO FABBRO



14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: TRASMISSIONE DALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI.

Dopo la musica: Concerto vocale e strumentale col concorso della violinista Maria Fiori, del soprano Vella Capuano e del baritone Guglielmo Castello. Musica sinfonica eseguita dal pianista Germano Armandi.

Negli intervalli: Notizie sportive.
18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.20: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19.45: Soprano Elena Chelli.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.
24.45: Stenterello

Opere in tre atti.
Musica del Maestro ALFREDO CUSCINA.

Negli intervalli: Todi: «Il mondo per traverso: buonomore a cande corte» - Dizioni poetiche di Teresa Franchini.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BOLZANO
R. 815 - m. 368.1 - kW. 1

10.30: Musica religiosa.
11.40-12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P. - «I dieci lebbrosi».

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Calini: Notiziario sportivo.

12.40-13.30: PUGLIONE ALDO ATTENSO - Concerto di cetra Massimo Sparre; cantante Rodolfo Echensteiner.

Alto fine: Dischi.
17: TRASMISSIONE DALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI.

17.45-18: Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Trasmissione fonografica dell'opera.

Manon Lescaut
di GIACOMO PUCCINI.

Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.
22.30: Ultime notizie.

DOMENICA

3 SETTEMBRE 1933 - XI

PALERMO

R. 558 - m. 312.5 - kW. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. N. Caronia; «Il Prossimo».

10.45: Musica religiosa.
11.5: Conversazione agricola. Dott. Berna; «Come rendere più freschi i terreni».

12-14: Musica religiosa.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17: TRASMISSIONE DALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20: Notizie sportive.
20.30-20.45: Dischi.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

24.45: Concerto sinfonico
diretto dal M. della Rosa Panoze.

1. Brahms: Prima Sinfonia in do minore.
Longo: «Italia novissima: Nazario Sauro».

2. L. Ivanova: Tema e variazioni.
3. Dubensky: Fuga per stolti.

4. Ciaelli: La donna serpente sinfonia.
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

22.55: Ultime notizie.

BARI

R. 1112 - m. 320.4 - kW. 20

10.45: Consigli agli agricoltori.
11.5: Mons. Calamita: Lettura e spiegazione del Vangelo.

11.25: Musica religiosa trasmessa dalla Chiesa di San Domenico.

13: Giornale radio.
13.10-14.15: Dischi.

12.45: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: TRASMISSIONE DALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI.

20: Notiziario sportivo - Giornale radio.
20.20: Notiziario in lingua albanese.

20.25: Giornale radio.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.35: Bollettino meteorologico.
24.45: Concerto di canzoni e operette

Parte prima:
1. Lincke: Leggera, ouverture.

2. Gray: Confessione di Montecarlo.
3. Frey: Le notte di Saragossa.

4. Katscher: Una danza con gli dei e Wunder der bar.

5. Cocchiato-Chapelle: Legione straniera.
6. Casari: Quando tenore M. Montanari.

7. Costa: Il re di chezz-Martin.
8. Ramo: Con me ti porterò.

9. Bergamini: Parla la mamma.
10. Finl: Guarda chi si vede.

Parte seconda:
1. Cuscia: Il centuplo.

2. Stocchetti: Panna-Mari.
3. Annadi: Vi ammi signora!

4. Buonocini: Circo della.
5. Ravanti-Ramo: Mi piacerebbe, me.

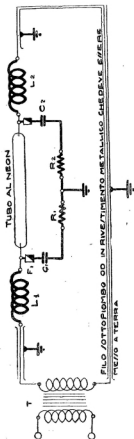
6. Molit: Are you?
7. De Seta: La canzone dei Risci: Spina encantadora (tenore M. Montanari).

Nell'intervallo: Notiziario sportivo.
22.30: Dischi.
22.55: Ultime notizie.

VADE-MECUM DEI PIONIERI

Insegne luminose ad accensione intermittente. — Questi dispositivi sono fonte di disturbi dovuti a due cause: il motore che aziona l'interruttore rotativo e i contatti dell'interruttore. Il disturbo prodotto dal motore, che è generalmente un motore a collettore, si elimina nel modo a noi tempo descritto. Il disturbo dovuto ai contatti dell'interruttore si può eliminare con un solo condensatore inserito fra i due fili di rete più vicini che sia possibile all'interruttore in questione. Generalmente un condensatore da 1 microfarad dà ottimi risultati. Esso dovrà, come al solito, essere provato ad una tensione tripla di quella di rete.

Insegne luminose al neon. — Ripetizione nella figura il dispositivo generale per la eliminazione



dei disturbi prodotti dalle insegne luminose con tubi al neon.

Le indutture L_1 e L_2 saranno costruite nel modo solito, con filo di sezione adatta alla corrente assorbita dal tubo.

I condensatori C_1 e C_2 da 5 millimetri di microfarad ciascuno devono essere isolati con una tensione di prova uguale ad almeno due volte la tensione alternata disponibile ai morsetti del secondario del trasformatore. Quando la tensione sia molto elevata e non sia possibile trovarne condensatori isolati per la tensione voluta, si potranno usare condensatori in serie quanto basta per avere assicurato l'isolamento sufficiente. Se ad esempio abbiamo dei condensatori provati a 1000 volt, mentre la tensione del trasformatore è di 1500 volt, si potrà raggiungere l'isolamento prescritto di 1500 \times 2 = 3000 volt usando tre condensatori in serie, ciascuno provato a 1000 volt, poiché la tensione totale si distribuisce in parti uguali su una catena di condensatori aventi tutte la stessa capacità. Poiché, però, più condensatori uguali in serie hanno una capacità risultante uguale a quella di ciascuno di essi, un condensatore di stessa per il numero dei condensatori in serie, ne consegue che per ottenere una capacità di 5 millimetri di microfarad con tre condensatori collegati in serie sarà necessario usare tre condensatori da 15 millimetri di microfarad ciascuno.

Le resistenze R_1 ed R_2 da circa 15 ohm ciascuna possono quasi sempre essere omesse, collegando direttamente a terra C_1 e C_2 .

I fili che collegano il secondario del trasformatore con il tubo è preferibile siano schermati con lo schermo messo a terra. Naturalmente il conduttore deve essere isolato secondo la ten-

sione in gioco. Trattato lo schermo dei conduttori non è praticamente necessario se non in casi eccezionali.

Norme legislative relative ai disturbi. — Dopo di aver passato rapidamente in rassegna i vari tipi di apparecchi disturbatori e le procedure da adottare caso per caso, ricordiamo che appartengono ai apparecchi elettrici suscettibili di creare disturbo alle radioazioni (e tenuto secondo il Decreto ministeriale 18 aprile 1923) i possessori di apparecchi che producono interferenze per la protezione delle radioazioni contro i disturbi ed i pericoli derivanti dagli impianti di produzione e di trasmissione delle onde radio. Il proprietario della eliminazione del disturbo secondo le norme contenute nel citato Decreto che sono sostanzialmente le stesse che quelle da noi citate. E quindi anche è anzi necessario che il radiobionista sappia che esiste una legge che lo tutela contro i disturbi di natura industriale, e che pertanto ogni qualvolta si possa provare che un determinato apparecchio od impianto elettrico produce disturbi alle radioazioni, il proprietario dell'apparecchio o dell'impianto disturbatore deve provvedere secondo le norme del detto Decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178, 2 agosto 1923, e che in caso di contestazioni o di dubbio il Ministero delle Comunicazioni ha facoltà di dare incarico a propri delegati di verificare se le norme anzidette vengono applicate come occorrono.

(Continua)

Is. S. BERTOLLOTTI.

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 12

Continuiamo senza preamboli, quindi. Lei saprà senza dubbio che ogni calamita presenta due differenti polarità. Una è detta polo nord e l'altra polo sud, mentre che la zona centrale nella quale non ha luogo alcun fenomeno magnetico dicesi zona neutra.

Se non ricordo male, il polo nord di un magnete è quello che attira il polo sud dell'ago di una bussola. E' così?

— Perfettamente. Esattamente le stesse cose avvengono nel caso di un elettromagnete. Ed a seconda della direzione della corrente si ha che uno dei due estremi assume la polarità detta nord. Ciò si può sapere in precedenza applicando una regola dettata dall'altro celebre fisico A. M. Ampère. Se lei apre un qualsiasi libro di elettrotecnica troverà che la legge di Ampère dice: « Il polo nord dell'ago magnetico, libero di oscillare sul proprio asse, si sposta verso la sinistra della corrente perpendicolare ». Applicando questa regola è possibile sapere quale è la direzione di una corrente continua che circola in un conduttore, oppure quale è la polarità di una corrente continua. Infatti se portiamo una pila di un circuito elettrico in posizione parallela ad un ago magnetico in posizione di riposo e lanciamo la corrente nel circuito, a seconda dello spostamento dell'ago in un senso o nell'altro (cioè verso destra o verso sinistra), potremo stabilire quale è il polo positivo della corrente e, quindi, quale è la direzione della corrente stessa. Similmente ci sarà possibile sapere in precedenza quale è il polo nord di un elettromagnete. Noi sappiamo che, per convenzione, la corrente continua parte dal polo positivo e, dopo di aver attraversato l'apparecchio di utilizzazione, ritorna al polo negativo; immaginando di adagiare sul conduttore che forma la bobina dell'elettromagnete di cui stiamo discorrendo, ed in maniera che la corrente stessa, data la sua direzione, sia positiva al negativo sulla sua parte alla testa, il polo nord dell'elettromagnete sarà quello dalla parte della mano sinistra. Più semplicemente ancora: se avviciniamo la mano destra sul con-

duttore ed in posizione tale che la corrente cada dal polso all'indice, il dito pollice della stessa mano destra, aperta, ci indicherà quale è il polo nord dell'elettromagnete. Bisogna ben badare di disporre la mano destra sopra il conduttore e non al di sotto, altrimenti si hanno delle indicazioni errate. Naturalmente se in luogo di una barretta di ferro dolce useremo dell'acciaio, questa barretta conserverà il magnetismo anche quando si interromperà il passaggio della corrente. Abbiamo quindi una elettrocalamita temporanea (usando il ferro) ed una elettrocalamita permanente (usando l'acciaio). Il ferro ha la proprietà di perdere la magnetizzazione appena cessa la causa che l'ha prodotta; se ne rimane, però, sempre una piccolissima quantità detta magnetismo residuo. L'acciaio conserva, invece, la magnetizzazione comunque provata. Ma, naturalmente, occorre mantenere chiuso il circuito magnetico se si vuole evitare la dispersione del flusso magnetico. Ed è tale scopo è sufficiente un pezzetto di ferro dolce che unisca i due poli del magnete. Il magnetismo residuo, che è una proprietà utilissima in certi casi, darebbe luogo a degli inconvenienti in altri casi di applicazioni pratiche se i suoi effetti non potessero essere evitati. Immagini un dispositivo composto di una elettrocalamita temporanea (usando il ferro) e di una elettrocalamita permanente (usando l'acciaio) che ha la forma di cavallo) si è situata una molina fissa ad una estremità ed attrita, dall'altra, dall'elettrocalamita. Osservando che l'estremità della molina non immediatamente non appena si interrompe il circuito della bobina dell'elettrocalamita, occorre evitare il diretto contatto metallico fra l'estremità della molina ed i poli ed il polo dell'elettrocalamita. Basterà in tal caso incollare un pezzetto di cartoncino su una delle estremità del magnete in contatto, oppure disporre un chiodetto di ottone od altro metallo non magnetico, e così si eviteranno gli effetti del magnetismo residuo. Per completare questa chiacchierata sull'elettromagnetismo bisogna aggiungere che, se invece di una corrente continua useremo, per l'excitazione dell'elettromagnete, una corrente alternata, non sarà più possibile stabilire ed avere una polarità fissa per ciascun estremo del magnete.

— E' semplicissimo. Data la continua interruzione del senso di direzione di una corrente continua si avrà che, per tutto il tempo in cui circola la corrente nella bobina, su un estremo che l'altra estremità della molina non appena si interrompe la corrente, si avrà la polarità. E ciò è appunto conseguenza di quanto abbiamo detto prima.

(Continua).

UMBERTO TUCCI.

Anche a finestre aperte, d'estate, tale funzione il vostro altoparlante in modo che l'intensità del suono non sia superiore a quella che vi assicura una buona ricezione. D'inverno, quando state ben chiusi nella vostra stanza. Otterrete una fedele riproduzione della musica e della parola e non darete noia e disturbo ai vostri vicini.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

	STATIONS	Capacity passengers	Length meters	STATIONS	Capacity passengers	Length meters
109	1875	50	814	328.5	Pargi, P. P. (France)	328.5
187	1796.4	50	832	325	Brasov (Rumania)	325
174	1724.1	75	982	313	Göteborg (Sweden)	313
153	1723.4	80	941	318.0	NAPOLI	
132	1722.0	80	959	315	Brindisi (Germany)	315
102	1881	100	959	315	Mercato	
97	1448.8	130	959	312.8	GENOVA	
111	1417.8	120			Grosvenor (Polonia)	
105	1340	160			Porto Viro (France)	
123	1348.3	80	968	309.5	West Regional (Inglaterra)	
120	1195	100	977	307	Zagabria (Yugoslavia)	
100	1185	160			Falco	
177	1083	60	975	306	Brussels-Luxemburg (France)	
99	1040	180	995.1	301	National (Inglaterra)	
521	875.8	50	1404	298.8	Tallinn (Estonia)	
32	568	80	1493	296.1	Helsinki (Finlandia)	
331	560	10			Lübeck (Germany)	
136	559.7	0.25	1671	291	Kosice (Czechoslovakia)	
145	550.6	18.5			Vilnius (Lithuania)	
141	541.5	19	3040	289.0	Swansea (Inglaterra)	
143	537.6	10			Scottish National (Inglaterra)	
135	537.6	0			Gene (Suiza)	
127	524.0	80	3040	286	Montpellier (France)	
138	517.3	100			Isarbruck (Germany)	
139	509.2	15	1668	283.6	Stettin (Germany)	
998	501.7	20			Hagoburg (Germany)	
505	495.8	1.2	1067	282.3	Liberec (Czechoslovakia)	
114	486.6	30	1078	278.8	Copernicus (Polonia)	
110	481.6	50	1078	278.8	Bratislava (Czechoslovakia)	
125	472.4	30	1065	276.5	Hettstadt (Germany)	
144	465.8	15	1096	275.7	ROMA	
145	465.8	15			Rome (France)	
162	453.8	0	1103	275	BARI	
131	447.1	0.6	1132	269.4	Brema (Germany)	
680	441.4	0.5	1132	267.4	Vainola (Suomi)	
121	432.0	80	1123	267.4	Nyropshavn (Inglaterra)	
998	428.6	25	1134	265.4	Lilla P. V. T. (Nord France)	
997	424.2	5.5	1147	263.1	Moskova-Ostrov (Georgia)	
116	419	1.3	1157	259.3	Frankfurt (Germany)	
110	418.4	5	1167	257	Treviso (Germany)	
121	413.0	5			Wien (Austria)	
724	408.7	12	1170	255.3	Tolosa P. T. T. (France)	
723	403.8	12	1186	255	Gloire (Germany)	
72	398.9	12	1185	253	Budapest (Hungary)	
131	394.2	25	1210	248.2	Juan-les-Pins (France)	
179	389.7	12	1213	247	TRIESTE	
158	385.1	8			Kassel (Germany)	
727	380.7	8	1220	245.9	Linz (Austria)	
99	376.4	16			Carpienza (Spain)	
306	373.2	1.5	1028	244.1	Straos (Inglaterra)	
305	BOLZANO	1	1028	244.1	Bari (Germany)	
304	364.3	1	1247	240.6	Belfort (France)	
232	364.1	0.8	1247	240.6	Stavanger (Norway)	
232	364.1	10	1247	240.6	Nordberg (Germany)	
232	364.1	16	1248	232.5	Lodz (Polonia)	
232	364.1	16	1248	232.5	Kiel (Germany)	
232	364.1	69	1201	230.6	Minsk (Russia)	
352	355.8	1	1201	230.6	Bratislava (Czechoslovakia)	
351	352.8	7.5	1237	224.4	Cork (Ireland)	
349	346.9	11.5	1203	221.7	Raffo Normando	
878	341.7	32	1378	218.5	Schiffahrt	
881	337.4	15			Plymouth (Inglaterra)	
887	334.4	1.35				
904	331.8	50	1400	214.3	Aberdeen (Inglaterra)	
			1426	214.3	Newcastle (Inglaterra)	

STAZIONI A ONDE CORTI

STATION		STATION			
Power W	Other liters Per hr	Power W	Other liters Per hr		
60	4578	70.20	Chabreville (D.R.S.S.)	RV 15	20
1.5	4579	84.23	Chabreville (D.R.S.S.)	XDA	20
1.25	4580	84.23	Chabreville (D.R.S.S.)	W 2 XAG	18
1.6	4590	60.00	Moche (U.R.S.S.)	W 2 XAG	18
1.1	4595	49.58	Tourgeville (Honduras)	HRB	2.5
0.7	4605	49.95	Montreal (Canada)	VE 5 DR	8
0.7	4610	49.95	St. Germain (Germany)	DGC	8
0.75	4620	49.67	Montreal (Canada)	VE 2 XAG	3
13	4625	49.67	Boston (U. S.)	VE 2 XAL	3
13	4650	49.60	Daventry (Inglaterra)	GSA	20
11	4655	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4660	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4690	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4695	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4700	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4705	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4710	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4715	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4720	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4725	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4730	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4735	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4740	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4745	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4750	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4755	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4760	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4765	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4770	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4775	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4780	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4785	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4790	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4795	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4800	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4805	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4810	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4815	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4820	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4825	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4830	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4835	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4840	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4845	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4850	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4855	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4860	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4865	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4870	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4875	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4880	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4885	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4890	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4895	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4900	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4905	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4910	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4915	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	10
11	4920	49.60	Cardington (U. S.)	W 5 XAL	

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

**Richiedeteci
GRATIS IL NUOVO
OPUSCOLO ILLUSTRATO**
con referenze originali autentiche

ANTENNA SCHERMATA - SELECTOR UNIVERSALE - DISPOSITIVO TONALITÀ

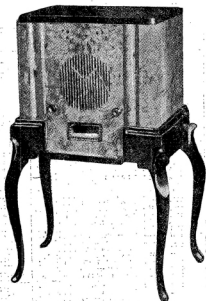
Dispositivi che **migliorano l'apparecchio radio**
Chiedeteci anche le norme per la vantaggiosa combinazione dell'acquisto dell'Antenna Schermata e rinnovo al Radiorecettore.

Officina Specializzata Riparazioni Radio

Ing. TARTUFGARI - Via del Mille, 24 - Torino - Telefono 44-240

CALIPSO

Radiofonografo - supereterodina



L. 2000

tasse e valvole comprese
(Esclusa la tassa dovuta all'Eiar)

L. 2000

tasse e valvole comprese
(Esclusa la tassa dovuta all'Eiar)

Per pagamento rateale: **L. 500** alla consegna e 12 rate mensili da **L. 135**

Comprende valvole e tasse Escluso solo l'abbonamento all'Eiar

CARATTERISTICHE - Sensibilità altissima - Selettività assoluta - Cinque circuiti accordati - Altoparlante elettrodinamico - Condensatori d'antenna regolabili - Scala graduata illuminata per trasparenza - Adatto per tensioni da 110 a 180 Volts - Complesso fonografico perfetto - Motorino con avviamento ed arresto automatico per 42 a 50 periodi - Mobile di lusso, in stile moderno, impiallacciato con radiche chiare, basamento in ebanò.

RADIOMARELLI